

CITTÀ DI TORINO

AMBITO 8.18/1 SPINA 2 - PR.IN. Unità di intervento 4 - Area di intervento A

AREA EX WESTINGHOUSE

CORSO VITTORIO EMANUELE II, VIA NINO BIXIO, VIA BORSELLINO

P.E.C.

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

ex art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i.

CONSULENTI

Ambiente

Arch. Elisa Lucia Zanetta
Via Domenico Savio, 34,
28021 Borgomanero (NO)

Viabilità - Urbanizzazioni

Arch. Vincenzo Curti
Via Giosuè Carducci, 18
20123 Milano

Terre e rocce da scavo

Planeta studio associati
Via Cerello, 21 - SP 87
10034 Chivasso (TO)

Acustica

Ing. Giulio Pignatta
Via Migliara, 21
10143 Torino

Verde e compensazione arborea

Studio Tovaglieri
Via delle Vignazze, 1
21010 Golasecca (VA)

Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I. e copiatidigitale è conforme all'originale digitale e conservato negli archivi di Comune di Torino. 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a. MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present documento informativo origina



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

VAS (Valutazione Ambientale Strategica) 16

RAPPORTO AMBIENTALE - parte 1

MAGGIO 2023

Proponente

ESSELUNGA S.p.A.
Via Vittor Pisani, 20
20124, Milano

Progettista

ALBERTO ROLLA ARCHITETTO
Corso Galileo Ferraris, 26
10121 Torino
tel. 011.538841 534924
fax 011.5069690
segreteria@studiorolla.it

Procuratore
Giorgio Ruffo



CITTA' DI TORINO

Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è stato digitalizzato e conservato in formato elettronico. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

EX ART. 43 L.R. 56/77 E SMI

AMBITO 8.18/1 SPINA 2 – PR.IN. UNITA' DI INTERVENTO 4 – AREA DI INTERVENTO A

AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI

CORSO VITTORIO EMANUELE II, NINO BIXIO, VIA BORSELLINO

RAPPORTO AMBIENTALE

MAGGIO 2023

PARTE 1

CITTA' DI TORINO

Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino



Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino
6.v. 20.v. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

EX ART. 43 L.R. 56/77 E SMI

AMBITO 8.18/1 SPINA 2 – PR.IN. UNITA' DI INTERVENTO 4 – AREA DI INTERVENTO A

AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI

CORSO VITTORIO EMANUELE II, NINO BIXIO, VIA BORSELLINO

RAPPORTO AMBIENTALE

Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

MAGGIO 2023

Arch. Elisa Lucia Zanetta

Via Domenico Savio, 34 – 28021 Borgomanero (NO)

Cell. +39 340.5437048

email: elisa.zanetta@gmail.com - pec: elisalucia.zanetta@archiworldpec.it

CF. ZNTLLC81A71B019P - P.IVA 02364250031





- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 Copia digitale del documento originale con apposizione del protocollo
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA | 4 |
| 1.1. IL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PEC IN RELAZIONE AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 4 |
| 1.2. RAPPORTO CON ALTRE PROCEDURE AMBIENTALI: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)..... | 11 |
| 1.3. ELENCO DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI IN CONSULTAZIONE | 12 |
| 2. INQUADRAMENTO DELLE TRASFORMAZIONI | 13 |
| 2.1. INQUADRAMENTO PROCEDURALE | 13 |
| 2.2. QUADRO DI SINTESI DEGLI ESITI DELLE PRECEDENTI PROCEDURE AMBIENTALI | 18 |
| 2.3. INQUADRAMENTO URBANISTICO | 21 |
| 2.4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE..... | 24 |
| 3. CONTENUTI ED OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE OGGETTO DI VALUTAZIONE | 28 |
| 3.1. IL PROGETTO UNITARIO DI INSIEME | 28 |
| 3.2. IL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO: DESCRIZIONE DEI CONTENUTI..... | 39 |
| 3.2.1. <i>Le previsioni urbanistiche e le scelte architettoniche</i> | 39 |
| 3.2.2. <i>Opere di viabilità e urbanizzazioni</i> | 54 |
| 3.3. FASI DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PEC..... | 88 |
| 3.4. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PEC..... | 90 |
| 4. VINCOLI ED ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE | 91 |
| 5. COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 99 |
| 5.1. VERIFICA DI COERENZA CON IL PPR E CON LE INDICAZIONI DI TUTELA PAESAGGISTICA DI LIVELLO REGIONALE..... | 102 |
| 5.2. INDICAZIONI DI TUTELA PAESAGGISTICA DI LIVELLO REGIONALE | 107 |
| 5.3. PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLA CITTÀ DI TORINO E PIANO DI AZIONE AI SENSI DEL D.LGS 194/05 112 | |
| 5.4. MAPPATURA ACUSTICA E PIANO DI AZIONE - PIANO DI ABBATTIMENTO E CONTENIMENTO DEL RUMORE AI SENSI DEL D.LGS 194/05 | 115 |
| 5.5. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA CITTÀ DI TORINO..... | 118 |
| 5.6. REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTÀ DI TORINO | 119 |
| 5.7. PIANO URBANO DEL TRAFFICO DELLA CITTÀ DI TORINO - PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E BICIPLAN 124 | |
| 5.8. PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE TAPE (APPROVATO CON DCC 2010 04373/021 DEL 13 SETTEMBRE 2010) 129 | |
| 5.9. PIANO DI RESILIENZA CLIMATICA CITTÀ DI TORINO | 130 |
| 5.10. VALUTAZIONE DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLE PRECEDENTI PROCEDURE AMBIENTALI | 137 |



Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino
6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a

1. Premessa

1.1. Il percorso di valutazione ambientale del PEC in relazione al quadro normativo di riferimento

La Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) è uno strumento di supporto al processo di elaborazione ed adozione di strumenti di pianificazione e programmazione che serve ad integrare, in modo completo ed esaustivo, considerazioni di carattere ambientale nella previsione degli effetti derivanti dalle modifiche prefigurate da un piano o programma al fine di garantire la sostenibilità delle scelte effettuate e delle azioni previste.

Essa è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente: tale direttiva rappresenta l'esito normativo di un lungo percorso scientifico, culturale e istituzionale che ha messo in luce la necessità di inserire, all'interno delle procedure di pianificazione e di programmazione, strumenti di valutazione strategica che analizzino le opzioni di sviluppo disponibili, introducendo la considerazione dei processi ambientali.

In questo contesto la VAS si configura quindi come un processo sistemico atto a valutare le conseguenze sull'ambiente di politiche, piani e programmi, al fine di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, allo stesso livello delle considerazioni di ordine economico e sociale.

I riferimenti normativi fondamentali da prendere in considerazione per lo sviluppo di una procedura di VAS sono:

- D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", successivamente sostituito nella Parte Seconda dal D.Lgs. 4/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006";
- LR n. 40/98 del 14 dicembre 1998, "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- LR 56/77 e smi "Tutela ed uso del suolo" in cui sono state indicate le procedure di valutazione relativamente agli strumenti di pianificazione, garantendone l'integrazione procedurale;
- D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008, concernente il "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale" – "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi";
- D.G.R. 29 Febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e



urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) con cui sono stati approvati i nuovi indirizzi e criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS per l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- D.D. 19 gennaio 2017, n. 31 Valutazione Ambientale Strategica. Aggiornamento del documento tecnico di indirizzo: "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", approvato con d.g.r. 12 gennaio 2015, n. 21- 892.

Lo Strumento Urbanistico Esecutivo (PEC), oggetto della presente procedura, ed il contestuale Progetto Unitario di Insieme, rappresentano la definizione progettuale ed attuativa del Programma Integrato di Intervento per l'Ambito 8.18/1 Spina 2 della Città di Torino.

L'area ex Westinghouse, oggetto della trasformazione, è compresa tra Corso Vittorio Emanuele II, Via Borsellino, Via Paolo Borsellino int. 38 e Via Nino Bixio; l'area ha una estensione di circa 40.000 mq e comprende, all'interno del proprio perimetro, due edifici di interesse storico e culturale: le ex officine Nebiolo e la ex caserma Lamarmora.

Ai fini dell'approvazione dei piani/programmi sottoposti a VAS, la normativa vigente prevede che il soggetto proponente rediga una relazione di compatibilità ambientale da sottoporre all'Autorità competente, preceduta da un'analisi preliminare (fase di specificazione o di "scoping"), al fine di specificare i contenuti ed il livello di approfondimento delle informazioni ambientali necessarie alla fase di valutazione.

Attraverso la fase di scoping si definisce la portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale ed il livello di dettaglio delle analisi e delle informazioni ambientali necessarie alla valutazione. In questa fase l'autorità preposta alla VAS deve consultare i soggetti competenti in materia ambientale e deve predisporre un documento tecnico preliminare che illustri il contesto programmatico, indichi i principali contenuti del piano o programma e definisca il suo ambito di influenza, inoltre, in relazione alle questioni ambientali rilevanti individuate ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima approssimazione, il documento dovrà riportare il quadro delle informazioni ambientali da includere nel rapporto ambientale definitivo.

Dei pareri e dei contributi forniti in fase di scoping si dovrà tener conto sia ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale sia nel momento della sua valutazione; anche i successivi pareri espressi in sede di valutazione dovranno, essere coerenti con quanto chiarito nella fase preliminare di scoping, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti acquisiti e la conseguente riconsiderazione degli interessi pubblici coinvolti.

Secondo l'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la redazione del documento di supporto alla VAS, il Rapporto Ambientale, (RA) deve prevedere un processo partecipativo che coinvolga le autorità con competenze ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione de piano "sulla



base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma,[...] al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.”

La presente relazione di compatibilità costituisce Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Esecutivo Convenzionato Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A, redatta sulla base delle indicazioni “Contenuti del Rapporto ambientale di cui all’art. 13” (Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nonché di quelle presenti nella D.D. 9 gennaio 2017, n. 31 che costituisce un aggiornamento del documento approvato con D.G.R. 12 gennaio 2015, n. 21-892 “Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale.”

Sulla IV Modifica all’ADP è stata conclusa la procedura di VAS con pubblicazione del relativo Rapporto Ambientale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 04/02/2016.

La Regione ha espresso in seguito parere motivato con Determina Regionale n. 145 dell’11 maggio 2016, pubblicata su Bollettino Ufficiale Regionale n. 23 del 9 giugno 2016.

Successivamente, vista la presentazione dell’aggiornamento di PEC e il Progetto Unitario di Insieme avvenuta in data 3 agosto 2016 prot. 189 è stata consegnata, il 3 marzo 2017, la documentazione “Valutazione Ambientale Strategica - Documento Preliminare” relativa al PEC, successivamente integrata in data 10/05/2017, per l’avvio della fase di scoping, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con Determinazione Dirigenziale n. cron. 27 approvata il 19 luglio 2017 (n. mecc. 43045/009), il dirigente dell’Area Urbanistica prendeva atto della documentazione progettuale idonea all’avvio della fase di scoping (specificazione dei contenuti del rapporto ambientale).

In data 6 settembre 2017 si è svolta la Conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell’art. c.1, Legge n. 241/1990 e s.m.i.

In data 17 ottobre 2017 si è chiusa la fase di scoping sul PEC con Determina Dirigenziale n. 189 pubblicata sull’Albo Pretorio della Città di Torino il 18/10/2017.

In data 5 febbraio 2018 è stata presentata (prot. 406) la documentazione propedeutica alla fase di Valutazione del Rapporto Ambientale cui è seguita in data 26 marzo 2018 la seduta dell’Organo Tecnico Comunale volta a verificare i presupposti di completezza e coerenza necessari all’avvio della fase suddetta. Il Verbale della seduta trasmesso con nota prot. 3438 del 7 aprile 2018 ha costituito riferimento per la documentazione successivamente integrata in data 21.06.2019. In data 10 ottobre 2019 l’Organo Tecnico Comunale si è nuovamente espresso con giudizio di competenza in merito alla documentazione ambientale.



La documentazione ambientale è stata aggiornata in seguito alle sedute dell'Organo Tecnico Comunale, che in data 22 dicembre 2020 e in data 29 marzo 2021 si è espresso sulla adeguatezza e completezza dei documenti acquisiti al protocollo del Servizio al n. 9226 in data 25 novembre 2020 e 12 marzo 2021 richiedendo ulteriori approfondimenti ed integrazioni. Il presente documento rappresenta l'integrazione finale delle valutazioni e degli elaborati progettuali in seguito agli approfondimenti condotti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

In particolare, si riportano di seguito i principali aspetti derivanti dall'istruttoria ambientale che trovano approfondimento nel Rapporto Ambientale e negli allegati specialistici:

Tabella 1: Sintesi richieste OTC Sedute 10.10.2019 e 22.12.2020

| | |
|--|--|
| Relativamente alla gestione delle acque meteoriche dovranno essere fornite indicazioni progettuali sulla modalità di accumulo e riutilizzo delle acque, anche con tecniche NBS, e dimensionamenti ai fini dell'invarianza idraulica ed idrogeologica, compatibilmente con gli obiettivi di bonifica. | cfr. MISURE DI MITIGAZIONE |
| Dovranno essere previste applicazioni del protocollo ITACA al livello almeno 2,5 ai nuovi edifici e modalità di gestione di cantiere secondo il protocollo smart tree per le compensazioni. | cfr. MISURE DI MITIGAZIONE |
| Dovranno essere adottati protocolli CAM per le opere di urbanizzazione nelle aree assoggettate ad uso pubblico. | cfr. MISURE DI MITIGAZIONE |
| Riportare i risultati della caratterizzazione ambientale e dell'analisi di rischio (di cui alla D.D. n. 195 del 27/08/2020) e aggiornare il quadro e l'iter procedurale in corso | |
| Presentare gli scenari alternativi sviluppati che, come richiesto, possono far riferimento a differenti ipotesi per quanto riguarda gli obiettivi di bonifica o di configurazione dell'assetto viabilistico | cfr. ANALISI DELLE ALTERNATIVE |
| Allegare lo studio di impatto della viabilità a supporto delle analisi riportate nel rapporto ambientale verificando la validità dei modelli rispetto ai dati di ingresso (specificando date e modalità di monitoraggio), indicando i diversi scenari considerati per l'assetto viabilistico oggetto di simulazione e gli effetti indotti sul traffico dal lotto in esame anche in considerazione dei posti auto previsti. | cfr. ALLEGATO STUDIO DI IMPATTO VIABILISTICO |



| | |
|--|--|
| il rapporto ambientale riporta una valutazione sul consumo di suolo coerente con le definizioni ISPRA, ma non individua le possibili modalità di compensazione. | cfr. VERIFICA IMPATTI COMPONENTE SUOLO |
| gli obiettivi e gli scenari di assetto dell'area dovranno essere aggiornati per tener conto del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e del Piano di Resilienza Climatica, approvato con DCC n. 94 del 9.11.2020. Dovranno essere indicati i protocolli CAM applicabili. Inoltre si suggerisce di valutare per la destinazione ricettiva turistica la possibilità della certificazione "Ecolabel UE Strutture ricettive" al fine di limitare le pressioni ambientali. | cfr. COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATIVO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO |
| si richiede un maggior dettaglio sulla modalità di calcolo del fenomeno isola di calore ante e post-intervento e indicazioni sulla produzione prevista di rifiuti. | cfr. VERIFICA EFFETTO DI ISOLA DI CALORE |

Tabella 2: Sintesi richieste OTC Seduta 29.03.2021

| | |
|--|---|
| <p>in merito all'analisi delle alternative, sono stati proposti scenari relativi all'intersezione di Via Borsellino, di viene descritto l'iter tecnico/amministrativo che ha portato all'attuale configurazione del progetto viabilistico. La comparazione tra le soluzioni proposte si basa sul confronto dei risultati dei livelli di servizio, mentre non è presente un'analisi della sostenibilità basata su parametri ambientali.</p> <p>In ragione degli obiettivi del piano si rinnova la richiesta di individuare scenari alternativi relativi a differenti ipotesi degli interventi di bonifica nonché per quanto riguarda l'accessibilità dei mezzi pesanti dalla nuova viabilità di servizio Ferrucci, in modo da individuare le soluzioni che minimizzano gli abbattimenti arborei e le interferenze con le infrastrutture presenti;</p> | cfr. ANALISI DELLE ALTERNATIVE |
| tra le misure mitigative è indicata la realizzazione di una vasca di accumulo per la laminazione, tale opera non trova riscontro tra gli elaborati delle OOUU; si rinnova pertanto la richiesta di definire la modalità di accumulo | cfr. VERIFICA DI INVARIANZA IDRAULICA |



- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

| | |
|---|---|
| <p>e riutilizzo delle acque, anche con tecniche NBS, compatibilmente con gli obiettivi di bonifica, e di produrre i necessari dimensionamenti ai fini dell'invarianza idraulica. Il progetto ed il dimensionamento di tali opere devono essere coordinati con il progetto delle OOUU</p> | |
| <p>è presente una stima degli importi in caso di monetizzazione per il consumo di suolo. Pur rilevando in generale come la verifica degli impatti derivi dal bilancio tra superfici di Ambito A4 Westinghouse (39.972 mq) e le aree di intervento delle OOUU (29.148 mq), si richiede di fornire una valutazione dei consumi di suolo con il dettaglio dei due lotti ed extra-ambito, esplicitando le quote non computate in quanto ricadenti su aree "VI" destinate a viabilità da PRG</p> | <p>CFR. VERIFICA CONSUMO RISORSA SUOLO</p> |
| <p>si chiede di integrare i protocolli CAM applicabili con il CAM illuminazione pubblica</p> | <p>CFR. MISURE DI MITIGAZIONE</p> |
| <p>per quanto riguarda la quantificazione delle alberature in abbattimento, si richiamano le osservazioni formulate in occasione dell'esame del progetto di fattibilità tecnico economica delle OO.UU., durante il quale erano state evidenziate alcune incongruenze e l'esigenza di aggiornare la relazione di valutazione del valore ornamentale del patrimonio arboreo esistente.</p> | <p>CFR. VERIFICA DEGLI IMPATTI SUL VERDE URBANO</p> |

Nella seduta del 27.07.2021 l'OTC ha ritenuto la documentazione ambientale prodotta completa ed adeguata alla fase di valutazione.

In seguito all'invio della documentazione tecnica integrativa di cui al progetto in valutazione è stata convocata una nuova seduta dell'OTC per verificare ulteriormente la completezza e l'adeguatezza degli elaborati, svoltasi in data 15.07.2022. Nella seduta sono emerse le seguenti richieste di integrazioni

Tabella 3: Sintesi richieste OTC Seduta 15.07.2022

| | |
|--|---|
| <p>il Rapporto Ambientale dovrà affrontare, nel quadro dell'analisi delle alternative, anche la soluzione progettuale che è stata analizzata ai fini della completezza e adeguatezza nelle sedute precedenti di OTC di cui al verbale del 21 agosto 2021, ponendola a confronto con la nuova soluzione</p> | <p>cfr. ANALISI DELLE ALTERNATIVE</p> |
|--|---|



- Rep. DD 18/05/2023.0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

| | |
|--|---|
| proposta rispetto ai principali indicatori ambientali (consumo di suolo, invarianza, impatto sulla viabilità ecc...); | |
| il rapporto ambientale rimanda a diversi studi specialistici aggiornati (traffico, acustico, verde, invarianza ecc..), ma dovrà invece riportarne le conclusioni e una sintesi all'interno del capitolo dedicato alla caratterizzazione ambientale. | cfr. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI |
| si richiede l'aggiornamento dello studio di impatto viabilistico, il quale riporta planimetrie non coerenti agli elaborati delle OOUU e al Rapporto Ambientale. Si richiede di verificare gli esiti dell'analisi effettuata rispetto al nuovo assetto viabilistico proposto. | cfr. STUDIO DI IMPATTO VIABILISTICO |

In seguito all'invio della documentazione tecnica integrativa di cui al progetto in valutazione è stata convocata una nuova seduta dell'OTC per verificare ulteriormente la completezza e l'adeguatezza degli elaborati, svoltasi in data 24.08.2022.

La documentazione ambientale presentata è stata ritenuta completa, ma ai fini della pubblicazione è stato richiesto di aggiornare la documentazione in base alle seguenti osservazioni:

1. la valutazione comparata delle alternative riportata a pag. 121 e 122 del Rapporto Ambientale – Parte II fanno riferimento alle superfici di intervento extra ambito. Non è chiaro se i dati sul consumo di suolo e sull'impermeabilizzazione si riferiscono allo stato attuale o a quello di progetto. Per una miglior comprensione dei dati, si chiede di produrre cartografie dello stato attuale e finale del consumo di suolo e della permeabilità e di riportare in forma tabellare i dati ante e post operam associandoli ai singoli interventi extra ambito, riferiti ovviamente sia alla Soluzione 2021 che alla Soluzione 2022.

2. il confronto finale tra le alternative di progetto di pag. 155 del Rapporto Ambientale parte II non è chiaro. In particolare dovrebbe essere illustrata la modalità di attribuzione, nel risultato finale, dei punteggi dei cosiddetti "scenari alternativi infrastrutturali" di Via Borsellino ai due Scenari alternativi di progetto (2021 e 2022), in modo da individuare la soluzione più performante.

3. si richiede di esplicitare gli esiti dello studio di impatto viabilistico che hanno portato alla soluzione progettuale, fornendo immagini più leggibili e dettagli degli accessi e delle svolte analizzate e delle verifiche sui livelli di servizio.



4. si anticipa la richiesta di prevedere il recepimento, fornendo le necessarie indicazioni operative, del Piano Strategico e Piano d'Azione sulla Gestione Sostenibile delle Acque in Ambito Urbano" e dei Criteri ambientali minimi (CAM) applicabili nelle opere di urbanizzazione e/o assoggettate ad uso pubblico.

1.2. Rapporto con altre procedure ambientali: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Gli interventi prefigurati dallo Studio Unitario d'Ambito e dal Piano Esecutivo Convenzionato assumono rilevanza in relazione alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (Rif. direttiva 85/337/CEE - direttiva 2011/92/UE – D.lgs 152/2006 e smi – LR 40/98 e smi); infatti il PEC da una prima analisi risulta quadro di riferimento per la realizzazione di progetti soggetti alla normativa in materia di VIA con particolare riferimento alle seguenti categorie riportate negli allegati della LR 40/98 e smi:

- Allegato B1 - Progetti di competenza della Regione, sottoposti alla fase di verifica quando non ricadono neppure parzialmente in aree protette e sottoposti alla fase di valutazione quando - nel caso di opere o interventi di nuova realizzazione - ricadono, anche parzialmente, in aree protette, sempreché la realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata (articolo 4) "costruzione di centri commerciali classici o sequenziali e di grandi strutture di vendita di cui all'allegato A alla DCR 29 ottobre 1999, n. 563-13414 e s.m.i";
- Allegato B3 - Progetti di competenza del comune, sottoposti alla fase di verifica quando non ricadono, neppure parzialmente, in aree protette e sottoposti alla fase di valutazione quando - nel caso di opere o interventi di nuova realizzazione - ricadono, anche parzialmente, in aree protette, sempreché la realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata (articolo 4) "costruzione di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto".

Ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 2 D.Lgs 152/2006 e smi "[...] la fase di valutazione si applica per i piani elaborati per la pianificazione territoriale e la destinazione d'uso del suolo che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione e la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti soggetti alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale".



1.3. Elenco dei soggetti con competenze ambientali in consultazione

Per il procedimento in oggetto sono stati individuati i seguenti soggetti con competenza in materia ambientale:

- Organo Tecnico Comunale VAS
- Arpa – Direzione Provinciale di Torino
- Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
- ASL Torino 1 Servizio Igiene del Territorio
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale Per il Piemonte
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Città Metropolitana di Torino
- Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Commercio e Terziario
- GTT – Gruppo Torinese Trasporti

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il corrispondente documento informatico origina

MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

è copia digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina

6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a



2. Inquadramento delle trasformazioni

2.1. Inquadramento procedurale

In data 8 febbraio 1999 con DPGR n. 5 veniva approvato dalla Regione Piemonte e dal Comune Torino l'Accordo di Programma (AdP) per la realizzazione di Programmi Integrati di Intervento (Pr.IN) finalizzati a riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia – Framtek – Spina 2 in Comune di Torino.



Figura 1: Localizzazione aree Lancia – Framtek – Spina 2 in riferimento al territorio comunale di Torino (Elaborazione Studio Rolla)

CITTA' DI TORINO

Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino

In data 11 aprile 2011 con Deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2011 01614/009) è stata ratificata la prima modifica all'Accordo di Programma "Spina 2, Lancia, Framtek", che per l'Ambito 8.18/1 Spina 2-PRIN prevedeva, nell'Unità di Intervento 4, Area di Intervento A, convenzionalmente denominata "Area Ex Westinghouse", la realizzazione di Attrezzature di Interesse Generale e servizi ad esse connessi, oltre alla dotazione dei necessari parcheggi pubblici, per una SLP complessiva di mq. 25.000.

In data 10 maggio 2011, con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale n. 42 è stata approvata la seconda modifica all'Accordo di Programma sottoscritto il 16 marzo 2011 riguardante, per l'Area Spina 2 - Ambito 8.18/1, il completamento della trasformazione attraverso la destinazione dei diritti edificatori della Città di Torino non ancora attuati, ad Attrezzature di Interesse Generale, in un ambito con funzioni urbane pregiate quali: Palazzo di Giustizia, residenze universitarie, ampliamento del Politecnico, attività terziarie direzionali;

Con nota del 21 febbraio 2011, la Fondazione CRT manifestava l'interesse ad attivare, direttamente o tramite soggetto da essa designato, la trasformazione della citata "Area Ex Westinghouse" per la realizzazione di un Centro Congressuale, previa acquisizione del diritto di superficie sull'area, a fronte di un corrispettivo pari a 400,00 Euro al mq.

In data 22 dicembre 2012 con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 07956/009) veniva autorizzata la stipulazione di contratto preliminare di trasferimento del diritto di superficie sull'area a favore della predetta Real Estate Asset Management - Ream S.G.R. S.p.A., designata dalla Fondazione CRT quale soggetto. La citata deliberazione, ritenuta di interesse per la Città la proposta di integrare l'Ambito di intervento con attività connesse, atte a sostenere il rilevante onere gestionale del Centro Congressi, dava altresì mandato agli uffici di intraprendere le azioni necessarie per adeguare i contenuti del PR.IN in sede di Accordo di Programma e di attivare, al contempo, apposita gara pubblica volta alla individuazione di un soggetto unico a cui trasferire in via definitiva il diritto di superficie sull'intera area. La Città, espletata una fase preliminare finalizzata alla presentazione di soluzioni progettuali e morfologiche, procedeva, quindi, a richiedere alla Regione Piemonte la modifica all'Accordo di Programma sopra citato per l'adeguamento urbanistico al fine di poter articolare l'utilizzazione edificatoria consentita sull'Area di Intervento 4A.

In data 17 ottobre 2013 sul B.U.R. Piemonte n. 42 veniva pubblicato l'avviso di Avvio del Procedimento per la III modifica all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Città di Torino, per la realizzazione dei Programmi Integrati di Intervento (art. 16, legge 17.02.1992 n. 179, deliberazione Cipe 16 marzo 1994) al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Framtek, Spina 2 del Comune di Torino", sulla base della documentazione tecnica di variante urbanistica consegnata dalla Città, e venivano attivate le procedure di conferenze dei servizi.



In contemporanea, in data 25 novembre 2013, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2013 05486/009) e della determinazione dirigenziale della Direzione Patrimonio (mecc. 2013 44548/131), veniva pubblicato avviso di asta pubblica n. 118/2013 per la costituzione del diritto di superficie novantanovenale sull'area ex Westinghouse.

In data 30 dicembre 2013, a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, come espressamente previsto dal Bando, venivano aperte le offerte pervenute in sede di asta pubblica. L'aggiudicazione provvisoria avveniva in favore della Società AMTECO e MAIORA S.r.l.. In data 29 Dicembre 2016 Città di Torino e Amteco & Maiora hanno stipulato l'atto di costituzione del diritto di superficie novantanovenale (repertorio n. 16116, raccolta n. 7357).

In data 10 luglio 2014 con DPGR n. 84 veniva approvata la terza modifica all'Accordo di Programma, sottoscritta il 28 aprile 2014, con contestuale variante al PRGC vigente di Torino, riguardante il completamento degli interventi previsti nel programma integrato per l'area di Spina 2, per l'attuazione dei diritti edificatori della Città non ancora realizzati; essi venivano destinati ad Attrezzature di Interesse Generale, per la realizzazione di una struttura polifunzionale, Centro Congressi e servizi, con funzioni ad esso collegate.

Successivamente all'aggiudicazione, gli operatori presentavano in data 5/8/2014 con prot. n. 2280 proposta di PEC alla Città di Torino e in data 4/8/2014 alla Regione Piemonte istanza di autorizzazione amministrativa per l'attivazione di una grande struttura GSM1 con superficie di vendita pari a mq 4.500 e una S.L.P. complessiva pari a mq 8.600.

Tale richiesta, risulta coerente per destinazione e dimensione con quanto stabilito nella variante urbanistica. Sotto il profilo commerciale, superando i limiti tabellari della superficie di vendita, gli operatori hanno ritenuto di presentare istanza ai sensi del comma 1 dell'art.16 dell'allegato A alla DCR n. 563 – 13414 del 29.10.1999 e s.m.i. che recita "L'apertura, il trasferimento e la variazione della superficie di vendita degli esercizi commerciali non è soggetta ad alcuna limitazione quantitativa, per comune e per zona fatto salvo quanto stabilito nei principi contenuti nell'art.41 della Costituzione e nella l.287/1990, nel d.lgs. 59/2010, nel d.l. 201/2011 convertito dalla l. 214/2011 e nel d.l. 1/2012 convertito dalla l. 27/2012.

In data 22 dicembre 2014 veniva convocato apposito Collegio di Vigilanza a seguito della proposta di attivazione di una grande struttura di vendita, da cui emergeva la necessità di procedere con approfondimenti sotto il profilo procedurale ed urbanistico ambientale, con particolare riferimento alle modifiche nel frattempo introdotte dal DL n.91 del 24.6.2014 come convertito in Legge n. 116 del 11.8.2014 in materia di VIA.

In data 31 marzo 2015 la Città di Torino procedeva con nota prot. n. 2704 alla richiesta di convocazione del Collegio di Vigilanza per la valutazione della proposta di IV modifica all'Accordo di Programma.



La modifica proposta ha previsto per oggetto la “Maggiore definizione progettuale per l’Ambito 8.18/1 Spina 2” per l’attuazione dei diritti edificatori della Città non ancora realizzati e destinati ad Attrezzature di Interesse Generale, per la realizzazione di una struttura di polifunzionale, Centro Congressi, servizi e funzioni ad esso collegati da realizzarsi nell’Unità di Intervento 4A.

La modifica all’Accordo di Programma non ha previsto varianti al PRGC vigente del Comune di Torino.

In data 7 settembre 2015 venivano avviati i lavori della conferenza dei servizi, durante la quale si è proceduto all’analisi e valutazione delle previsioni di modifica del PR.In attraverso una maggiore definizione progettuale dell’Ambito 8.18/1 Spina 2. Le previsioni progettuali sono state sottoposte a procedura di VAS.

In data 26 luglio 2016 la Conferenza approvava lo schema di modifica dell’Accordo di Programma in seguito alla conclusione del procedimento di VAS, con parere motivato pubblicato sul BURP n. 23 del 9 giugno 2016 e Dichiarazione di sintesi, in seguito approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione 3 ottobre 2016, n. 21-4014.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 dicembre 2016, n. 96 è stata definitivamente siglata la Quarta modifica all'Accordo di Programma (D.P.G.R. 84/2014) tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per la realizzazione di Programmi Integrati di Intervento (art. 16, L. 17.02.1992 n. 179, Delibera CIPE 16.03.1994) al fine di riqualificare il tessuto (art. 16, L. 17.02.1992 n. 179, Delibera CIPE 16.03.1994) al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Framtek, Spina 2, nel comune di Torino (ambito 8.18/1 SPINA 2 PR.IN).

Il quadro urbanistico approvato in sede di Accordo di Programma prevede una SLP complessiva di 40.000 mq di cui almeno 30.000 mq destinati ad Attrezzature di Interesse Generale (Centro Congressi e Attività Turistico ricettive), ed un massimo di 10.000 mq destinati ad ASPI (mix di funzioni comprensivo di alberghi, residenze turistico alberghiere, collegi, attività commerciali al dettaglio, attività per la ristorazione, pubblici esercizi, uffici privati e pubblici, attività per lo spettacolo ed il tempo libero, etc...). (Figura 1)

Inoltre, al fine di garantire il corretto inserimento urbano, gli interventi richiamati sono assoggettati alla redazione di uno Strumento Urbanistico Esecutivo, nonché di un Progetto Unitario di Insieme esteso anche alle aree adiacenti.

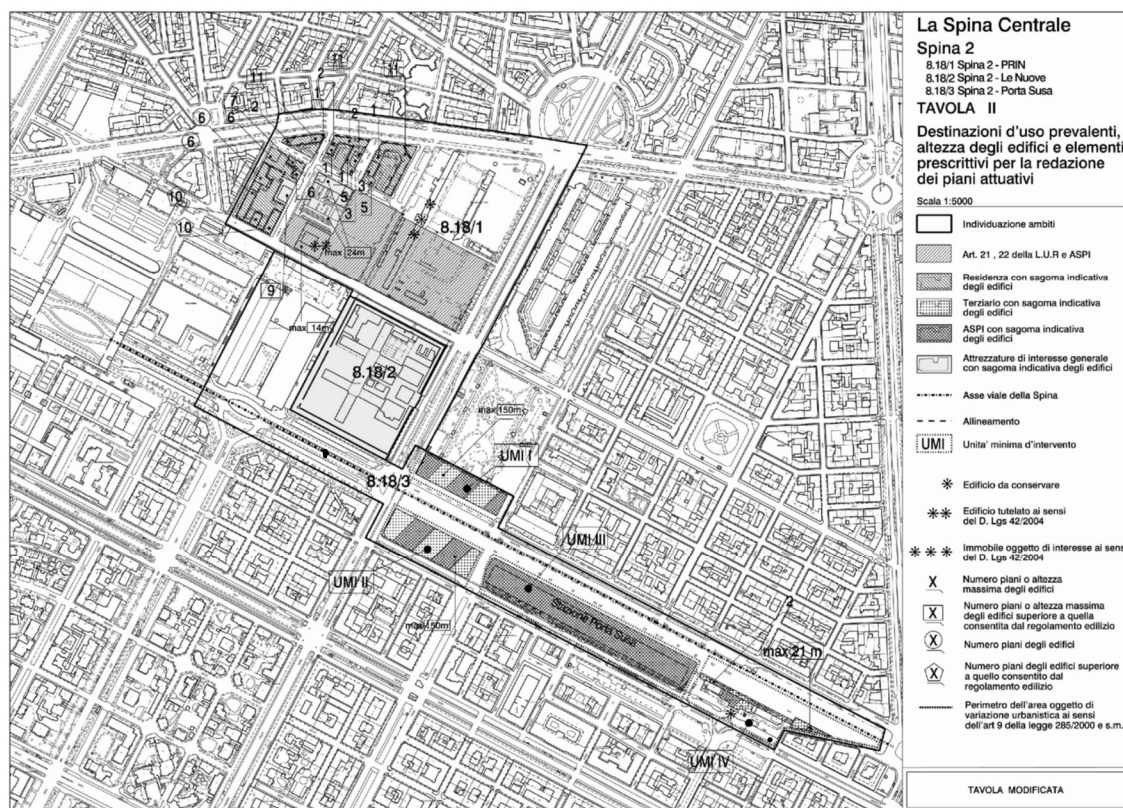


Figura 2: Tavola II Destinazioni d'uso prevalenti allegata alla Scheda normativa di Ambito 8.18/1 Spina 2 modificata con Variante Urbanistica all'interno del procedimento di modifica dell'Accordo di Programma.

Successivamente, vista la presentazione dell'aggiornamento di PEC e il Progetto Unitario di Insieme avvenuta in data 3 agosto 2016 prot. 189 è stata consegnata, il 3 marzo 2017, la documentazione "Valutazione Ambientale Strategica - Documento Preliminare" relativa al PEC, successivamente integrata in data 10/05/2017, per l'avvio della fase di scoping, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Con Determinazione Dirigenziale n. cron. 27 approvata il 19 luglio 2017 (n. mecc. 43045/009), il dirigente dell'Area Urbanistica prendeva atto della documentazione progettuale idonea all'avvio della fase di specificazione.

In data 17 ottobre 2017 si è chiusa la fase di scoping sul PEC con Determina Dirigenziale n. 189 pubblicata sull'Albo Pretorio della Città di Torino il 18/10/2017.

In data 13 Settembre 2018 Esselunga S.p.A ha acquisito, mediante la propria controllata Torino 2018 S.r.l., l'intero capitale della società Amteco & Maiora S.r.l., che ha conseguentemente mutato la propria denominazione in Immobiliare Torino 2018 S.r.l., dandone segnalazione alla Città di Torino in data 8 ottobre 2018.



In data 5 febbraio 2018 è stata presentata (prot. 406) la documentazione propedeutica alla fase di Valutazione del Rapporto Ambientale cui è seguita in data 26 marzo 2018 la seduta dell'Organo Tecnico Comunale volta a verificare i presupposti di completezza e coerenza necessari all'avvio della fase suddetta.

Il Verbale della seduta trasmesso con nota prot. 3438 del 7 aprile 2018 ha costituito riferimento per le successive trasmissioni documentali, articolatesi come segue:

- integrazione documentale del 21.06.2019
- Verbale dell'Organo Tecnico Comunale del 10.10.2019
- integrazione documentale del 20.11.2020
- Verbale dell'Organo Tecnico Comunale del 22.12.2020
- integrazione documentale del 11.03.2021
- Verbale dell'Organo Tecnico Comunale del 29.03.2021, le cui indicazioni sono state recepite nella presente documentazione di valutazione.
- Integrazione documentale del 26.06.2022
- Verbale dell'Organo Tecnico Comunale del 15.07.2022 le cui indicazioni sono state recepite nella presente documentazione di valutazione.

2.2. Quadro di sintesi degli esiti delle precedenti procedure ambientali

Nell'ambito dei precedenti processi di valutazione ambientale svolti sull'area di PEC e di PUI, relativi alle modifiche dello strumento negoziale Accordo di Programma, sono emersi aspetti ambientali di rilevanza per l'ambito che trovano specifico approfondimento in sede di Rapporto Ambientale del PEC, poiché interessati dalle azioni di piano.

Si riporta nella tabella seguente una sintesi delle considerazioni ambientali per cui è stato ritenuto necessario un approfondimento nella presente fase autorizzativa.

Procedura ambientale di riferimento



- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

| Procedura di VAS – Fase di Verifica Proposta di Modifica all'Accordo di Programma PR.in Lancia Framtek- Spina 2 (Ambito 8.18/2 Spina 2) Determina Dirigenziale n. 77 del 7/2/2011 Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia –Esclusione dalla procedura di VAS | |
|---|--|
| Paesaggio urbano | Le aree A e B dell'unità di intervento devono essere rapportate agli interventi già realizzati nello stesso lotto e in un'area urbana di influenza prossima al lotto. |
| | Predisposizione di rendering comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento. |
| | Verifica della connessione tra la trama delle zone edificate esistenti e di nuova costruzione, anche in termini di continuità del disegno viario, degli spazi pubblici, del verde, dei viali alberati che connotano fortemente il tessuto urbano torinese, al fine di concorrere alla complessiva riqualificazione del contesto ambientale di intervento e dell'intorno. |
| | Verifica della salvaguardia del valore culturale del sistema dei beni d'interesse storico, documentario e culturale presenti. |
| | Verifica delle visuali prospettiche dei viali urbani. |
| Suolo e sottosuolo Acque sotterranee | Con particolare riferimento all'area in precedenza occupata dagli stabilimenti ex Nebiolo si suggerisce di predisporre un piano di indagini ambientali, da condividere con gli enti, finalizzato a verificare l'assenza di superamenti della CSC nelle matrici ambientali suolo e acque sotterranee. |
| Terre e rocce da scavo Fase di cantiere | Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo da approvare in sede di rilascio del permesso di costruire |
| Procedura di VAS – Fase di Verifica II Proposta di Modifica all'Accordo di Programma PR.in Lancia Framtek- Spina 2 (Ambito 8.18/2 Spina 2) Determina Dirigenziale n. 619 del 26/11/2013 Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia –Esclusione dalla procedura di VAS | |
| Paesaggio urbano | Verifica del mantenimento del rapporto tra l'edificio ex Mercato del Bestiame e gli spazi liberi antistanti, derivanti dalle sue antiche funzioni e organizzati mediante un sistema di percorsi e viali di accesso. |
| | Verifica del mantenimento della distesa organizzazione degli spazi che caratterizzava storicamente l'area. |
| | Approfondimento delle tipologie costruttive e le altezze degli edifici previsti |
| Suolo e sottosuolo Acque sotterranee | Per l'area ex stabilimento Westinghouse predisposizione di un Piano di Indagine per la verifica di eventuali superamenti delle CSC. |
| | Verifica delle potenziali interferenze delle opere da realizzarsi in sottoterraneo. |
| | Valutazione delle possibili alterazioni del flusso superficiale e sotterraneo delle acque, nonché la possibile interferenza con attività di prelievo/re immissione in falda. |
| | Valutazione del possibile rischio, con la realizzazione di infrastrutture interrato profonde, di perforazione dei tetti impermeabili che comporterebbe l'apertura di comunicazioni tra la falda libera e le falde in pressione. |
| Acque superficiali | Valutazione degli aspetti legati al recupero delle acque meteoriche |
| Aria | Verifica delle emissioni derivanti dal possibile incremento di traffico veicolare. |



- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale e conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 Il corrispondente documento informatico origina

| | |
|--|--|
| | Verifica delle emissioni derivanti dal possibile incremento di traffico veicolare in fase di cantiere. |
| Traffico | <p>Valutazione dei volumi di traffico indotto dall'attuazione delle previsioni. Valutazione aggiornata dei flussi di traffico</p> <p>Verifica della coerenza del progetto attuativo con gli obiettivi di promozione della mobilità sostenibile.</p> <p>Verifica dell'adeguatezza della rete TPL per far fronte alle incrementate richieste di mobilità urbana connesse alle strutture di interesse generale (Centro Congressi, Residenze universitarie)</p> <p>Misure di mitigazione volte a limitare il congestionamento del traffico.</p> |
| Rumore | <p>Valutazione previsionale di clima acustico</p> <p>Valutazione di impatto acustico</p> <p>Verifica delle possibili interferenze con la residenza universitaria prevista nell'area B e con i ricettori sensibili nell'area vasta.</p> |
| Terre e rocce da scavo Fase di cantiere | Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo da approvare in sede di rilascio del permesso di costruire |
| Verde urbano | <p>Verifica del mantenimento di quota pari al 50% della superficie a verde in piena terra</p> <p>Verifica del bilancio arboreo degli interventi.</p> |
| Energia | <p>Verifica dell'ottimizzazione delle prestazioni energetiche degli edifici, con particolare riferimento alla minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva.</p> <p>Verifica dell'utilizzo del massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni, e dell'efficientamento dell'illuminazione esterna con adeguati dispositivi di riduzione del flusso e dell'intensità luminosa.</p> |
| <p>Procedura di VAS - III Proposta di Modifica all'Accordo di Programma PR.in Lancia Framtek- Spina 2 (Ambito 8.18/2 Spina 2) Determina Dirigenziale n. 145 del 11/05/2016 Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Parere motivato di cui all'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi.</p> | |
| Paesaggio urbano | <p>Le aree A e B dell'unità di intervento devono essere rapportate agli interventi già realizzati nello stesso lotto e in un'area urbana di influenza prossima al lotto. Predisposizione di rendering comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento.</p> <p>Verifica della connessione tra la trama delle zone edificate esistenti e di nuova costruzione, anche in termini di continuità del disegno viario, degli spazi pubblici, del verde, dei viali alberati che connotano fortemente il tessuto urbano torinese, al fine di concorrere alla complessiva riqualificazione del contesto ambientale di intervento e dell'intorno.</p> <p>Verifica della salvaguardia del valore culturale del sistema dei beni d'interesse storico, documentario e culturale presenti.</p> |



- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

| | |
|---|--|
| | Verifica delle visuali prospettiche dei viali urbani. |
| Suolo e sottosuolo Acque sotterranee | Per l'area ex stabilimento Westinghouse predisposizione di un Piano di Indagine per la verifica di eventuali superamenti delle CSC. Verifica del consumo di suolo (seppure urbanizzato) e predisposizione di opportune misure di mitigazione e compensazione ecologicamente sostenibili e significativi. |
| Traffico | Verifica della compatibilità degli interventi con il sistema delle infrastrutture stradali esistenti al contorno. Stima dei flussi di traffico indotti. Calcolo della capacità dei nodi e degli archi stradali interessati dai flussi indotti e determinazione dei livelli di servizio. Calcolo della lunghezza e dei tempi di coda ai nodi stradali ed agli accessi ai parcheggi. Verifica delle modalità di esercizio del trasporto pubblico di superficie e valutazione della loro adeguatezza. Verifica delle caratteristiche progettuali delle piste ciclabili |
| Rifiuti | Verifica delle demolizioni in fase di cantiere eventualmente prodotti nelle fasi di demolizione, favorendo la raccolta separata delle diverse frazioni di rifiuti (predisponendo contenitori chiaramente identificabili) per il successivo invio al recupero di tutte le frazioni recuperabili, destinando allo smaltimento solo le frazioni non recuperabili |
| Rumore | Verifica di eventuali superamenti dei limiti acustici ammissibili |
| Procedura di VAS – PEC ZUT AMBITO 8.18/1 SPINA 2 – FASE DI SCOPING Determina Dirigenziale n. 189 del 17 ottobre 2017 Esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti | |
| Verde urbano | Piano degli abbattimenti Piano delle piantumazioni in anticipazione Ombreggiamento delle aree esterne |
| Mitigazioni | Protocollo Smart Tree |
| Rumore | Valutazione Emissioni macchine termiche |
| Suolo | Consumo di suolo |
| ITACA | Applicazione Protocollo con raggiungimento livello 2.5 |

2.3. Inquadramento urbanistico

Come emerso dalla sintesi delle procedure, precedentemente riportato, la progettazione delle aree comprese nell'Unità di Intervento 4 è stata assoggettata alla presentazione di Strumento Urbanistico Esecutivo limitato all'ambito A e di un Progetto Unitario di Insieme esteso ai due ambiti che compongono l'unità, ambito A e B.



Il perimetro all'interno del quale ricade l'unità di intervento, fa parte di una più vasta area di trasformazione definita dal PRIN Spina 2 Lancia Framtek, il quale, attraverso lo strumento dell'accordo di programma, ha disciplinato le nuove destinazioni delle aree, tutte di rilevante interesse e collocate in posizione centrale e strategica della Città di Torino.

Nella figura sottostante sono schematizzati gli ambiti definiti con il PRIN. In grigio risulta evidenziato l'ambito oggetto di analisi.

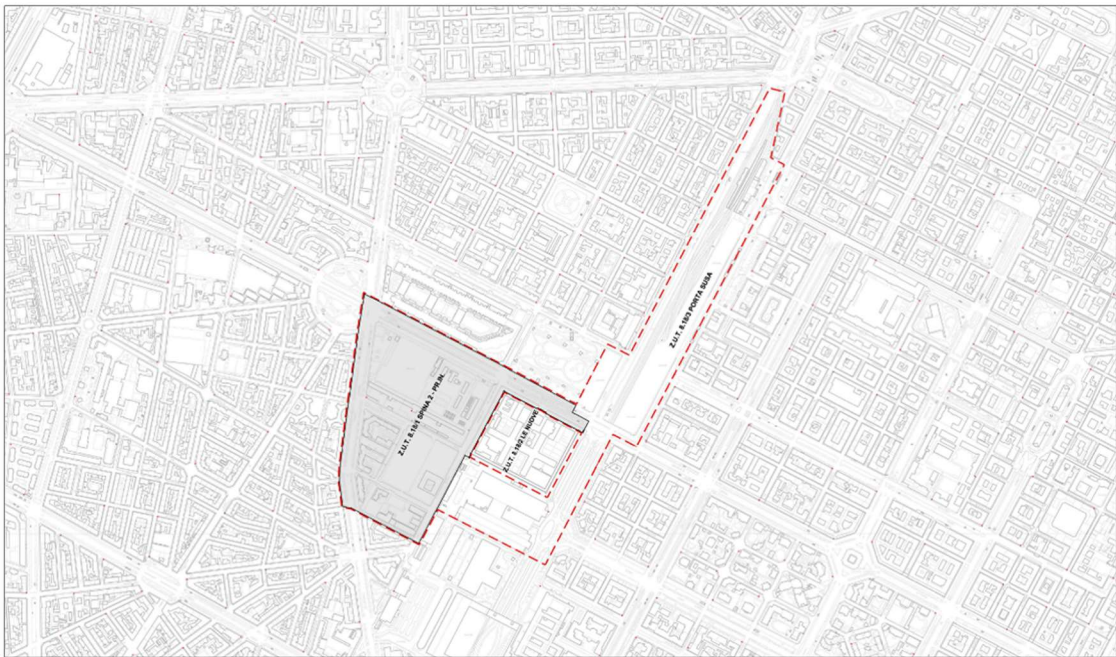


Figura 3: Inquadramento Ambiti 8.18/1 Spina 2 – PRIN -8.18/2 Spina 2 Le Nuove – 8.18/3 Spina 2 Porta Susa e localizzazione Unità di Intervento 4 Ambito A e B. (Elaborazione Studio Rolla)

Nell'Area di Intervento 4, come individuato nella Tavola 3.d del PR.IN. e nella tavola del PRGC vigente di azionamento e di indicazione delle aree normative e destinazioni d'uso (Figura 4 - Figura 5), sono previste le seguenti funzioni:

- **Attrezzature di Interesse Generale di cui all'art. 3 punto 7 delle NUEA, finalizzate alla realizzazione di un Centro Congressi e attività ad esso connesse, alla realizzazione dell'Energy Center e di residenze universitarie;**
- **Attività Turistico Ricettive e attività ASPI**

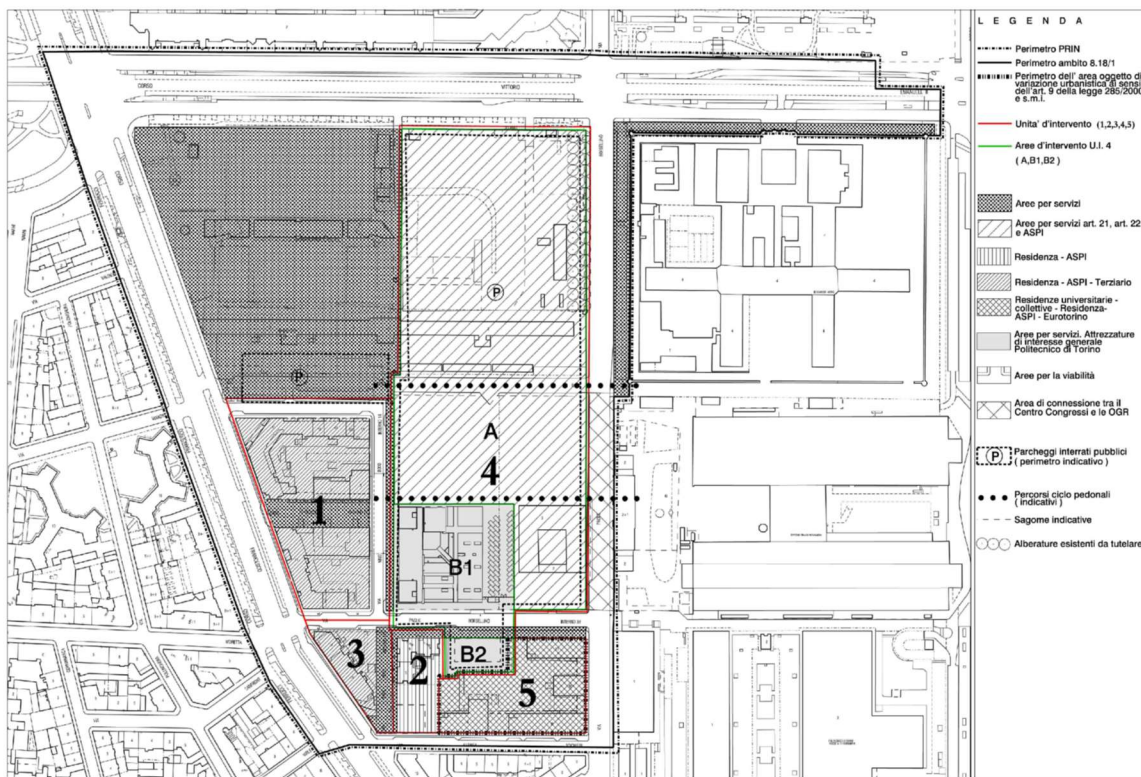


Figura 4: Tavola 3d PR.In Ambito 8.18/1 Spina 2 Destinazioni d'uso in progetto ed individuazione delle unità di intervento.



Figura 5: PRGC vigente Città di Torino. Stralcio Unità di Intervento 4

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.9.V.2023/212012A/055.ira_055.aim_299.sr_283.nd_1.a

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



Il PR.IN. stabilisce i parametri urbanistici che disciplinano la realizzazione dell'intervento all'art. 3.2 dell'*Elaborato B- Regole prescrittive del Programma Integrato*:

Unità di intervento 4A – Area ex Westinghouse

- SLP max 40.000 mq
- SLP per destinazioni d'uso:
- Attrezzature di interesse generale SLP min 30.000 mq

di cui:

- attività turistico ricettive SLP max 8.000 mq

Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (ASPI) SLP max 10.000 mq

La S.L.P. complessiva pari a 40.000 mq è comprensiva dei circa 2.600 mq di superficie fabbricato della ex Caserma Lamarmora di cui è previsto il mantenimento e della superficie derivante dal recupero dell'edificio delle ex Officine Nebiolo mq 4.000.

Il disciplinare d'asta n. 118/2013, al punto 6.2, prevede inoltre:

- Centro congressi SLP min 16.500 mq con Sala plenaria per almeno 5.000 persone

Fabbisogno Servizi Pubblici:

Il fabbisogno di Aree per servizi pubblici è così stabilito:

Attrezzature di Interesse Generale = art.2 L. 122/89 (art. 19 comma 7 delle NUEA)

ASPI = 80% SLP (art. 21 della LUR)

Nell'Area di Intervento A dovranno essere reperiti oltre ai parcheggi pubblici derivanti dagli interventi, ulteriori 7.000 mq di parcheggi pubblici interrati.

All'interno della Unità di Intervento 4, Area di Intervento A, l'attuazione avviene mediante Strumento Urbanistico Esecutivo, mentre per l'Area di Intervento B l'attuazione avviene mediante titoli abilitativi diretti.

2.4. Inquadramento territoriale

Le aree comprese tra corso Ferrucci, Corso Vittorio Emanuele II e via Borsellino, su cui fino alla metà degli anni '80 erano insediati stabilimenti industriali, sono state parzialmente utilizzate per la realizzazione di residenze, ma un'ampia porzione costituisce ancora oggi di fatto un "vuoto" che



rappresenta una occasione importante per rafforzare la centralità dell'ambito 8.18/1 definito dal PRIN.



Figura 6: Immagine zenitale dell'Area ex Westinghouse e delle aree a contorno

In precedenza, sulla medesima area era prevista la realizzazione della Biblioteca Civica ma le difficoltà intervenute nella finanza pubblica non ne hanno permesso la realizzazione. In coerenza con la destinazione d'uso urbanistica "attrezzature di interesse generale", con nota del 21 febbraio 2011 la Fondazione CRT manifestava interesse ad attivare la trasformazione dell'area Ex – Westinghouse per la realizzazione di un centro congressuale polifunzionale.

La Città ha accolto positivamente tale proposta che nasce da alcune considerazioni di carattere generale, anche supportate da analisi di settore, sull'opportunità di realizzare un nuovo centro congressi. Il turismo congressuale in Italia ha infatti potenzialità enormi anche se al momento non ben sfruttate.

A tale destinazione, che costituisce l'elemento di attrattività pubblica per l'area, la città ha provveduto ad affiancare una disponibilità urbanistica di diritti edificatori utili alla realizzazione di attività di supporto individuate come ASPI.

A contorno dell'Area ex Westinghouse sono presenti, partendo da nord e proseguendo in senso orario:

- il Palazzo di Giustizia, sul Corso Vittorio Emanuele II;



- le ex Carceri Nuove e le vicine ex Officine Grandi Riparazioni, sulla via Paolo Borsellino;
- le Unità di Intervento 2 e 5 del Programma Integrato, ove sono già state realizzate residenze private ed è prevista l'ultimazione dell'isolato con un edificio per residenza universitaria, sulla via Paolo Borsellino int. 38;
- l'Unità di Intervento 3 del Programma Integrato, ove sono già state realizzate residenze private, nella fascia di territorio compresa tra le vie Andrea Vochieri e Nino Bixio e prospettante il Corso Francesco Ferrucci;
- le aree a servizi del Programma Integrato ove sono presenti il parcheggio Torre Intesa S. Paolo e attrezzature sportive, nella fascia di territorio compresa tra la via Nino Bixio e il Corso Vittorio Emanuele II e prospettante il Corso Francesco Ferrucci.



Figura 7: Corso Vittorio Emanuele II angolo corso Ferrucci, Palazzo di Giustizia

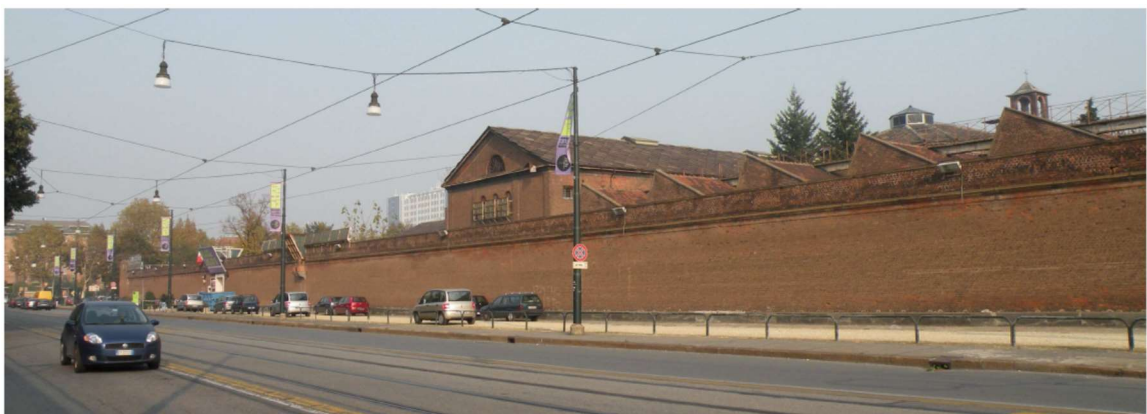


Figura 8: Ex Carcere Le Nuove, vista da via Nino Bixio

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è stato digitalizzato e conservato in formato elettronico. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina



Figura 9: Panoramica sul viale della Spina angolo corso Vittorio Emanuele II. Sulla destra sono visibili il cantiere del nuovo grattacielo Intesa San Paolo, le Nuove, le officine OGR e il raddoppio del Politecnico (immagine del 2010).

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023.0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale
le è conservato negli archivi di Comune di Torino
MARIJA ANTONIETTIA MOSCARIELLO Si attesta che la present
da MARISA ANTONIETTIA MOSCARIELLO
Il corrispondente documento informatico origina



3. Contenuti ed obiettivi della pianificazione oggetto di valutazione

3.1. Il Progetto Unitario di Insieme

Il Progetto Unitario di Insieme illustra le previsioni complessive per l'ambito urbanistico in esame, connesse ed integrate con le previsioni e/o progettazioni complessive del contesto in cui l'intervento si inserisce.

L'obiettivo è quello di pervenire ad un disegno urbano unitario e organico per il territorio in esame, nonché alla definizione, per il nuovo paesaggio urbano, di un'immagine identitaria e riconoscibile, anche nelle visuali percepibili dai coni prospettici dei viali urbani posti in asse rispetto all'ambito in oggetto.

Il Progetto Unitario di Insieme mostra la connessione tra la trama delle zone edificate esistenti con quella di nuova costruzione tramite l'analisi di temi quali la continuità del disegno viario, degli spazi pubblici, del verde e dei viali alberati, trattati su scala più ampia rispetto al Piano Esecutivo Convenzionato.

Il Progetto Unitario di Insieme è previsto e disciplinato dall'art. 5 "Attuazione della trasformazione prevista" della IV Modifica all'Accordo di Programma approvata in data 28.12.2016.

Il contesto di riferimento si caratterizza per una serie di importantissimi servizi di carattere pubblico come il palazzo di giustizia, il Politecnico di Torino, le OGR, Energy Center e impianti sportivi di CIT Torino, già precedentemente citati e di seguito meglio descritti.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a

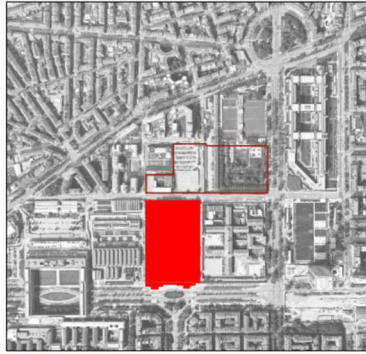
Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è stato digitalizzato e conservato in formato elettronico. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina

MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO



OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI



Inquadramento



Nel 2013 la Società Consortile OGR-CRT (detenuta per oltre il 50% dalla Fondazione CRT) ha acquistato l'area da RFI Sistemi Urbani.

Il 30 settembre 2017 è stato inaugurato il nuovissimo Distretto della Creatività e dell'Innovazione, punto d'incontro di mostre, spettacoli, concerti, laboratori, eventi di teatro e danza.

In qualità di centro per le arti visive e performative, insieme, centro per la ricerca scientifica, tecnologica, industriale, le OGR funzioneranno da vera e propria "cassa di risonanza" per il ricco tessuto delle realtà culturali e produttive del territorio: queste ultime saranno messe in connessione con le eccellenze internazionali, in un processo di scambio e trasferimento di competenze attraverso importanti collaborazioni con i player dell'arte e dell'innovazione.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

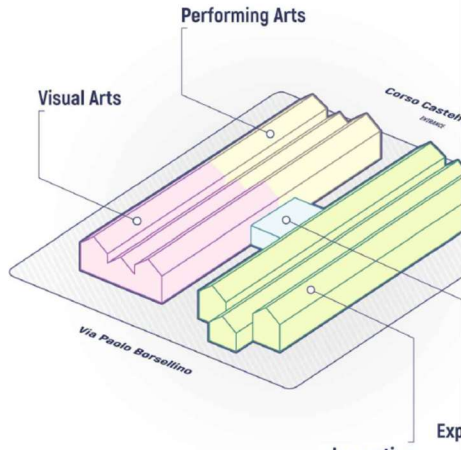
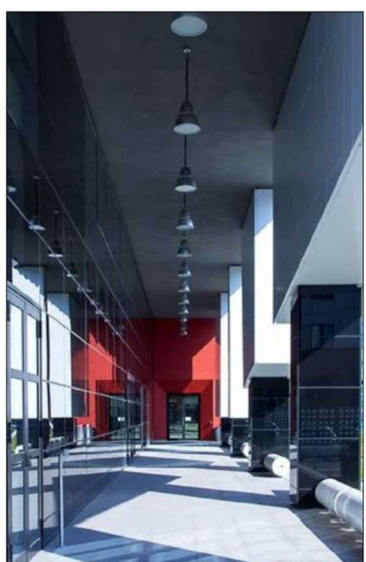
6.V, 20.V, 21/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a

Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è stato digitalizzato e conservato in formato elettronico. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

| | |
|--|---|
| <p>PROPRIETÁ: Società Consortile OGR - CRT</p> <p>GESTIONE: Società Consortile OGR - CRT</p> <p>AREA: 35.000 mq</p> <p>SLP: 20.000 mq</p> <p>COSTI: 100 milioni di euro</p> <p>TEMPI: 2013 - 30 settembre 2017</p> <p><i>Fonti:</i> http://www.fondazioneocr.it/news/2015-presentazione-ogr-commissione-cultura.html http://www.fondazioneocr.it/news/07.03.2017-ogr-presentazione.html http://www.ogrtorino.it/project</p> |  |
| <p>ENERGY CENTER</p>  | <p>Ad oggi è stato realizzato il primo lotto, sul lato di Via Nino Bixio, di circa 8.000 mq di SLP e di 2.000 mq di parcheggi interrati pertinenziali. Il secondo lotto invece prevede la realizzazione di ulteriori 7.000 mq, per un totale di 15.000 mq circa di SLP nell'intero lotto.</p> |

- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

CITTA' DI TORINO

Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino

- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 da

| | |
|--|---|
| <p>PROPRIETÁ: Città di Torino</p> <p>GESTIONE: Il centro è gestito dal Politecnico di Torino in accordo con gli altri enti, Regione Piemonte, Città di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT</p> <p>AREA: 6.000 mq</p> <p>SLP: 15.000 mq</p> <p>COSTI: 20 milioni di euro</p> <p><i>Fonti:</i> http://www.fondazioneCRT.it/news/2016-energy-center.html http://www.compagniadisanpaolo.it/ita/Interventi-Principali/Torino/Energy-Center http://www.politocomunica.polito.it/press_room/comunicati/2016/l_energia_del_futuro_all_energy_center http://cleantechincubation.eu/?s=energy+center http://smartcityweb.net/progetti/torino-energy-centre</p> | |
| EX CASERMA DI ARTIGLIERIA ALFONSO LA MARMORA | <p>C.so Ferrucci 65/A: Associazione Culturale Comala - "Polo 3.65"</p> <p>Nel 2011, grazie anche alla collaborazione con l'associazione Monkeys Evolution, con la Circoscrizione 3 e le Politiche Giovanili della Città di Torino, nasce il nuovo centro polivalente - chiamato Polo 3.65</p> <p>-</p> <p>interamente dedicato alla creatività giovanile. Attualmente ospita una sala prove, uno studio di registrazione, una web radio, un laboratorio serigrafico, diverse aule riservate alla formazione.</p> <p>C.so Ferrucci 65/B: Biblioteca Domenico Sereno Regis La "Biblioteca civica Domenico Sereno Regis", già "Biblioteca civica Caserma Lamarmora", è una biblioteca pubblica di appartenenza del Comune di Torino, fondata nel 1980.</p> |



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

| | |
|-------------------|---|
| | <p>C.so Ferrucci 65/C: ACAT Torino 3 (Associazione Club Alcologici Territoriali) e Associazione Il punto della Gioia".</p> <p>C.so Ferrucci 65/D: Associazione A.N.P.I. - Sezione Torino Borgo San Paolo</p> |
| | |
| <p>CIT TORINO</p> | <p>Con deliberazione n. 98 del Consiglio Comunale del 28 marzo 2001 (mecc. 2001 01669/10) esecutiva dal 13 aprile 2001, veniva rinnovata la concessione in gestione dell'impianto sportivo, di proprietà comunale, sito in corso Ferrucci 63 all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Cit Turin LDE" e, con deliberazione n. 175 del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2002 (mecc. 2002 08448/010) esecutiva dal 23</p> |

- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 P. 283, nd, P. 1.a
 055.ira, 055.ira, 20.V. 2/2012A/055.ira, 6.V. 2/2012A/055.ira
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

| | |
|--|--|
|  | <p>dicembre 2002, la stessa veniva modificata e ne veniva fissata la scadenza al 13 aprile 2016. La relativa Convenzione veniva stipulata in data 14 aprile 2003.</p> <p>Agli articoli 10 e 11 della Convenzione risulta che l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Cit Turin LDE" si impegna a consentire la fruizione della struttura da parte della collettività locale, e all'art. 6 si legge che le nuove strutture realizzate si intendono acquisite in proprietà del Comune di Torino al termine della concessione.</p> |
| <p>PROPRIETÁ: Comune di Torino</p> <p>GESTIONE: Associazione Sportiva Dilettantistica "Cit Turin LDE"</p> <p>AREA: 13.000 mq</p> <p>Fonti:http://www.citturinlde.it/centro-sportivo/ http://www.museotorino.it/view/s/5dcd9d6a61f54f438e993940a839deba http://www.comune.torino.it/delibere/2010/2010_05285.html</p> | |
| <p>CARCERE LE NUOVE</p>  | <p>In qualità di complesso di grande valore storico e architettonico, una parte dell'edificio è stata musealizzata e proprio grazie alla sua rilevanza storica, politica, sociale ed architettonica, oggi Le Nuove sono al centro di un progetto di recupero. L'intervento prevede la rifunzionalizzazione dell'edificio per insediarvi gli uffici del Tribunale di Sorveglianza, dei Giudici di Pace, del</p> |

- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

| | |
|--|---|
| | <p>Nucleo Intercettazioni Telefoniche e degli Ufficiali Giudiziari.</p> <p>Inoltre, la riqualificazione delle corti, ora aperte e permeabili alla città, é intesa quale elemento di cerniera tra due differenti sistemi storici urbani, fi ora divisi dalla ferrovia e dalle Carceri, Crocetta e Borgo San Paolo.</p> |
| <p>PROPRIETÁ: Il 9 aprile 2009 è stato sottoscritto atto di permuta in forza di cui il Comune di ha acquistato la proprietà del complesso immobiliare Le Nuove, ad esclusione di alcune parti rimaste di proprietà statale.</p> <p>GESTIONE: L'associazione Onlus "Nessun uomo è un'isola" è concessionaria di alcuni locali di Nuove destinati a percorso storico-museale ove si svolgono visite guidate.</p> <p>AREA: 38.000 mq</p> <p>Fonti:http://www.museotorino.it/view/s/f65d63b7342d4e5bb86afddaacd900b8 http://www.carceretorino.it/istituto/storia/page/0/1 https://it.wikipedia.org/wiki/Le_Nuove https://www.museolenuove.it/index.php/news/item/28-rinnovo-concessione-all-associazione</p> | |

L'interazione del sistema territoriale e delle sue componenti è regolata e verificata dai seguenti schemi facenti parte del Progetto Unitario di insieme, con particolare riferimento ai beni di interesse culturale e al sistema delle aree verdi pubbliche di rilevanza comunale, come meglio schematizzato nelle figure seguenti.

- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 da CORRISPONDENTE documento informatico origina



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



Figura 10: Poli di servizio e culturali

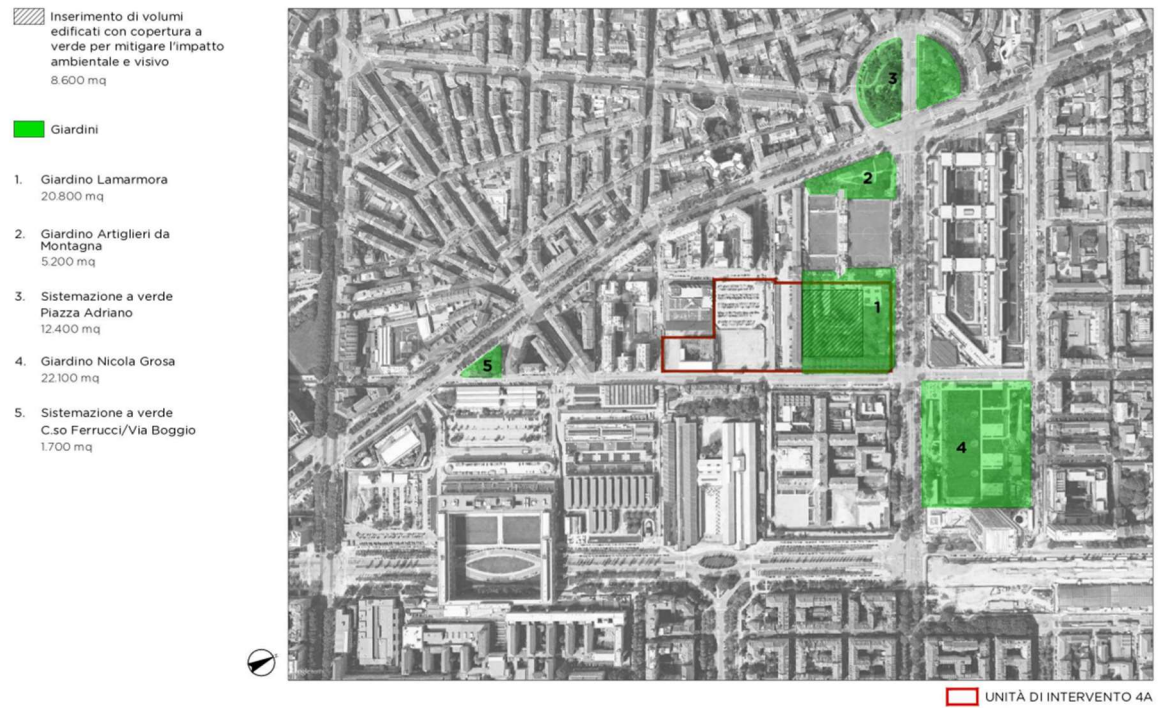


Figura 11: Sistema delle aree verdi pubbliche



Con lo studio unitario sono state inoltre indagate le relazioni infrastrutturali sia per quanto riguarda l'infrastruttura del verde pubblico (Filari alberati) sia delle infrastrutture per la mobilità. Sono stati inoltre schematizzati le aree a parcheggio previste nell'ambito di intervento.



Figura 12: Sistema dei filari alberati

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V., 20.V.; Z/2012A/055.ira, 055.alm, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Area Pedonali Progetto



Figura 13: Aree pedonali in progetto

Strada Urbana di Interquartiere
Strada Urbana di Quartiere
Strada Urbana di Interquartiere ad Alta Capacità
Fonte: PUMS
Piano Urbanistica Mobilità Sostenibile

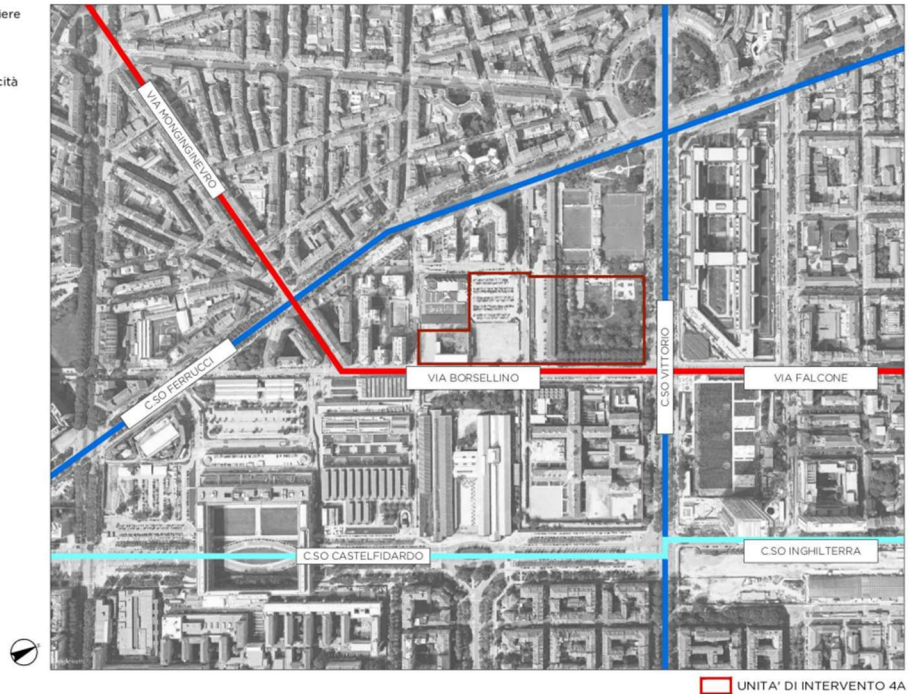


Figura 14: Assi viari principali



Figura 15: Sistema piste ciclabili

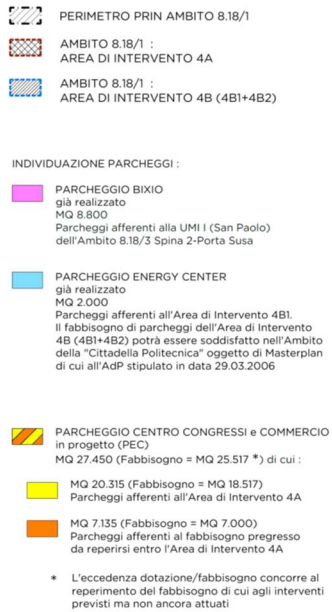


Figura 16: Aree a parcheggio

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



3.2. Il Piano esecutivo Convenzionato: descrizione dei contenuti

3.2.1. Le previsioni urbanistiche e le scelte architettoniche

Come precedentemente affrontato, l'area di intervento 4A, di cui alla presente richiesta di PEC, ha una estensione pari a 39.972 mq. (v. Figura 17)



Figura 17: Perimetro area soggetta a Piano Esecutivo Convenzionato (Elaborazione Studio Rolla)

Come previsto nell'Accordo di Programma approvato, lo Strumento Urbanistico Esecutivo deve:

1. garantire un'adeguata superficie a verde che soddisfi il fabbisogno consolidato della popolazione residente;
2. precisare le indicazioni planivolumetriche, le condizioni di accessibilità, gli standard pubblici e la dotazione di parcheggi in relazione alle destinazioni ammesse;
3. precisare i contenuti delle "Regole prescrittive del Programma Integrato (Elaborato B)", in particolare l'articolo "3.4 – Aree per servizi del Programma Integrato" a quanto prescritto dall'art. 17, comma 3, delle NTA del PTCP2;
4. svolgere un'analisi progettuale relativa al potenziamento del trasporto pubblico per far fronte alle nuove esigenze di mobilità che saranno generate, dalle nuove previsioni di traffico;
5. definire soluzioni progettuali operative inerenti il problema del traffico presente e futuro e risolvere il problema dei parcheggi dell'ambito.



Il progetto urbanistico per la riqualificazione dell'area ha seguito i criteri di massima attenzione per l'inserimento dei nuovi interventi nel contesto urbano.

L'area è caratterizzata infatti da una posizione centrale che attualmente non risulta valorizzata a causa della presenza di un "vuoto" non attrezzato.

Se il quadro normativo avesse già confermato la destinazione di primario interesse pubblico per le aree in questione, compito dello strumento esecutivo sarebbe stato quello di tradurre le attese della municipalità in una operazione di reale fattibilità.

Necessariamente la strategia progettuale doveva vertere verso una logica polifunzionale nella quale le realtà pubbliche e private condividessero le rispettive, differenti, forze trainanti. Questo concetto che oggi chiamiamo "mixité", a seguito di oramai collaudate sperimentazioni, ha orientato le previsioni del PEC nella direzione di permettere la compresenza di attività le cui consistenze potessero articolarsi con flessibilità entro le categorie di destinazioni d'uso che la normativa urbanistica richiede di fissare.

Il presente PEC pertanto definisce con fissità la realizzazione dell'insediamento commerciale (Lotto 1), a fronte di certezze sulle future modalità di funzionamento dell'attività, e definisce con elasticità la realizzazione delle attività di interesse generale ivi comprese le attività turistico ricettive (Lotto 2) che necessariamente potrebbero acquisire concretezza se in grado di modellarsi su strategie (non solo di mercato ma anche di assetto pubblico e sociale) oggi sempre più rapidamente mutevoli.

Nello specifico:

- Lotto edilizio 1 - di superficie territoriale pari a 17.737 mq, delimitato da Corso Vittorio Emanuele II, via Borsellino, il marciapiede prospiciente il fronte Nord della Caserma Lamarmora, il viale in asse al corpo centrale della Caserma Lamarmora. Sul Lotto edilizio 1 insiste il fabbricato di nuova costruzione della struttura commerciale per circa 8.600 mq di SLP, la cui sagoma in progetto è posizionata entro l'area di competenza in ottemperanza all'obbligo di mantenimento delle aree di verde in piena terra e conseguentemente accostata al confine Sud verso la ex Caserma Lamarmora.
- Lotto edilizio 2 - di superficie territoriale pari a 22.235 mq, delimitato dal marciapiede prospiciente il fronte nord della ex Caserma Lamarmora, via Borsellino, Via Paolo Borsellino int. 38, i confini del lotto dell'Energy Center, via Nino Bixio. Il Lotto edilizio 2 pertanto comprende anche l'edificio esistente della ex Caserma Lamarmora e delle Ex Officine Nebiolo. Entro il Lotto edilizio 2 sono localizzati a titolo indicativo i fabbricati del Centro Congressi e dell'Albergo, i quali, fermo restando quanto prescritto dalle Norme Tecniche di Attuazione, potranno trovare definizione planivolumetrica successiva in sede



di richiesta dei titoli abilitativi. Inoltre, troverà localizzazione anche l'ASPI residua pari a 1.400 mq

Il paradigma della mixité è ben rappresentato dalla elasticità localizzativa riconosciuta alla quota di ASPI non esaurita dalla struttura commerciale: trattasi di una possibilità di insediare attività indipendenti ovvero integrate ad altre, ovvero ancora a completamento, in funzione dello sviluppo specifico delle consistenti superfici riconosciute alle attività di interesse generale.

Le destinazioni urbanistiche e le aree di concentrazioni dell'edificato sono regolate dallo strumento urbanistico esecutivo secondo specifiche tavole prescrittive di cui si riportano di seguito alcuni stralci rimandando agli elaborati progettuali del PEC.

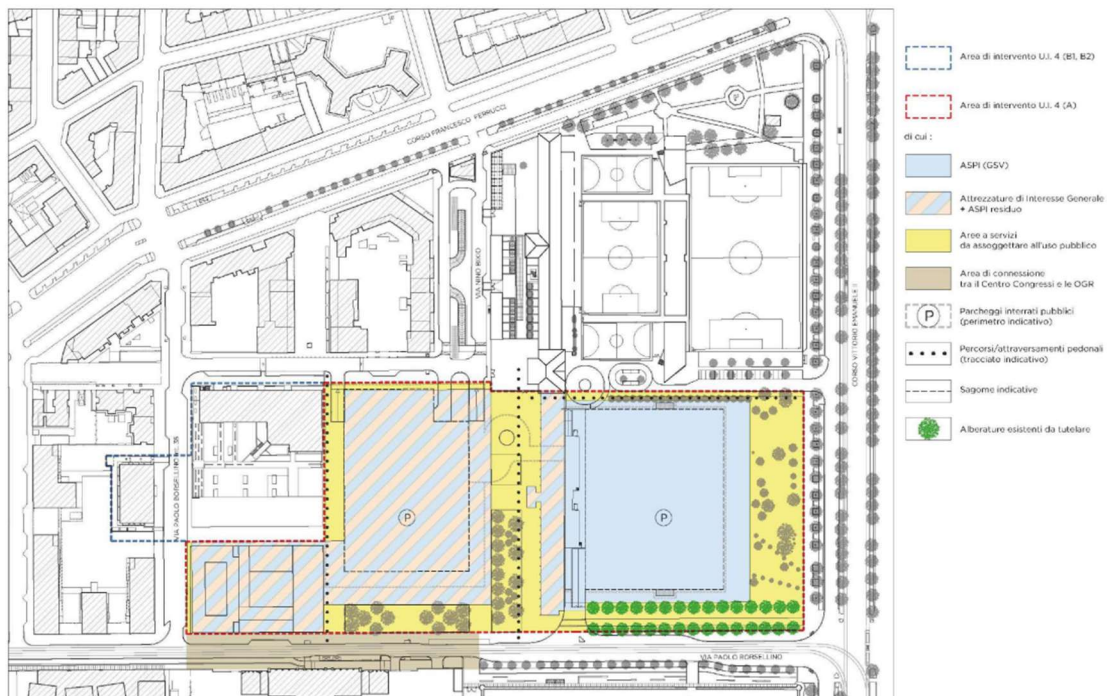


Figura 18: Destinazioni d'uso in progetto e individuazione unità di intervento.

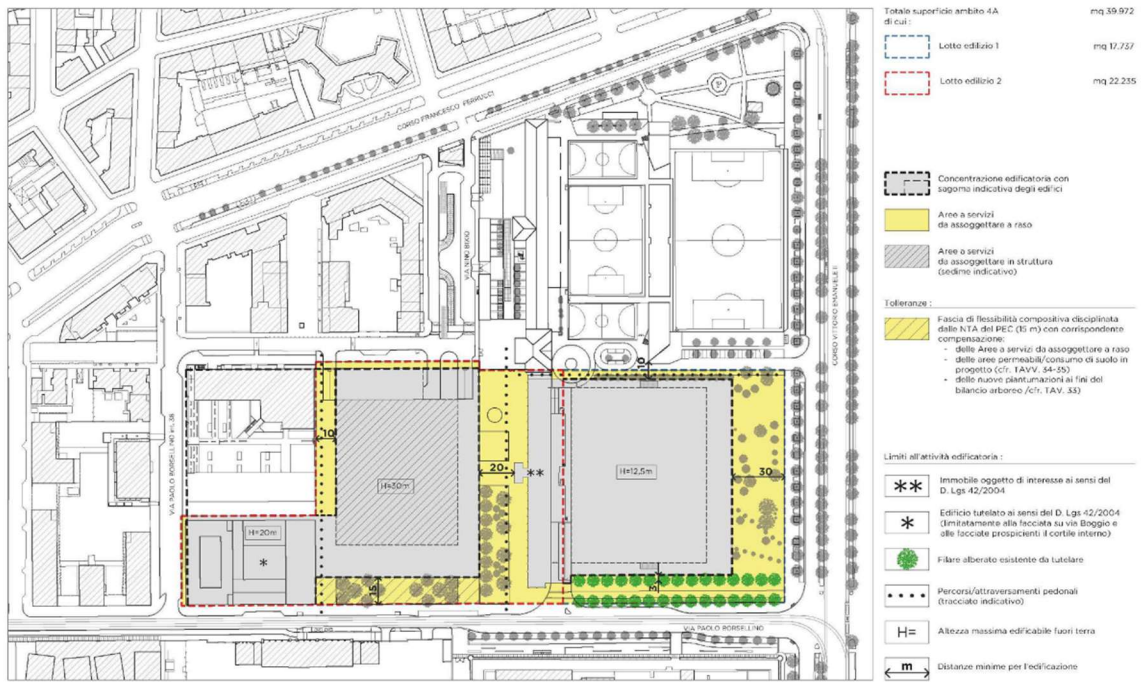


Figura 19: Regole urbanistiche ed edilizie

Le previsioni planivolumetriche sono coerenti con la suddetta impostazione.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 P. 055, n. 2012/V, 2012/A/055, fra, 055, art. 29, sr, 283, nd, l. a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



Figura 20: Planivolumetrico in progetto

Come riportato nelle cartografie precedenti, all'interno del perimetro del presente PEC il progetto individua n° 2 lotti di intervento destinati ad accogliere le varie attività da insediarsi.

Il Lotto edilizio 1 risulta definito dall'edificato della struttura commerciale, ubicato in prossimità del fronte nord della Caserma Lamarmora per garantire il mantenimento dell'area verde esistente su corso Vittorio Emanuele II, sufficientemente distaccato dall'impianto sportivo Cit Turin per liberare la vista sul corpo centrale della Caserma Lamarmora, contenuto in altezza entro i limiti previsti dal PR.IN. La necessaria viabilità di accesso/uscita coinvolge le vie Borsellino e Bixio senza alterare direttamente l'arteria di corso Vittorio Emanuele II. A parità di sagoma dell'edificato fuoriterra, per la struttura commerciale si prevedono n. 3 piani interrati, destinati al reperimento del fabbisogno richiesto dalla normativa commerciale, degli standard urbanistici, del fabbisogno pregresso individuato dal PR.IN. È prevista la facoltà di contenere i piani interrati in numero di 2 reperendo il fabbisogno pregresso anche sul Lotto edilizio 2.



Figura 21: Vista indicativa della struttura commerciale in corrispondenza dell'incrocio tra via Borsellino e corso Vittorio Emanuele II (Elaborazione Studio Rolla)

Il Lotto edilizio 2 è strutturato per consentire piena flessibilità alla morfologia del futuro fabbricato del Centro Congressi e delle attività connesse. Si prevede la realizzazione di un edificio isolato ovvero di integrare nuovo edificato e il fabbricato esistente della Ex Nebiolo ipotizzando analoga previsione per le destinazioni turistico/ricettivo ed ASPI residuo. Il presente PEC riporta un'ipotesi planivolumetrica che prevede: Il fabbricato isolato del Centro Congressi, contenitore delle attività di interesse generale e della quota rimanente di ASPI non esaurita dalla struttura commerciale del Lotto edilizio 1.

L'intervento del Centro Congressi costituirà l'elemento di maggiore rilevanza per l'interesse pubblico di tutta la trasformazione. La sua presenza, infatti, sarà un importante fattore di crescita e di sviluppo dell'area circostante e dell'intera città di Torino. Il Centro Congressi sarà dotato di una



sala plenaria da 5.000 posti che, adeguatamente supportata da indispensabili spazi accessori, costituirà la vera unicità dell'intervento.

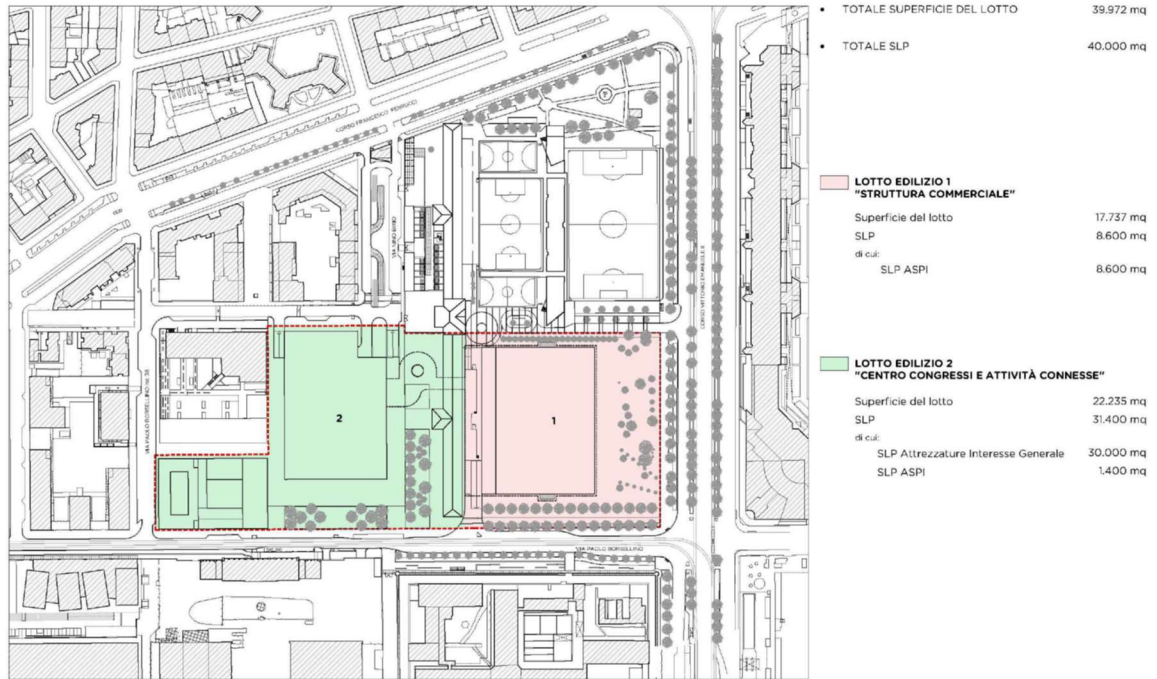


Figura 22: Lotti di intervento

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 0001439 del 17/05/2023

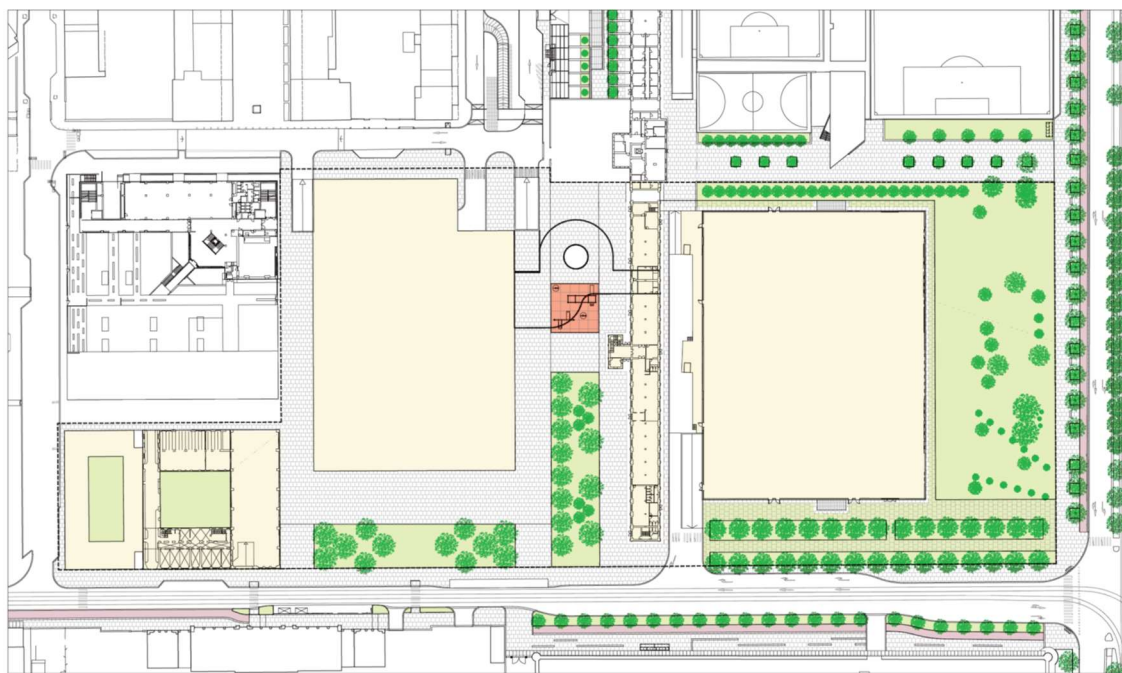


Figura 23: Planimetria generale attacco a terra

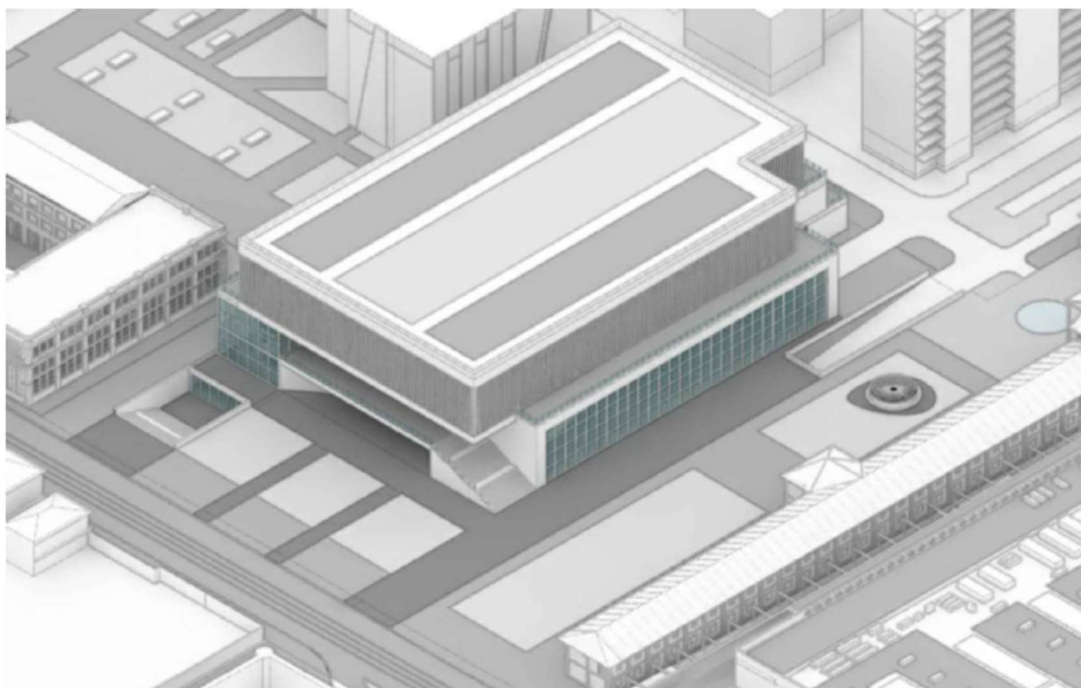


Figura 24: Vista indicativa del centro congressi (Elaborazione Studio Rolla)

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



Il fabbricato dell'Ex Nebiolo oggetto di ristrutturazione, è integrato con un nuovo edificato (tra le Via Paolo Borsellino int. 38 e Borsellino) al fine dare localizzazione alla destinazione turistico ricettiva.

La presenza del Centro Congressi e la posizione dell'area, vicina ad alcune delle infrastrutture più importanti della Città, hanno reso opportuna la previsione di un edificio turistico ricettivo nell'area di trasformazione.

L'albergo potrà essere collocato in adiacenza al Centro Congressi contribuendo in modo sinergico alle attività e agli eventi in esso previsti, con una SLP massima di mq 8.000 per circa 100 camere.



Figura 25: Vista indicativa della struttura ricettiva su Via Borsellino (Elaborazione Studio Rolla)

Il fabbricato dell'Ex Caserma Lamarmora per il quale si prevede il riuso della consistenza edilizia attuale di circa 2.600 mq tra piano terra e piano primo, finalizzata alla localizzazione della quota di attività di interesse generale non esaurita dal Centro Congressi.

L'attuale confinamento dell'edificio verrà superato con l'eliminazione del muro di cinta esistente sui fronti est e sud, ponendolo in connessione visiva e funzionale con le nuove aree pedonali circostanti il centro Congressi.



Figura 26: Vista indicativa Edificio Ex Caserma Lamarmora

Si riportano di seguito i parametri urbanistici definiti per il PEC.

UNITÀ DI INTERVENTO 4A – AREA EX WESTINGHOUSE

Superficie Territoriale (Lotto edilizio 1 + Lotto edilizio 2) 39.972 mq

SLP complessiva 40.000 mq

SLP PER DESTINAZIONI D'USO

Attrezzature di interesse generale 30.000 mq

di cui:

Centro Congressi 19.334 mq

19.334 mq > 16.500 mq

previsti dal disciplinare d'asta n. 118/2013, al punto 6.2

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

CITTA' DI TORINO

Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino

Attività turistico ricettive 8.000 mq
comprensivi dei 4.000 mq esistenti delle ex Officine Nebiolo

Attività connesse al Centro Congressi 2.666 mq
recupero piani terra e primo della ex caserma Lamarmora

Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (ASPI) 10.000 mq

di cui:

Struttura commerciale 8.600 mq

ASPI con localizzazione da definirsi 1.400 mq

FABBISOGNO SERVIZI PUBBLICI art.21 per destinazioni d'uso :

Attrezzature di interesse generale

ai sensi dell'art. 41 L. 1150/42 e art. 2 L. 122/89 (Art. 19 comma 7 delle NUEA)

30.000 – 8.000 mq (ex Nebiolo) – 2.666 mq (ex Lamarmora esistente) = 19.334 mq

19.334 mq x 3,5/10 = 6.767 mq

Attività Turistico – Ricettive

Servizi 80% SLP di cui min. 50% a parcheggi

8.000 – 4.000 (ex Nebiolo esistente) = 4.000 mq nuova costruzione

4.000 x 80% = 3.200 mq servizi (di cui 50% = 1.600 mq parcheggi) 3.200 mq

**Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (ASPI)**

10.000 mq (ASPI) x 80% = 8.000 mq

Fabbisogno pregresso (ex III modifica AdP) 7.000 mq

TOTALE Fabbisogno 24.967 mq**FABBISOGNO SERVIZI PUBBLICI per Lotti :**

Lotto edilizio 1:

ASPI struttura commerciale + fabbisogno pregresso (8.000+7.000) 15.000 mq

Lotto edilizio 2:

Albergo + Centro Congressi + ASPI residuo (3.200+6.767) 9.967 mq

TOTALE Fabbisogno servizi pubblici 24.967 mq**FABBISOGNO PARCHEGGI PUBBLICI per destinazioni d'uso :****Attrezzature di interesse generale***ai sensi dell'art. 41 L. 1150/42 e art. 2 L. 122/89 (Art. 19 comma 7 delle NUEA)*

30.000 – 8.000 mq (ex Nebiolo) – 2.666 mq (ex Lamarmora esistente) = 19.334 mq

19.334 mq x 3,5/10 = 6.767 mq

Attività Turistico – Ricettive

Servizi 80% SLP di cui min. 50% a parcheggi

8.000 – 4.000 (ex Nebiolo esistente) = 4.000 mq nuova costruzione

4.000 x 80% = 3.200 mq servizi di cui 50% a parcheggi 1.600 mq

**Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (ASPI)**

8.600 mq (struttura commerciale) Ex art.25 DCR 191/2012

Min 50% parcheggi pubblici=50% X [245+0,20(4.500-2.500)]=

50% X 645 PA=323 PA

50% X 645 PA X 28 MQ/PA =50% X 18.060 mq = 9.030 mq

1.400 mq (ASPI) = 1.400 mq x 80% = 1.120 mq

Fabbisogno pregresso (ex III modifica AdP) 7.000 mq

TOTALE Fabbisogno 25.517 mq**OFFERTA SERVIZI PUBBLICI per Lotti :**

Lotto edilizio 1:

ASPI struttura commerciale + fabbisogno pregresso (11.015+7.135) 18.150 mq

Lotto edilizio 2:

Albergo + Centro Congressi + ASPI residuo 9.300 mq

Aree Assoggettate per fabbisogno PR.IN. a raso +

Aree Assoggettate Centro Congressi in struttura 18.500 mq

TOTALE Dotazione Servizi Pubblici 49.950 mq**OFFERTA PARCHEGGI PUBBLICI per Lotti :**

Lotto edilizio 1:

ASPI struttura commerciale + fabbisogno pregresso (11.015+7.135) 18.150 mq

Lotto edilizio 2:

Albergo + Centro Congressi + ASPI residuo 9.300 mq

TOTALE Dotazione 27.450 mq**FABBISOGNO GENERALE DEL PR.IN.**



Il PR.IN. pone in capo all'Unità 4A il reperimento di una ulteriore quota di servizi pubblici pari a circa 16.332 mq.

Tale quota potrà essere reperita attraverso l'assoggettamento di aree a raso non edificate da destinarsi a pubblica fruizione e/o di superfici edificate ricomprese entro la destinazione d'uso Attività di interesse generale.

Il presente progetto planivolumetrico individua pertanto la seguente dotazione aggiuntiva :

Aree a servizi **18.500 mq**

di cui:

Aree da assoggettare a raso **12.700 mq**

Aree da assoggettare in struttura **5.800 mq**

(All'interno del Centro Congressi)

Si riporta di seguito lo schema relativo alle aree a servizi – parcheggi.

Si evidenzia in sintesi che i fabbisogni risultano verificati.

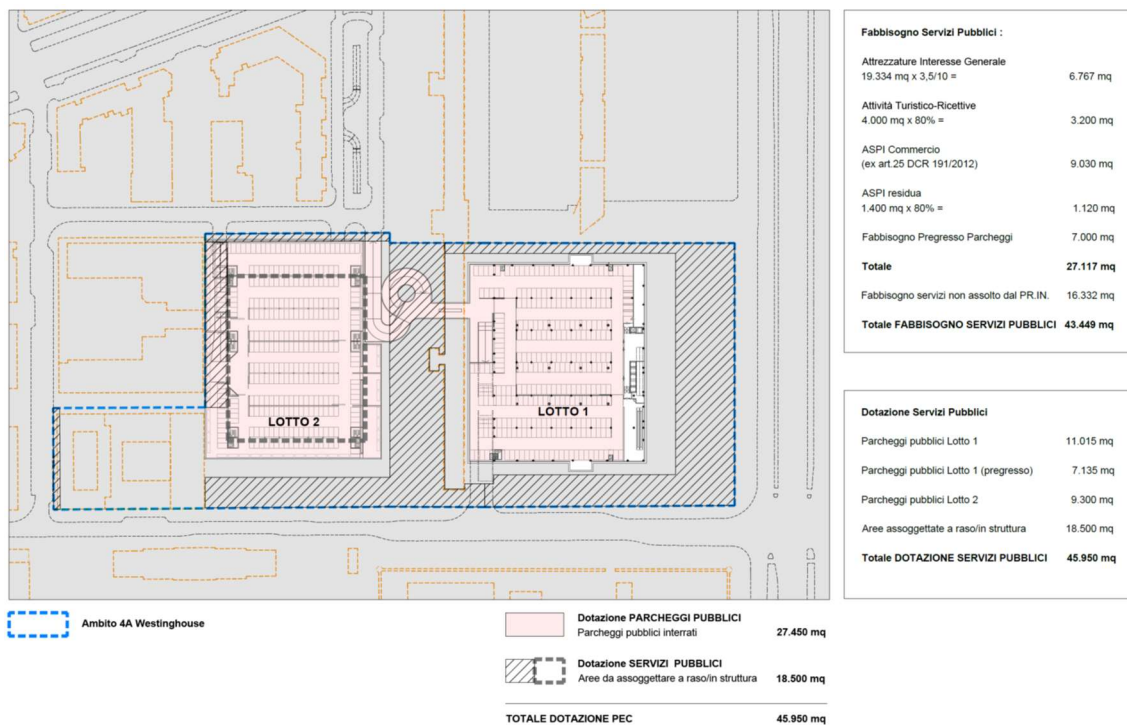


Figura 27: Aree per servizi ex art. 21 LR 56/77



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

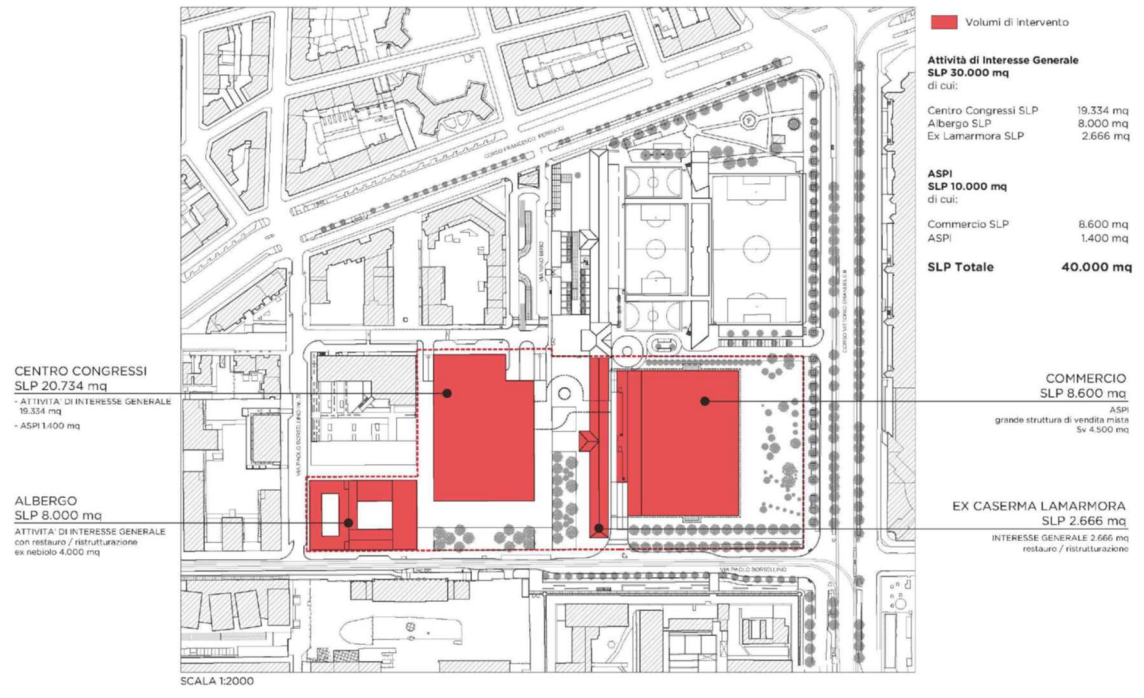
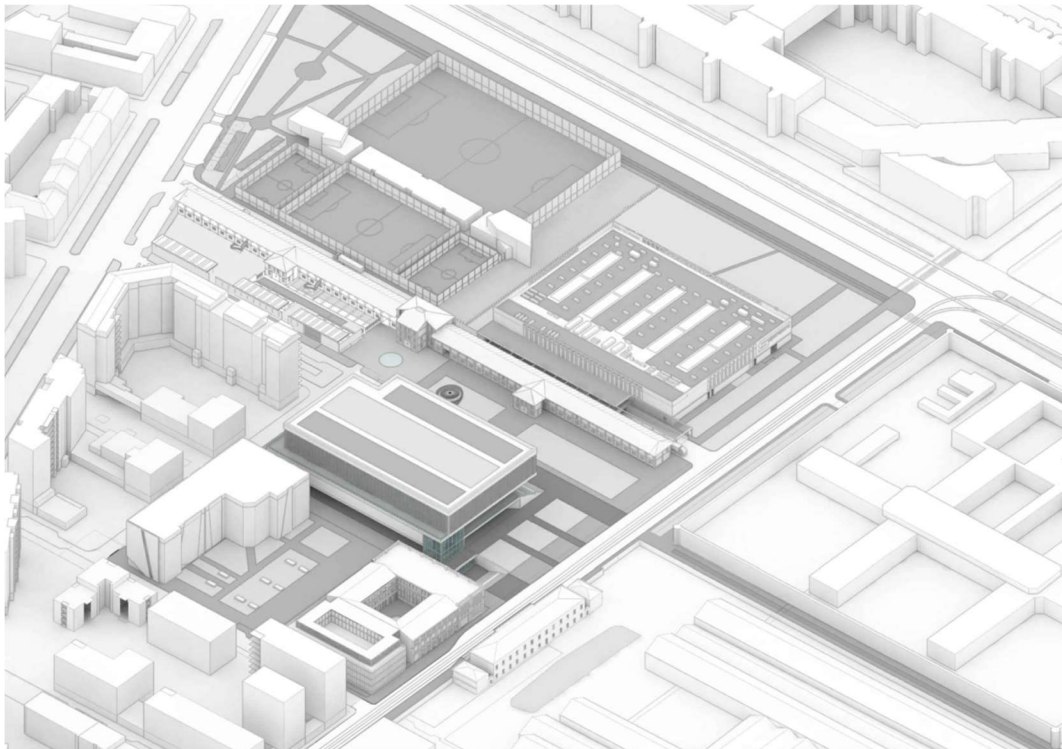


Figura 28: Volumi di intervento (Elaborazione Studio Rolla)



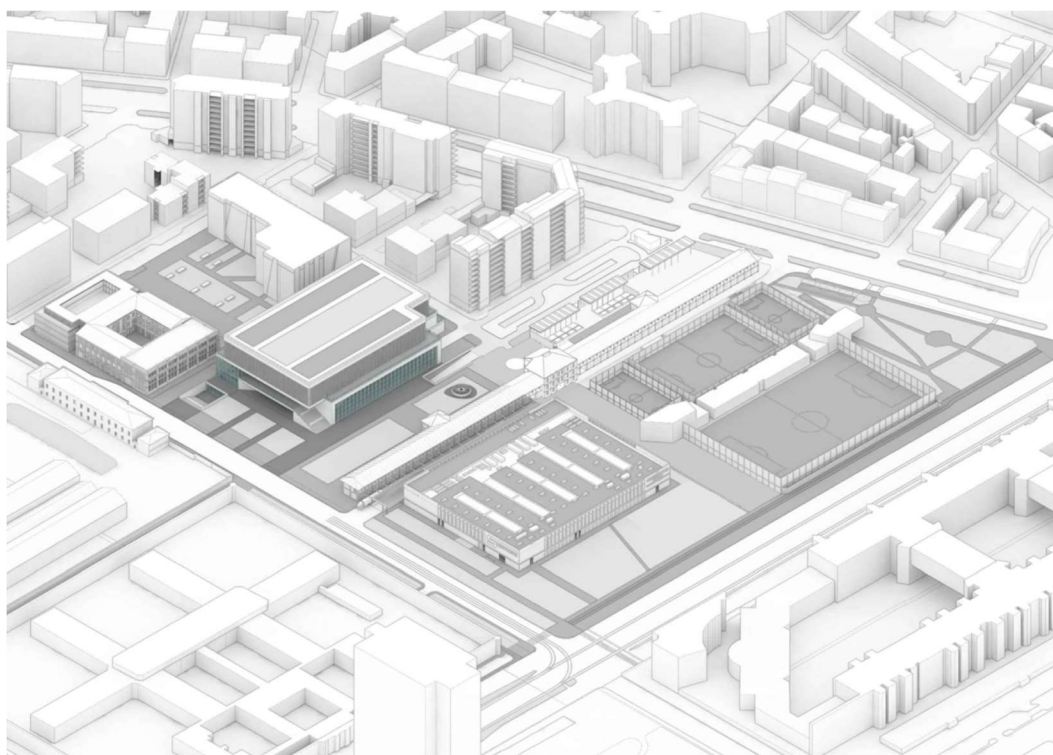


Figura 29: Viste prospettive indicative

3.2.2. Opere di viabilità e urbanizzazioni

Contestualmente alle previsioni sul nuovo edificato, il PEC propone un articolato piano di intervento sulle aree a raso, il cui destino è quello di essere in gran parte riconsegnate alla fruibilità da parte della cittadinanza.

Le opere di urbanizzazione afferiscono:

- agli interventi da eseguirsi sulle aree di proprietà pubblica localizzate nell'immediato intorno dell'Ambito 4A (e pertanto definite "Extra Ambito"). Non casualmente tali opere cingono l'intero perimetro dell'Ambito esplicitando il duplice contestuale scopo al quale sono informate: consentire un adeguato inserimento del nuovo costruito nel contesto connettendo percorsi carrabili, ciclabili e pedonali in un tessuto funzionale e coerente, cogliendo l'occasione della trasformazione urbanistica per riqualificare l'ambiente urbano ove deteriorato o compromesso.
- agli interventi da eseguirsi sulle aree assoggettate a raso (cfr. punto 5 FABBISOGNO GENERALE DEL PR.IN.) individuate nel presente PEC entro l'Ambito 4A. Queste comprendono l'area verde circostante la struttura commerciale, della quale viene garantita la futura pubblica fruibilità, coerentemente con l'uso attuale; e le aree pedonali



circostanti il futuro Centro Congressi le quali, stante la natura ampiamente previsionale della localizzazione e della consistenza del futuro edificato, sono individuate e descritte al fine di garantire la ragionevole funzionalità di un sedime che rimarrà ineditato, ma che verrà definito successivamente in stretta connessione con le scelte progettuali definitive del Lotto Edilizio 2. Attiene alle opere in Ambito anche la voce relativa all'attrezzaggio dei parcheggi interrati pubblici.

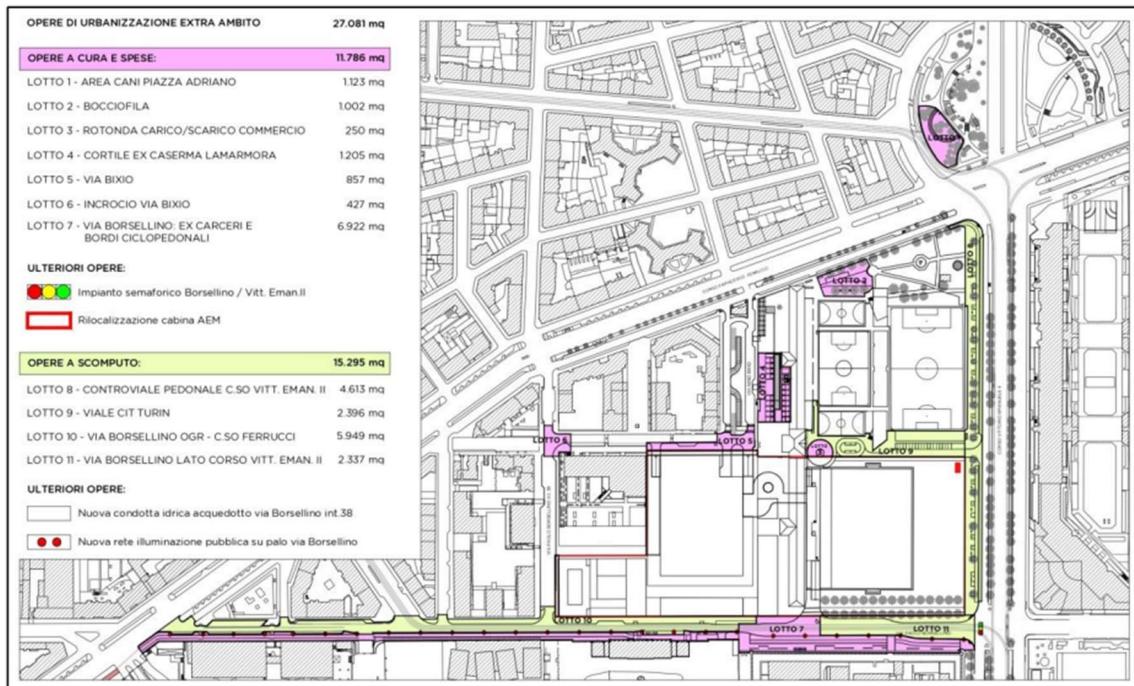


Figura 30: Opere di urbanizzazione planimetria generale di progetto

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.ara, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 0001439 del 17/05/2023



OPERE DI URBANIZZAZIONE EXTRA AMBITO 27.081 mq

OPERE A CURA E SPESE: 11.786 mq

| | |
|--|----------|
| LOTTO 1 - AREA CANI PIAZZA ADRIANO | 1.123 mq |
| LOTTO 2 - BOCCIOFILA | 1.002 mq |
| LOTTO 3 - ROTONDA CARICO/SCARICO COMMERCIO | 250 mq |
| LOTTO 4 - CORTILE EX CASERMA LAMARMORA | 1.205 mq |
| LOTTO 5 - VIA BIXIO | 857 mq |
| LOTTO 6 - INCROCIO VIA BIXIO | 427 mq |
| LOTTO 7 - VIA BORSELLINO: EX CARCERI E BORDI CICLOPEDONALI | 6.922 mq |

ULTERIORI OPERE:



Impianto semaforico Borsellino / Vitt. Eman.II



Rilocalizzazione cabina AEM

OPERE A SCOMPUTO: 15.295 mq

| | |
|---|----------|
| LOTTO 8 - CONTROVIALE PEDONALE C.SO VITT. EMAN. II | 4.613 mq |
| LOTTO 9 - VIALE CIT TURIN | 2.396 mq |
| LOTTO 10 - VIA BORSELLINO OGR - C.SO FERRUCCI | 5.949 mq |
| LOTTO 11 - VIA BORSELLINO LATO CORSO VITT. EMAN. II | 2.337 mq |

ULTERIORI OPERE:



Nuova condotta idrica acquedotto via Borsellino int.38



Nuova rete illuminazione pubblica su palo via Borsellino

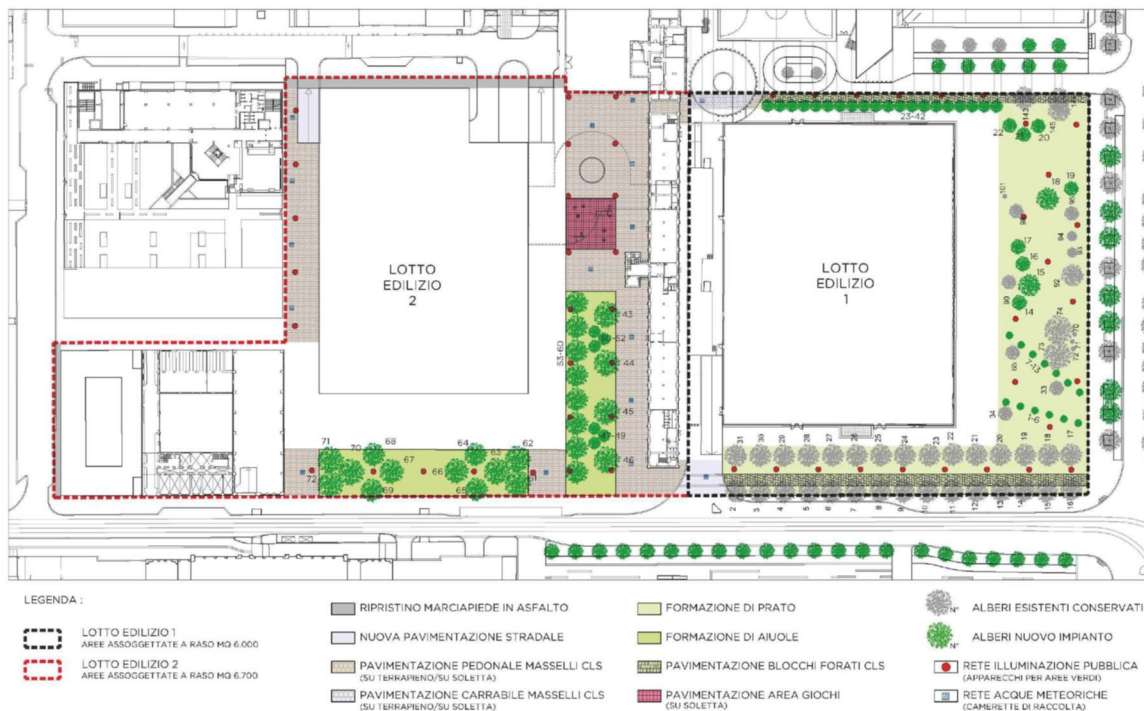


Figura 32: Sistemazioni superficiali, viabilità e opere a verde.

LOTTO EDILIZIO 1: SISTEMAZIONI SUPERFICIALI, VIABILITÀ E OPERE A VERDE - OPERE A CURA E SPESE

Il Lotto Edilizio 1 attiene alla sistemazione superficiale delle aree da assoggettare all'uso pubblico circostanti la futura struttura commerciale. L'intervento prevede la sistemazione dell'area verde precedentemente ricompresa nei giardini Lamarmora e la realizzazione degli accessi carrai attestati alle estremità della viabilità di servizio della struttura commerciale. Il progetto prevede il mantenimento del 50% delle aree in piena terra esistenti, la piantumazione di nuove specie arboree compatibilmente con le future opere edilizie in progetto ed il ripristino del viale alberato pedonale lungo via Borsellino con la posa di pavimentazione in cls forato. La nuova area verde sarà servita da nuovo sistema di illuminazione pubblica.

Il progetto contempla un allineamento preliminare con il progetto di bonifica dell'area, stralciando dalle opere in progetto le specifiche lavorazioni che saranno già effettuate dagli interventi ambientali temporalmente antecedenti.

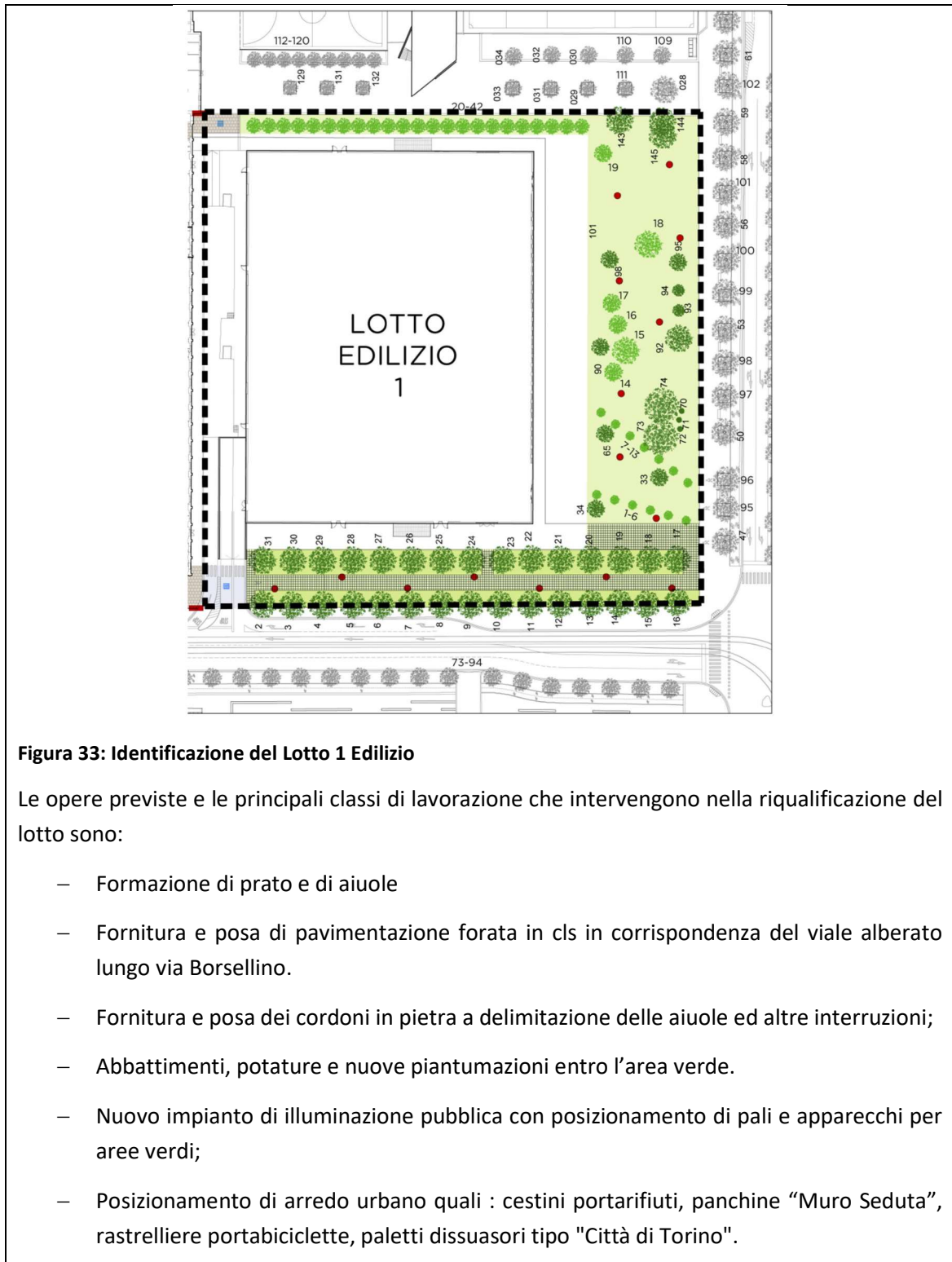


Figura 33: Identificazione del Lotto 1 Edilizio

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Formazione di prato e di aiuole
- Fornitura e posa di pavimentazione forata in cls in corrispondenza del viale alberato lungo via Borsellino.
- Fornitura e posa dei cordoni in pietra a delimitazione delle aiuole ed altre interruzioni;
- Abbattimenti, potature e nuove piantumazioni entro l'area verde.
- Nuovo impianto di illuminazione pubblica con posizionamento di pali e apparecchi per aree verdi;
- Posizionamento di arredo urbano quali : cestini portarifiuti, panchine "Muro Seduta", rastrelliere portabiciclette, paletti dissuasori tipo "Città di Torino".



LOTTO EDILIZIO 2 : SISTEMAZIONI SUPERFICIALI, VIABILITÀ E OPERE A VERDE - OPERE A CURA E SPESE

Il Lotto Edilizio 2 attiene alla sistemazione superficiale delle aree da assoggettare all'uso pubblico circostanti il futuro fabbricato del Centro Congressi.

L' intervento prevede la creazione di aree a verde in piena terra e la realizzazione di estesi percorsi pedonali (in parte su soletta, in parte su terrapieno) in continuità con i prospicienti lotti delle Opere di Urbanizzazione Extra Ambito, con l'utilizzo dei medesimi materiali. All'interno del Lotto viene individuata l'Area Giochi in spostamento dall'attuale sede nei giardini Lamarmora.

Si prevede la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione pubblica pedonale e della rete di

smaltimento acque meteoriche.

Il progetto contempla un allineamento preliminare con il progetto di bonifica dell'area, stralciando dalle opere in progetto le specifiche lavorazioni che saranno già effettuate dagli interventi ambientali temporalmente antecedenti.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il sottoscritto **MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO** Si attesta che la presente è copia digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

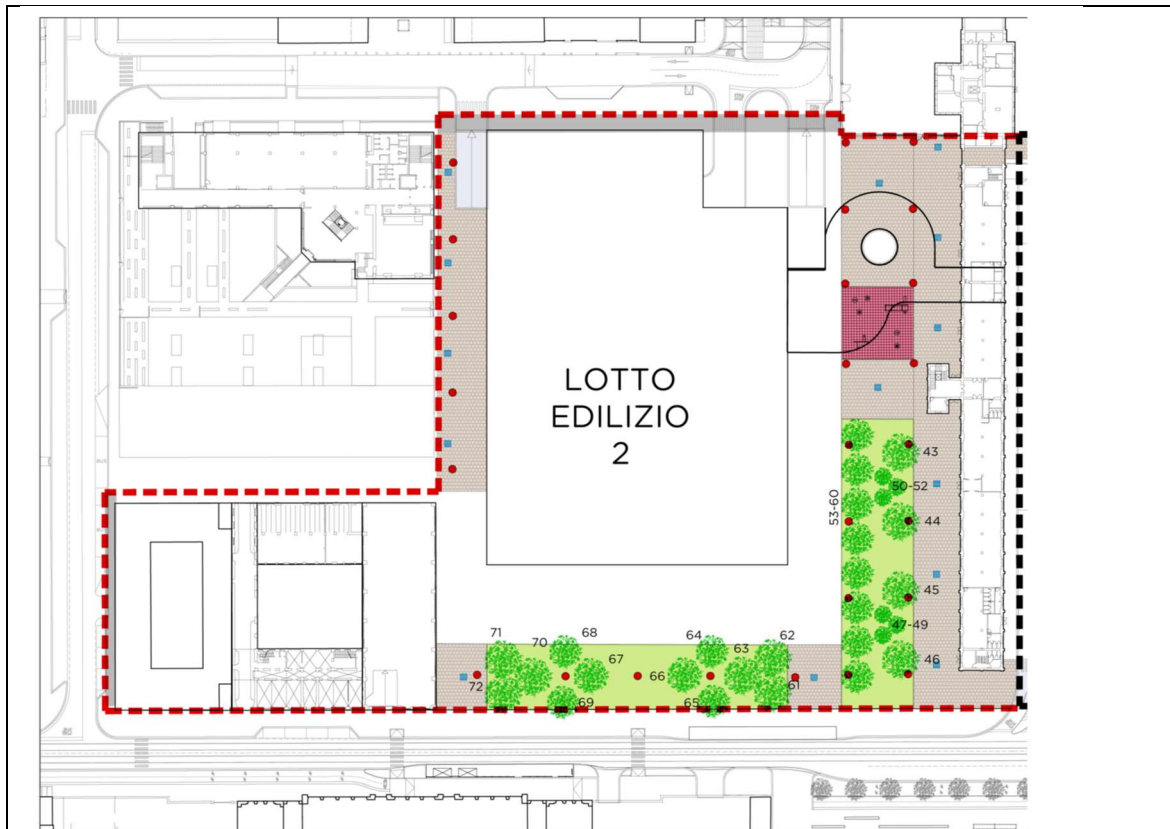


Figura 34: identificazione del Lotto Edilizio 2

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Realizzazione della nuova pavimentazione pedonale in masselli di cls (scavo 40cm + misto granulare anidro 25cm + sabbia 5cm + pavimentazione 11cm); parte dell'intervento sarà realizzato sulle solette delle strutture interrate in progetto.
- Ripristino del marciapiede in asfalto (demolizione + ugualizzazione + pavimento asfalto colato 3cm) sulla banchina est di via Bixio e sulla banchina nord di via Borsellino int.38
- Realizzazione dell'Area Giochi comprensiva di pavimentazione antishock e dotazione di giochi pari all'attuale.
- Formazione di aiuole nella nuova area pedonale
- Fornitura e posa dei cordoni in pietra a delimitazione delle aiuole ed altre interruzioni;
- Nuove piantumazioni entro le aiuole su terrapieno
- Nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche;

CITTA' DI TORINO

Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino



- Posizionamento di arredo urbano quali: cestini portarifiuti stradali, panchine “Muro Seduta”, rastrelliere portabiciclette, paletti dissuasori tipo "Città di Torino".

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Il presente documento è stato elaborato da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

**LOTTO 1 – AREA CANI IN PIAZZA ADRIANO**

Il lotto 1 è costituito da una porzione dell'area verde collocata al centro dell'attuale Piazza Adriano ed è deputata alla ricollocazione dell'area cani attualmente presente nel Giardino Lamarmora.

Il progetto prevede la realizzazione di una recinzione metallica a delimitazione dell'area di sgambamento libero degli animali, l'individuazione di un percorso pedonale interno pavimentato in massetti di cls forato ed il posizionamento di elementi di arredo urbano.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Formazione di prato compreso lo scavo del cassonetto di 15 cm. e posa della pavimentazione forata
- in cls, formata da marmette autobloccanti forate;
- Provvista e posa in opera di recinzione metallica ad elementi pieni, scatolati o tubolari, comprensiva di fondazione in cls, con due mani di antiruggine e successiva verniciatura.

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I copia digitale è conforme all'originale digitale e copita digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V; 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



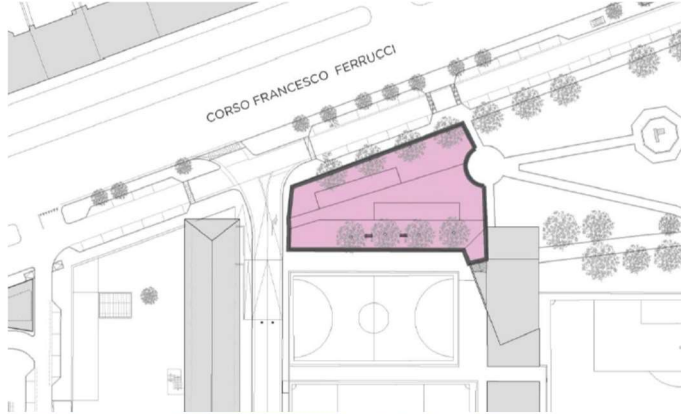
La posa avverrà mantenendo i cordoni in pietra che attualmente delimitano da sede stradale dall'area verde.

- Posizionamenti di arredo urbano quali n. 2 cestoni portarifiuti da parco e n. 4 panchine tipo "Natura" in legno e metallo con schienale.



6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

**LOTTO 2 – BOCCIOFILA**

Il lotto 2 è annesso a parte del Giardino Artiglieri da Montagna dove verrà ricollocata la bocciophila. La realizzazione dei n° 2 campi da bocce avverrà con idonea stratigrafia e predisposizione di recinzione a protezione del perimetro di gioco. I campi saranno accessibili da un nuovo percorso pedonale destinato ad integrarsi con i vialetti esistenti nel giardino.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Rimozione di lacerti di pavimentazione esistente, scavo e predisposizione della stratigrafia atta alla posa della nuova pavimentazione pedonale in masselli di cls (scavo 40cm + misto anidro 20cm + sabbia 5cm + pavimentazione 11cm).
- Posa dei cordoni in pietra di delimitazione dell'area pavimentata.
- Formazione della pavimentazione dei campi da bocce, compreso lo scavo per il livellamento del terreno, la formazione di sottofondo e la formazione del manto con miscela di terre speciali.

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

CITTA' DI TORINO

Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino



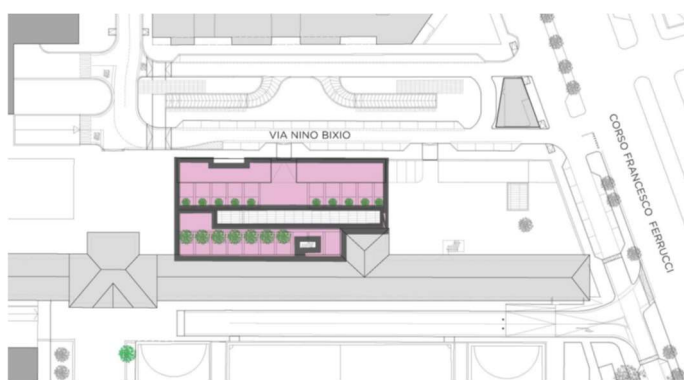
- Costruzione dei muretti perimetrali del campo da bocce in cordoli di cemento e delle recinzioni di testate e risvolti laterali per un'altezza di m 2,00, le porzioni rimanenti per un'altezza di m 1,00;
- Formazione di prato, compreso lo scavo del cassonetto di 40 cm, da realizzarsi a ripristino dell'area verde circostante le nuove aree pavimentate.
- Posizionamenti di arredo urbano quali n. 1 cestone portarifiuti da parco e n. 2 panchine tipo "Natura" in legno e metallo con schienale.

6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508.I
e copia digitale è conforme all'originale digitale e conforme all'originale digitale
Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



LOTTO 4 CORTILE EX CASERMA LAMARMORA (OPERE A CURA E SPESE)



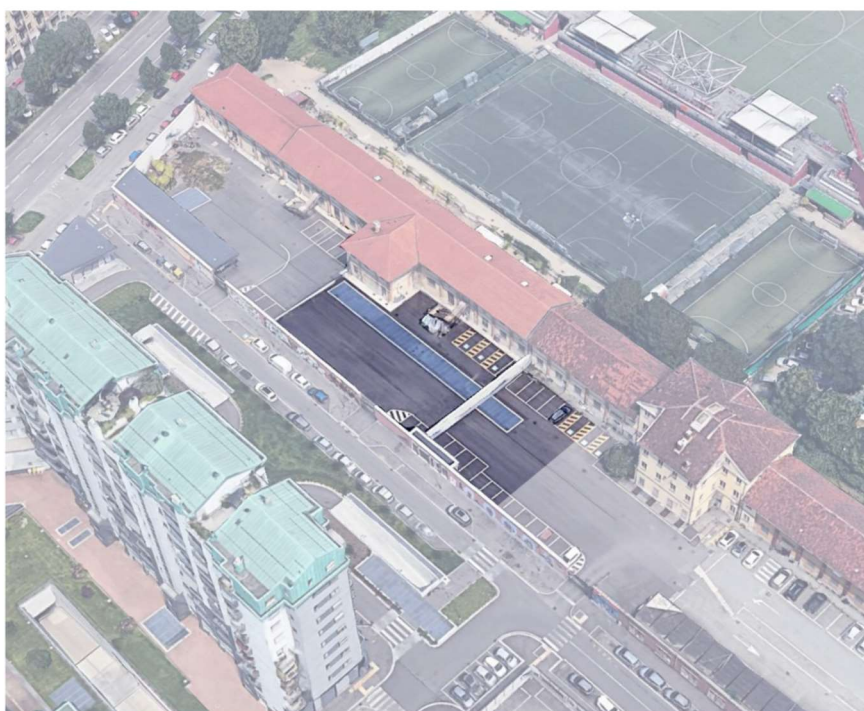
Il lotto 4 è composto dal cortile sud dell'ex Caserma Lamarmora che viene riqualificato per ospitare gli spazi ad uso della Circostrizione eliminati per consentire il tracciato della viabilità di servizio alla struttura commerciale. Il progetto prevede la realizzazione di una pensilina di copertura in lamiera grecata zincata e struttura portante ferro. L'area a raso verrà ripristinata con la creazione di una pavimentazione drenante in cls, ed ospiterà aiuole piantumate disposte parallelamente al fronte del caseggiato.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Ai fini di delimitare la nuova area di pertinenza della Circostrizione, realizzazione sui fronti ovest ed est di una recinzione metallica (h=3,0 m) ad elementi pieni, scatolati o tubolari, comprensiva di fondazione in cls, con due mani di antiruggine e successiva verniciatura.
- Rimozione della attuale pavimentazione e realizzazione della nuova pavimentazione drenante in cls (scavo 50cm + misto frantumato 10cm + misto stabilizzato 25cm + pavimentazione 15cm);
- Formazione di aiuole in piena terra compresa la realizzazione del piano e scavo di 40 cm;
- Formazione di aiuole su soletta compresa la realizzazione di vasche di contenimento in cls;
- Ripristino integrale della rete di smaltimento delle acque meteoriche
- Realizzazione di una struttura in ferro, comprese le opere di fondazione, con manto di copertura in lastre di lamiera grecata zincata;
- Nuove piantumazioni di esemplari arborei in piena terra, e di arbusti su soletta;



- Nuovo impianto di illuminazione pubblica (pali ed apparecchi per aree verdi);
- Posizionamenti di arredo urbano quali: cestini portarifiuti stradali, paletti dissuasori tipo "Città di Torino";



6.V, 20.V; 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

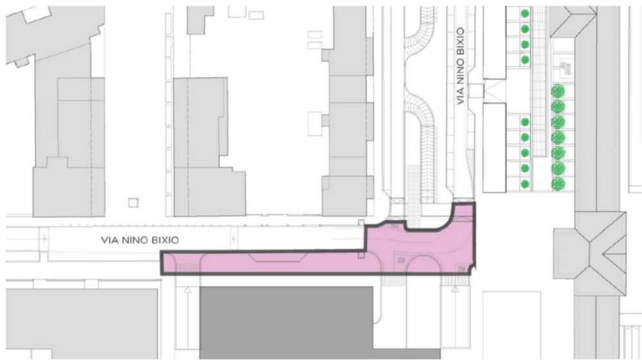


- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

6.v. 20.v. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
Copia digitale firmata digitalmente da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



LOTTO 5 VIA BIXIO (OPERE A CURA E SPESE)



Il lotto 5 attiene alla porzione di via Bixio antistante il futuro Centro Congressi.

Ancorché l'area sia stata recentemente oggetto di opere analoghe, l'intervento attuale prevede il rifacimento dei marciapiedi ed il ripristino della sede stradale al fine di predisporre gli accessi carrabili alle autorimesse interrato della struttura commerciale e del Centro Congressi. Le predisposizioni riguarderanno anche l'impianto di illuminazione pubblica e la rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Ripristino della pavimentazione stradale (scarifica 10cm + binder 6cm + strato di usura 4cm);
- Realizzazione del nuovo marciapiede in asfalto (scavo 20cm + fondazione 15cm + tappeto 3cm);
- Posa in opera di scivoli e passi carrai in materiale litico;
- Recupero e riposizionamento dei cordoni in pietra riutilizzabili a delimitazione della sede stradale;



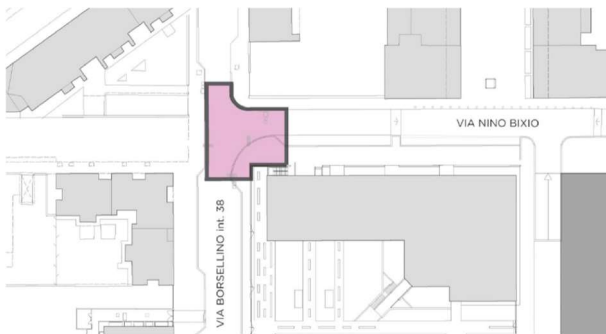
- Ripristino integrale della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- Nuovo impianto di illuminazione pubblica stradale;
- Posizionamenti di arredo urbano quali n. 12 paletti dissuasori tipo "Città di Torino".



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Il presente documento è stato redatto e firmato elettronicamente da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

**LOTTO 6 INCROCIO VIA BIXIO (OPERE A CURA E SPESE)**

Il lotto 6 attiene all'intersezione tra via Borsellino interno 38 e via Bixio. Il progetto prevede di ridisegnare le geometrie del marciapiede lato Energy Center al fine di agevolare le manovre di svolta di autoarticolati e autobus che potranno raggiungere il futuro centro congressi dal lato di via Bixio. Allo scopo viene previsto di dotare l'intersezione di impianto semaforico per permettere l'invasione delle corsie opposte quando si verificano le manovre suddette.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Demolizione e ripristino della pavimentazione stradale (scarifica 10cm + binder 6cm + strato di usura 4cm);
- Demolizione e ripristino del marciapiede in asfalto (scarifica 10cm + fondazione 10cm + tappeto 3cm)
- Recupero e riposizionamento dei cordoni in pietra riutilizzabili;
- Dotazione di un nuovo impianto semaforico a gestione di n°3 lanterne veicolari a 3 luci e di n°4 lanterne pedonali a 3 luci;

- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I. Copia digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

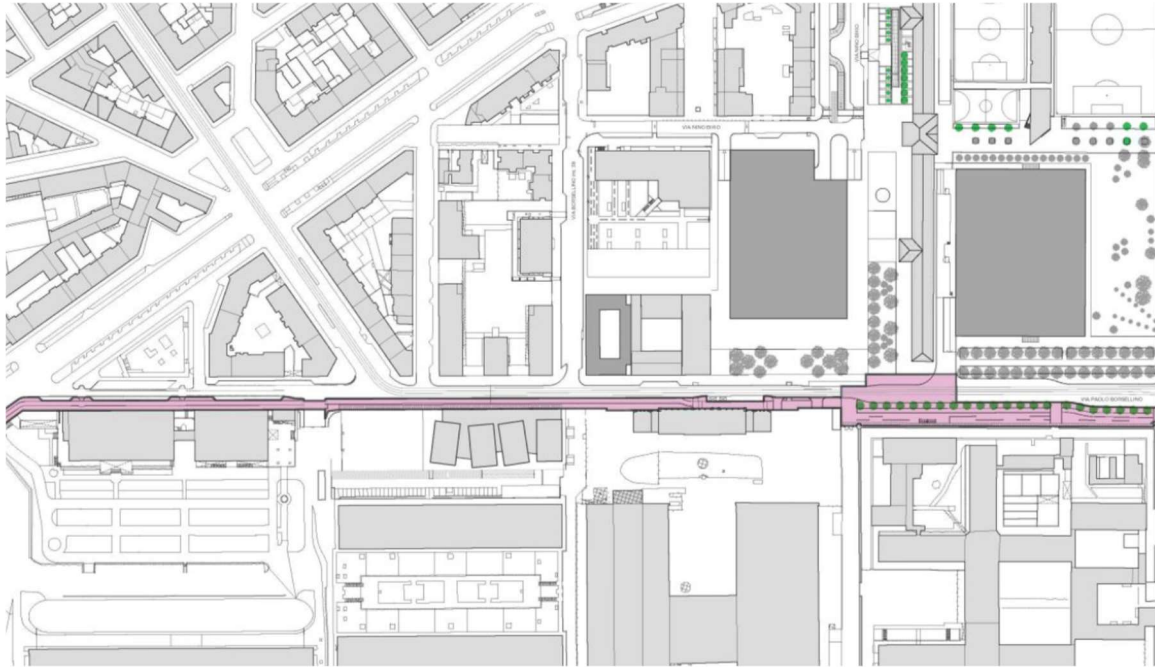


- Ripristino ed integrazione dell' impianto di illuminazione pubblica stradale esistente (rimozione e riposizionamento dei pali e recupero degli apparecchi);
- Posizionamenti di arredo urbano quali n. 12 paletti dissuasori tipo "Città di Torino".



6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023


LOTTO 7 VIA BORSELLINO: EX CARCERI E BORDI CICLOPEDONALI - OPERE A CURA E SPESE


Il lotto 7 è attinente al tratto di via Borsellino compreso tra corso Vittorio Emanuele II e corso Ferrucci.

L'articolazione geometrica del lotto segue il tracciato della nuova pista ciclabile, comprendendo altresì l'area interessata dall'intersezione con la nuova viabilità di servizio tra la Caserma Lamarmora e la struttura commerciale.

L'intervento prevede di fatto 3 zone con caratteristiche differenti collegate dal tracciato della pista ciclabile: la nuova area ciclopedonale antistante le ex Carceri, la sede stradale e ciclopedonale circostante la nuova intersezione con la viabilità di servizio, le sedi ciclopedonali lungo via Borsellino in direzione di corso Ferrucci.

Nella nuova area ciclopedonale antistante le ex Carceri verrà eliminata l'attuale area a parcheggio sterrata, e verranno realizzati nuovi percorsi ciclabili e pedonali anche con il recupero della pavimentazione in pietra esistente. La larghezza del nuovo sistema ciclopedonale permetterà l'individuazione di aiuole piantumate interconnesse.

In corrispondenza dell'intersezione con la nuova viabilità di servizio verrà ripristinata la sede stradale di via Borsellino e realizzato un marciapiede in masselli di cls sulla banchina ovest.

Per la realizzazione delle sedi ciclopedonali lungo via Borsellino in direzione di corso Ferrucci si procederà con il ripristino delle banchine pedonali esistenti che, ove occorre, saranno allargate



e/o ridisegnate nella geometria. I marciapiedi della banchina est saranno realizzati in masselli di cls fino all'intersezione con via Bandiera, ad eccezione del tratto antistante le nuove aule Politecnico-OGR ove verrà recuperata la pavimentazione in pietra esistente; da via Bandiera a corso Ferrucci il marciapiede sarà ripristinato in asfalto.

Si prevede la sostituzione del sistema di illuminazione stradale su tesate esistente lungo via Borsellino. A causa della modificata geometria sede pedonale/stradale si prevede lo spostamento/rifacimento della rete di smaltimento acque meteoriche.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Ripristino della pavimentazione stradale di via Borsellino (scarifica 4cm + strato di usura 4cm); si prevede un sovrapprezzo per le lavorazioni stante la presenza dell'armatura tramviaria (il cui spostamento/ripristino è a carico di GTT);
- Realizzazione della nuova pavimentazione pedonale in masselli di cls sul lato ovest nel tratto compreso tra la ex Caserma Lamarmora e la ex Nebiolo, in luogo dell'attuale marciapiede in asfalto (scavo 40cm + misto granulare anidro 25cm + sabbia 5cm + pavimentazione 11cm);
- Ripristino delle pavimentazioni in pietra esistenti lungo i muri delle ex Carceri e delle nuove aule Politecnico-OGR;
- Ripristino del marciapiede in asfalto (demolizione + ugualizzazione + pavimento asfalto colato 3cm) sulla banchina est tra via Bandiera e corso Ferrucci;
- Realizzazione della nuova pista ciclabile (scavo 50cm + misto frantumato 10cm + misto stabilizzato 25cm + pavimentazione 15cm) nell'area pedonale antistante le ex Carceri;
- Realizzazione della nuova pista ciclabile ripristinando la sede del marciapiede esistente (scarifica + pavimentazione 15 cm) sulla banchina est tra le OGR e corso Ferrucci;
- Formazione di aiuole nella nuova area ciclopedonale antistante le ex Carceri;
- Rimozione e riuso dei cordoni esistenti in pietra a delimitazione della sede stradale;
- Fornitura e posa dei cordoni in pietra a delimitazione della pista ciclabile, delle aiuole ed altre interruzioni;
- Fornitura e posa di scivoli in pietra per l'adeguamento dei passi carrai esistenti;
- Nuove filare piantumato lungo le ex Carceri;
- Spostamento/rifacimento della rete di smaltimento delle acque meteoriche;



- Adeguamento del sistema di illuminazione stradale su tesate esistente;
- Realizzazione di una pensilina per ciclo-parcheggi;
- Posizionamento di arredo urbano quali : cestini portarifiuti stradali, panchine "Muro Seduta", rastrelliere portabiciclette, paletti dissuasori tipo "Città di Torino".



6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



LOTTO 8 CONTROVIALE PEDONALE CORSO VITTORIO EMANUELE II (OPERE A SCOMPUTO)



Le opere afferenti al lotto riguardano la riqualificazione dell'area pedonale e dei percorsi ciclopedonali dedicati alla mobilità dolce e adiacenti al controviaie carrabile del corso Vittorio Emanuele II° nel tratto compreso tra corso Ferrucci e via Borsellino. L'intervento prevede la modifica della geometria delle aree ciclopedonali attuali con estensione della banchina sul lato nord, a riduzione della sede stradale, per la realizzazione del nuovo tracciato rettilineo della pista ciclabile. La sede pedonale esistente verrà interamente ripristinata con la realizzazione di una pavimentazione in masselli di cls. Le aiuole circostanti le alberature esistenti verranno ritracciate e completate nel disegno a terra con le nuove aiuole attinenti le alberature previste a tamponamento delle fallanze dell'attuale viale alberato.

Verso piazza Adriano verranno tracciati sulla sede stradale esistente circa 15 stalli per la sosta a raso, 1 stallo per la sosta bus e 4 stalli per la sosta taxi.

Il progetto prevede il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica a copertura dell'area pedonale, e l'intervento di spostamento/rifacimento delle caditoie esistenti (dovuto alla modificata geometria sede pedonale/stradale).

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

CITTA' DI TORINO

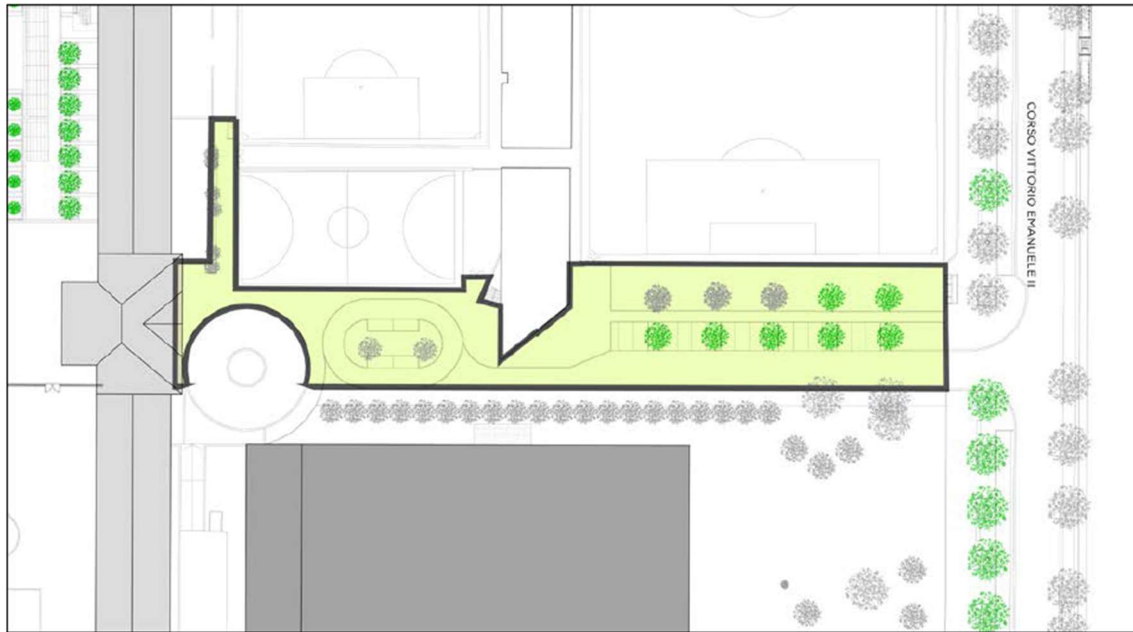
Ambito 8.18/1 Spina 2 – PR.IN. Unita' di Intervento 4 – Area di intervento A –
AREA EX WESTINGHOUSE – CENTRO CONGRESSI - Corso Vittorio Emanuele II, Nino Bixio, Via Borsellino



- Rimozione integrale delle pavimentazioni esistenti, nuova delimitazione e pavimentazione dei percorsi pedonali carrabili in masselli in cls (scavo 40cm + misto granulare anidro 25cm + sabbia 5cm + pavimentazione 11cm).
- Scasso della sede stradale esistente e realizzazione sede ciclabile in cls drenante (scavo 40cm + misto stabilizzato 25cm + pavimentazione 15cm).
- Recupero e riposizionamento dei cordoni in pietra riutilizzabili, a delimitazione della sede stradale;
- Formazione delle aiuole.
- Nuove piantumazioni a tamponamento del filare esistente e potature degli esemplari esistenti ove previste;
- Nuovo impianto di illuminazione pubblica con posizionamento di pali e apparecchi per aree verdi;
- Posizionamenti di arredo urbano quali : cestini portarifiuti stradali, panchine "Muro seduta", archi portabiciclette, paletti dissuasori tipo "Città di Torino" .

6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023


LOTTO 9 VIALE CIT TURIN (OPERE A SCOMPUTO)


Il lotto 9 attiene alla riqualificazione del viale pubblico ricompreso tra la caserma Lamarmora, l'impianto sportivo Cit Turin e la nuova struttura commerciale.

Il progetto prevede la demolizione dei fabbricati temporanei esistenti sul fronte est dell'impianto sportivo, delle strutture della boccioccola, dell'attuale cabina AEM (entrambi gli interventi suddetti rimangono a cura e spese del Proponente), e di tutte le pavimentazioni esistenti (stante le condizioni amorphe o precarie in cui versano). Nell'intervento di riqualificazione coesistono la nuova viabilità carrabile, anche a servizio dell'impianto sportivo Cit Turin, ed i percorsi pedonali che realizzano senza discontinuità il collegamento tra corso Vittorio Emanuele, corso Ferrucci lungo la facciata nord dell'ex caserma, le nuove aree circostanti il Centro Congressi attraverso la caserma stessa. I percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati in masselli di cls al fine di conferire caratteri di unitarietà al nuovo viale. È prevista la piantumazione di nuovi esemplari arborei atti a valorizzare la visuale prospettica sul corpo centrale della ex caserma. E' altresì preventivata la realizzazione di una recinzione a chiusura delle aree esterne annesse ai locali dell'ex Caserma Lamarmora che rimangono in proprietà della Città di Torino.

Le opere previste sono:

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I. Copia digitale e conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale e copia digitale è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



- Rimozione integrale delle pavimentazioni esistenti, nuova delimitazione e pavimentazione dei percorsi pedonali carrabili in masselli in cls (scavo 40cm + misto stabilizzato 25cm + sabbia 5cm + pavimentazione 11cm).
- Provvista e posa di nuovi cordoni in materiale litico per la delimitazione sia delle aiuole che delle aree pavimentate;
- Formazione di aiuole compresa la realizzazione del piano e scavo di 40 cm e relativo impianto di irrigazione;
- Nuove piantumazioni e potature degli esemplari esistenti ove previste.
- Ripristino integrale della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- Provvista e posa in opera di recinzione metallica ad elementi pieni, scatolati o tubolari, comprensiva di fondazione in cls, con due mani di antiruggine e successiva verniciatura
- Ripristino integrale dell'impianto di illuminazione pubblica esistente, con rimozione dei pali esistenti e realizzazione di nuovo impianto per aree verdi;
- Realizzazione di pensiline per cicloparcheggi;
- Posizionamenti di arredo urbano quali: cestini portarifiuti stradali, panchine tipo "Muro seduta", pensilina per ciclo-parcheggi, rastrelliere portabici e paletti dissuasori tipo "Città di Torino".

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

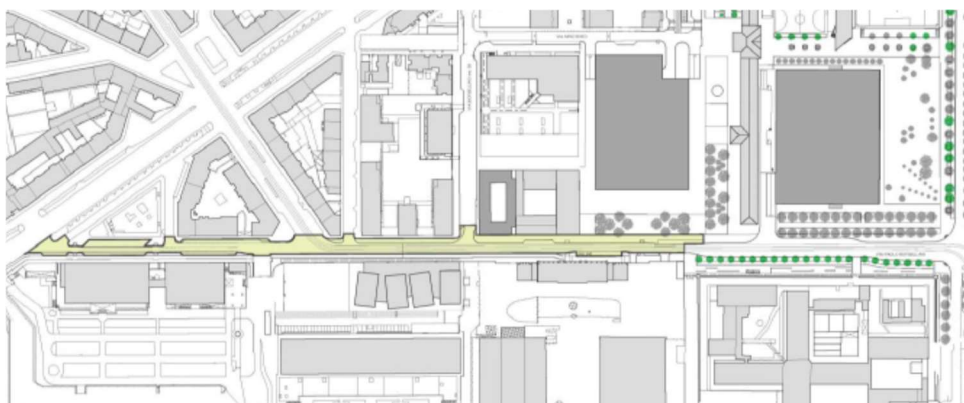


Figura 35: vista del viale attuale da corso Vittorio Emanuele II.

6.V., 20.V.; 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino



LOTTO 10 VIA BORSELLINO: OGR - CORSO FERRUCCI (OPERE A SCOMPUTO)



Il lotto 10 attiene alla sede stradale di via Borsellino compresa tra il nuovo centro congressi e corso Ferrucci, ed alla banchina pedonale lato est compresa tra il limite delle ex Carceri le nuove aule Politecnico- OGR. L' intervento prevede di fatto 2 zone con caratteristiche differenti:

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Il presente documento è stato redatto e firmato digitalmente da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO. Si attesta che la presente è copia digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



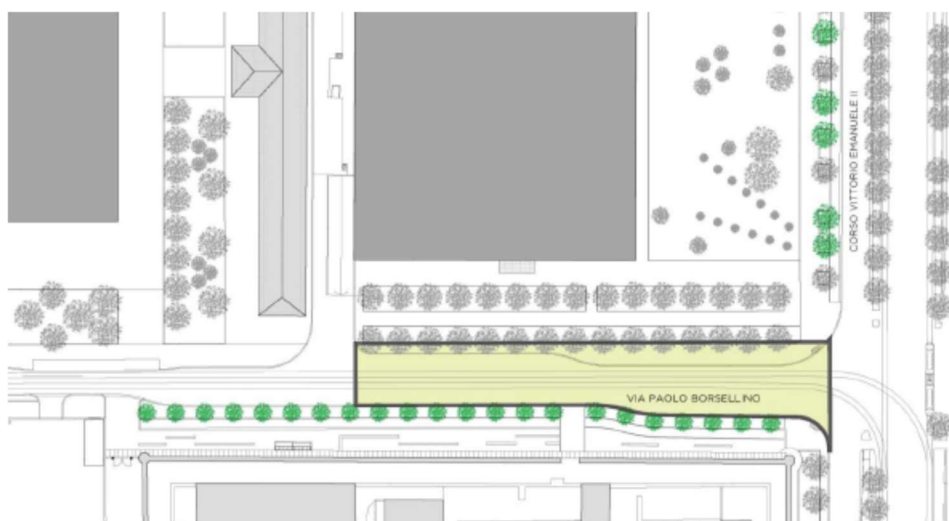
La sede stradale di via Borsellino compresa tra il nuovo centro congressi e via Fratelli Bandiera, che verrà modificata nella geometria e ripristinata per ospitare le nuove banchine di fermata GTT e l'ampliamento dei marciapiedi lato est ed ovest.

La sede stradale di via Borsellino compresa tra via Fratelli Bandiera e corso Ferrucci, che verrà modificata nella geometria e ripristinata per ospitare l'ampliamento del solo marciapiede ovest. Previ interventi di verifica ed adeguamento, si prevede il mantenimento del sistema di illuminazione stradale su tesate esistente lungo via Borsellino. Stante la modifica delle geometrie sede ciclopedonale/stradale si prevede altresì, per tutta la lunghezza dell'asse viario, lo spostamento/rifacimento della rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Ripristino della pavimentazione stradale di via Borsellino (scarifica 4cm + strato di usura 4cm); si prevede un sovrapprezzo per le lavorazioni stante la presenza dell'armatura tramviaria (il cui spostamento/ripristino è a carico di GTT)
- Realizzazione della nuova pavimentazione pedonale in massetti di cls sul lato ovest nel tratto compreso tra il limite delle ex Carceri e le nuove aule Politecnico-OGR (scavo 40cm + misto granulare anidro 25cm + sabbia 5cm + pavimentazione 11cm).
- Rimozione e riuso dei cordoni esistenti in pietra a delimitazione della sede stradale;
- Estensione del marciapiede in asfalto (tra via Borsellino int.38 e via Bandiera)
- Fornitura e posa di scivoli in pietra per l'adeguamento dei passi carrai esistenti;
- Realizzazione di n. 2 banchine di fermata GTT di dimensioni m34,00x m3,00 ciascuna;
- Spostamento/rifacimento della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- Adeguamento del sistema di illuminazione stradale su tesate esistente;
- Posizionamento di arredo urbano quali: cestini portarifiuti stradali, paletti dissuasori tipo "Città di Torino".

- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

**LOTTO 11 VIA BORSELLINO: LATO CORSO VITTORIO EMANUELE II (OPERE A SCOMPUTO)**

Il lotto 11 è attinente al tratto di via Borsellino compreso tra corso Vittorio Emanuele II e la nuova viabilità di servizio / accesso al parcheggio interrato della struttura commerciale, a ridosso dell'ex caserma Lamarmora.

L'intervento prevede il rifacimento della sede stradale e del marciapiede sul lato ovest in continuità con le aree pedonali del Lotto 8.

Le opere previste e le principali classi di lavorazione che intervengono nella riqualificazione del lotto sono:

- Ripristino della pavimentazione stradale di via Borsellino (scarifica 4cm + strato di usura 4cm); si prevede un sovrapprezzo per le lavorazioni stante la presenza dell'armatura tramviaria (il cui spostamento/ripristino è a carico di GTT)
- Rimozione e riuso dei cordoni esistenti in pietra a delimitazione della sede stradale lato ovest;
- Rifacimento del marciapiede lato ovest con nuova pavimentazione pedonale in masselli di cls (scavo 40cm + misto granulare anidro 25cm + sabbia 5cm + pavimentazione 11cm).
- Spostamento/rifacimento della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- Adeguamento del sistema di illuminazione stradale su tesate esistente;
- Posizionamento di arredo urbano quali : paletti dissuasori tipo "Città di Torino".

Sono previste inoltre ulteriori opere:



- Rilocalizzazione cabina AEM esistente
Previsione di demolizione della cabina esistente e contestuale nuova edificazione di una cabina ad uso promiscuo pubblico/privato su area pubblica. Intervento da valutarsi in fase esecutiva.
- Impianto semaforico Borsellino / Vittorio Emanuele II
Adeguamento dell'impianto semaforico esistente alla nuova geometria stradale in progetto di via Borsellino.
- Nuova rete illuminazione pubblica su palo via Borsellino
Realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica a testa palo lungo il lato est di via Borsellino a superamento del coevo impianto esistente in linea area su tesate.
- Nuova condotta idrica acquedotto su via Borsellino int.38
Realizzazione di nuova condotta idrica allestita lungo l'interno 38 di via Borsellino per uno sviluppo lineare di circa m 125, eseguita da parte di SMAT S.p.A..

Sono previste inoltre le implementazioni delle reti tecnologiche.

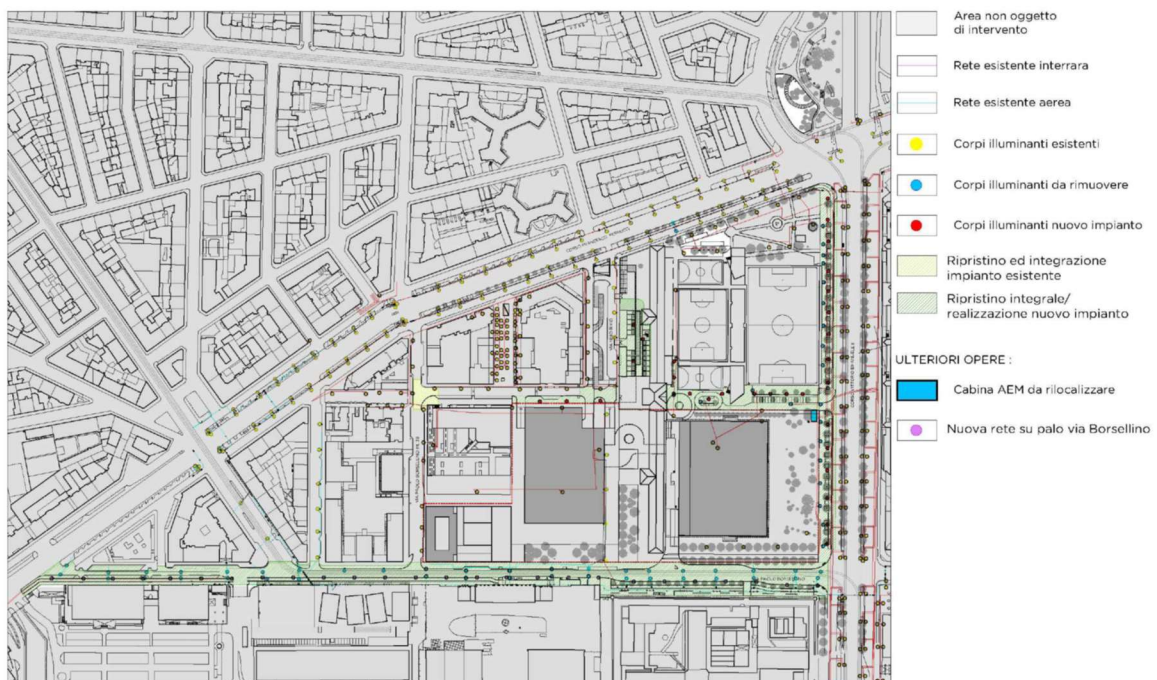


Figura 36: Illuminazione pubblica

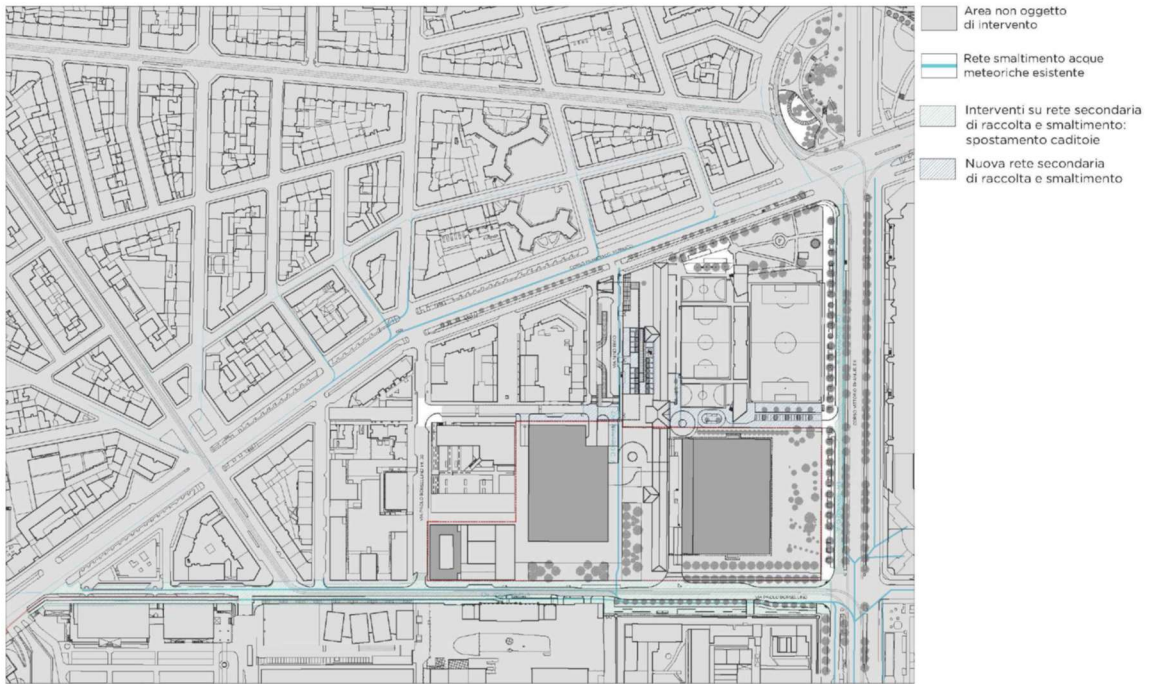


Figura 37: Rete smaltimento acque meteoriche



Figura 38: Rete acquedotto

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.v.v. 20.v. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Il presente documento è copia digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
RAPPORTO AMBIENTALE – PARTE 1

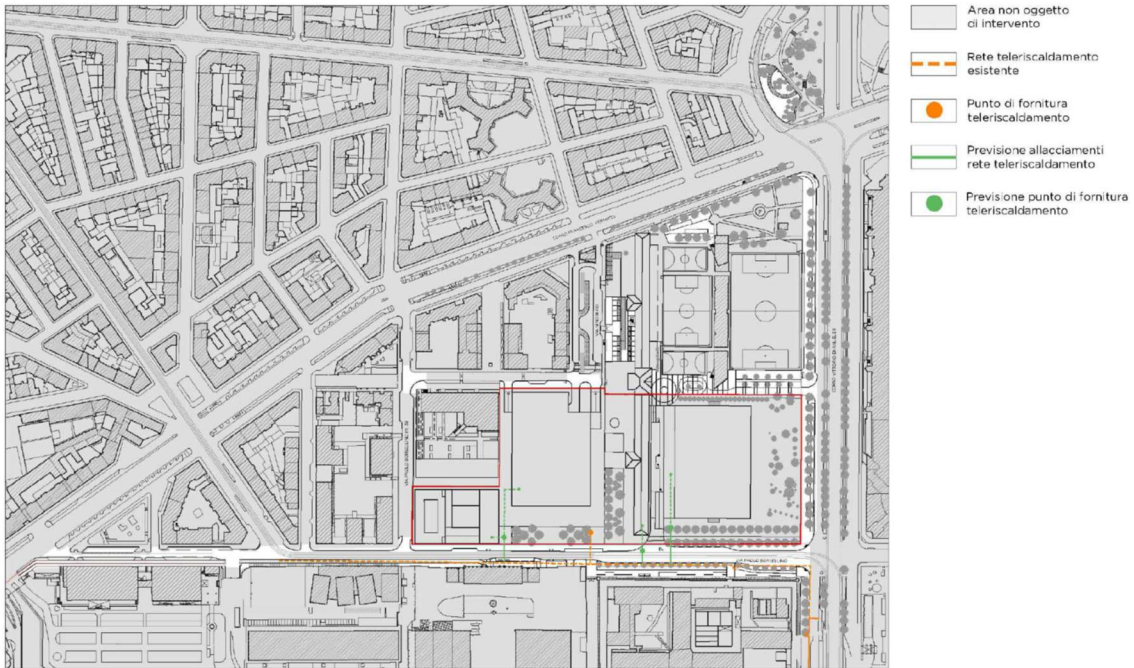


Figura 41: Rete teleriscaldamento

3.3. Fasi di intervento per l'attuazione delle previsioni del PEC

Il programma delle tempistiche realizzative dei lavori è incentrato sul seguente cronoprogramma di massima:

FASE 1: preparazione delle aree;

FASE 2: eventuale bonifica dell'area Progetto operativo di bonifica dell'area interessata;

FASE 3: Realizzazione opere stradali e di collegamento;

FASE 4: Realizzazione del nuovo centro congressi, del nuovo edificio commerciale e dei relativi parcheggi e aree verdi.

Si riporta di seguito un cronoprogramma indicativo delle macrofasi autorizzative e realizzative previste.

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



. - Rep. DD 18/05/2023.0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2021/2A/055.ira, 055.alm, 20.Sr, 283.nd, 1.a
 COPIA DIGITALE
 AUTENTICA
 FIRMATA
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO
 Si attesta che la present

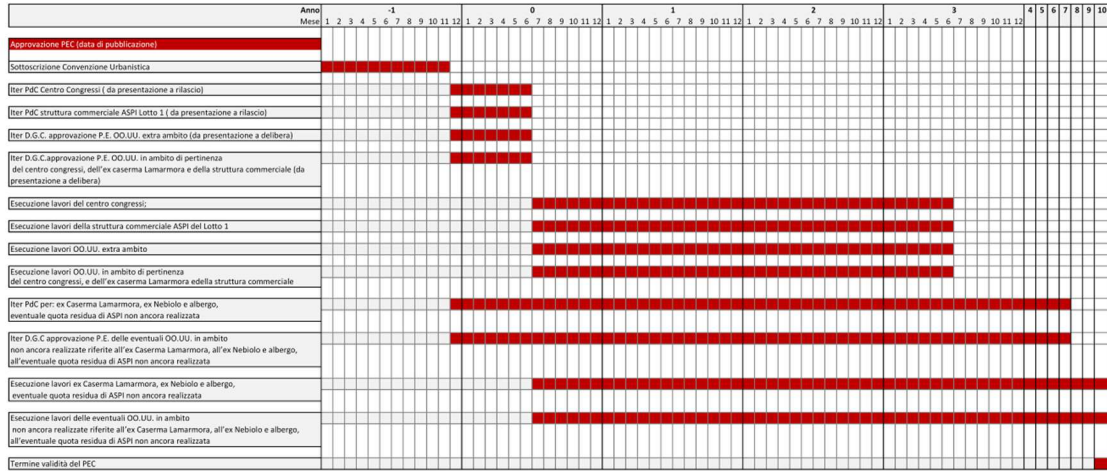


Figura 42: Cronoprogramma

In particolare, per le fasi realizzative, i criteri adottati per il dimensionamento dei cantieri, oltre a specifiche esigenze operative e di salvaguardia ambientale, devono rispondere alle seguenti necessità:

- garantire una capacità produttiva giornaliera definita in base alla programmazione dei lavori; in tal modo viene individuato il numero di addetti e la consistenza delle attrezzature da impiegare; i parametri dimensionali maggiormente significativi risultano essere il numero di addetti e la capacità di impiego di calcestruzzi (espressa in m3/giorno);
- valutare il fabbisogno di superficie necessaria ad ospitare in modo funzionale le attrezzature e le maestranze sopra definite e i materiali in stoccaggio temporaneo;
- individuare zone idonee ad ospitare i cantieri logistici, di adeguata estensione, poste all'interno del sedime delle opere di progetto o nelle immediate vicinanze;
- consentire una facile accessibilità rispetto alla viabilità esistente e limitare al minimo gli impatti indotti al contesto di riferimento, evitando di localizzare il cantiere in prossimità di ricettori sensibili e/o in prossimità di ambiti di pregio storico-testimoniale.

Al fine di risolvere le problematiche specifiche e le esigenze produttive connesse alla fase esecutiva delle opere, si prevederà la realizzazione, per ogni fase di lavoro, di un'area funzionalmente specializzata, in cui saranno localizzate le attività di supporto logistico e di assistenza tecnico-organizzativa dell'attività produttiva, nonché le attività di gestione e controllo.



3.4. Obiettivi di sostenibilità ambientale del PEC

Con riferimento alle risultanze dei precedenti processi di VAS sull'ambito oggetto di Accordo di Programma, è possibile formulare i seguenti obiettivi ambientali specifici per il Progetto Unitario di Insieme ed il contestuale PEC:

- favorire il riuso di una porzione di territorio privo di caratteri di naturalità e compromesso da usi pregressi;
- salvaguardare e valorizzare la qualità architettonica degli edifici sottoposti a tutela presenti nell'area e nel suo contorno anche attraverso l'attenzione ai rapporti nascenti dall'inserimento dei nuovi edifici nel contesto urbano e al disegno complessivo degli spazi pubblici;
- raggiungere un elevato grado di qualità ambientale dello spazio pubblico;
- dare valore alle aree verdi presenti nell'area prevedendone anche il ridisegno, nella salvaguardia degli elementi pregevoli presenti, e l'integrazione con le nuove funzioni insediate;
- mirare ad elevati livelli di sostenibilità ambientale a scala urbana, oltre che edilizi opportunamente attestati con certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale;
- salvaguardare le esigenze di soleggiamento, in funzione delle specifiche finalità, del limitrofo edificio dell'Energy Center;
- promuovere interventi finalizzati alla sostenibilità dei flussi di mobilità nuovi e indotti dall'insediamento delle funzioni previste;
- adattamento ai cambiamenti climatici.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il sottoscritto TARIJA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la presente è copia digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



4. Vincoli ed elementi di rilevanza ambientale

Preliminarmente alla redazione del Progetto Unitario di Insieme ed il contestuale PEC si è proceduto alla verifica del sistema vincolistico unitamente all'individuazione degli altri elementi in grado di dettare condizionamenti alla progettazione urbanistica; l'analisi è stata condotta sia sull'ambito territoriale ricompreso nel perimetro di PEC che sull'intorno significativo.

Nello specifico sono stati analizzati:

- vincoli di tutela paesaggistica (ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004), tra cui vincoli di tutela paesaggistica relativi ad immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004) e vincoli di tutela paesaggistica relativi a beni culturali (ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004)
- aree protette ai sensi della L 394/1991: i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (individuati dal D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, successivamente modificato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 - legislazione concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche);
- vincolo idrogeologico e forestale (ai sensi del R.D. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e della L.R. n. 45 del 9 agosto 1985);
- fasce di rispetto (di strade, ferrovie, elettrodotti, cimiteri, depuratori);
- aree di salvaguardia da opere di derivazione e captazione;
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

Per verificare l'eventuale presenza di vincoli nell'area oggetto di strumento attuativo sono state consultate le banche dati degli Enti competenti.



| Elemento ambientale rilevante | Presenza nel SUE | Presenza all'esterno (intorno significativo) |
|--|---|--|
| Aree naturali protette, Siti Rete Natura 2000 (SIC-ZPS) | -- | -- |
| Reti ecologiche (se individuate) | -- | -- |
| Vincoli ex art 142 DLGS 42/2004 (Categorie di aree tutelate per legge dalla "ex Legge Galasso 1985") | -- | Beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e smi, |
| Territori contermini a laghi (entro 300 m) | -- | -- |
| Vincoli ex art 136 -157 DLGS 42/2004 vincoli individuati e cartografati puntualmente: "decreti ministeriali" e "ex Galassini 1985" | -- | -- |
| Corsi d'acqua e sponde entro 150 m | -- | -- |
| Montagne (Alpi oltre 1600 m o Appennini oltre 1200 m slm) | -- | -- |
| Ghiacciai | -- | -- |
| Foreste e boschi | -- | -- |
| Usi civici | -- | -- |
| Zone umide | -- | -- |
| Zone d'interesse archeologico | -- | -- |
| Eventuali beni paesaggistici individuati dal Piano Paesaggistico Regionale | Beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e smi, | Beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e smi, |
| Prescrizioni vigenti, derivanti da PPR | Morfologia insediativa urbana consolidata dei centri maggiori | -- |
| Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PTR | -- | -- |
| Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PTCP | Aree dense (art. 17 NTA) | -- |
| Prescrizioni vigenti derivanti dal Piano Assetto Idrogeologico (PAI) | -- | -- |
| Classificazione idro-geologica da PRG adeguato al PAI | Classe I | Classe I |
| Classificazione acustica o eventuali accostamenti critici | Classe IV Area di intensa attività umana | |
| Capacità d'uso del suolo (indicare la classe) | II | II |
| Fasce di rispetto reticolo idrografico | -- | |
| Fasce di rispetto dei pozzi di captazione idropotabile | -- | |
| Fasce di rispetto degli elettrodotti | -- | -- |
| Fasce di rispetto di metanodotti | -- | -- |
| Fasce di rispetto cimiteriali | -- | -- |

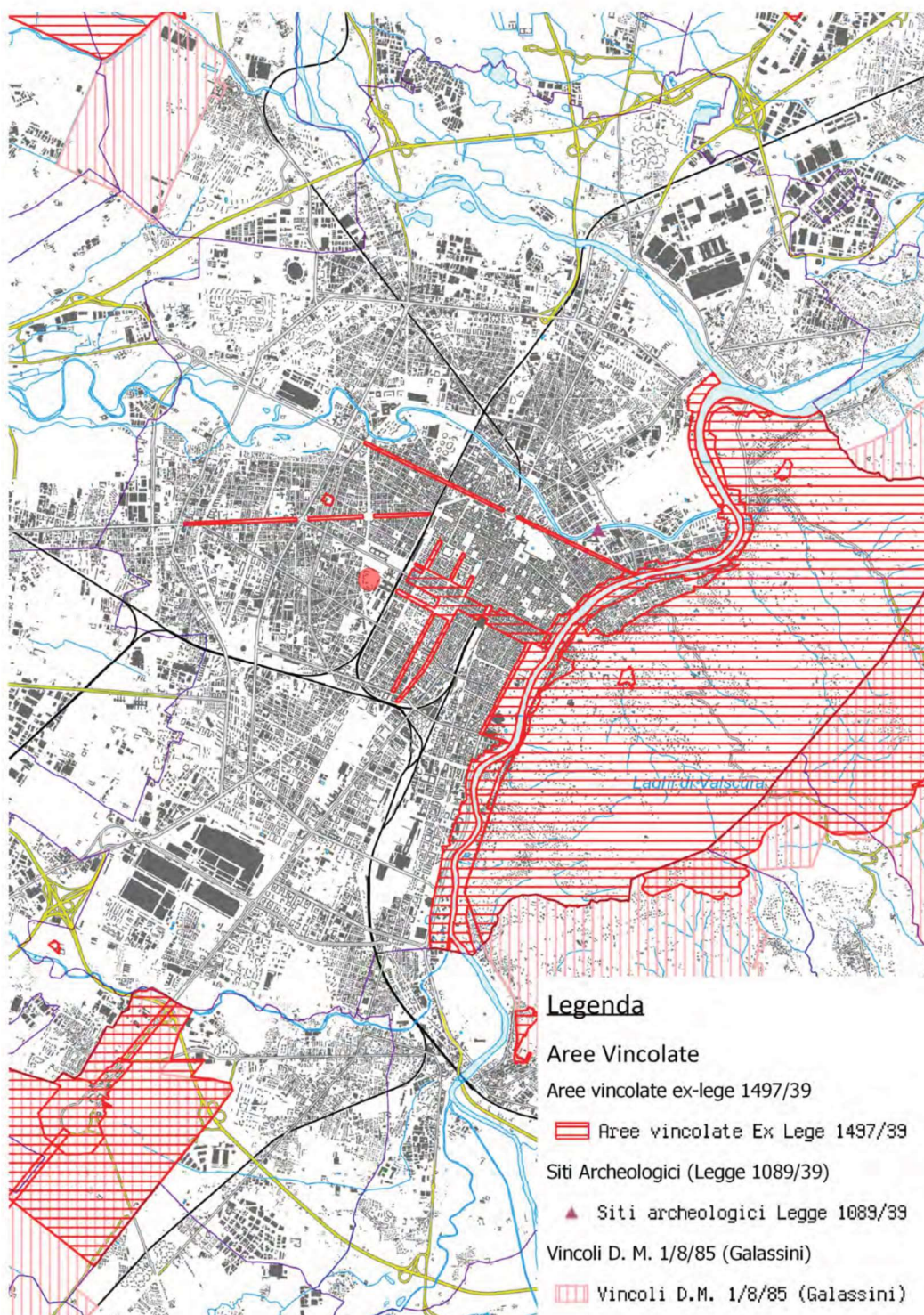


Figura 43: Aree vincolate ex art 136 -157 DLGS 42/2004 vincoli individuati e cartografati puntualmente: “decreti ministeriali” e “ex Galassini 1985”

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

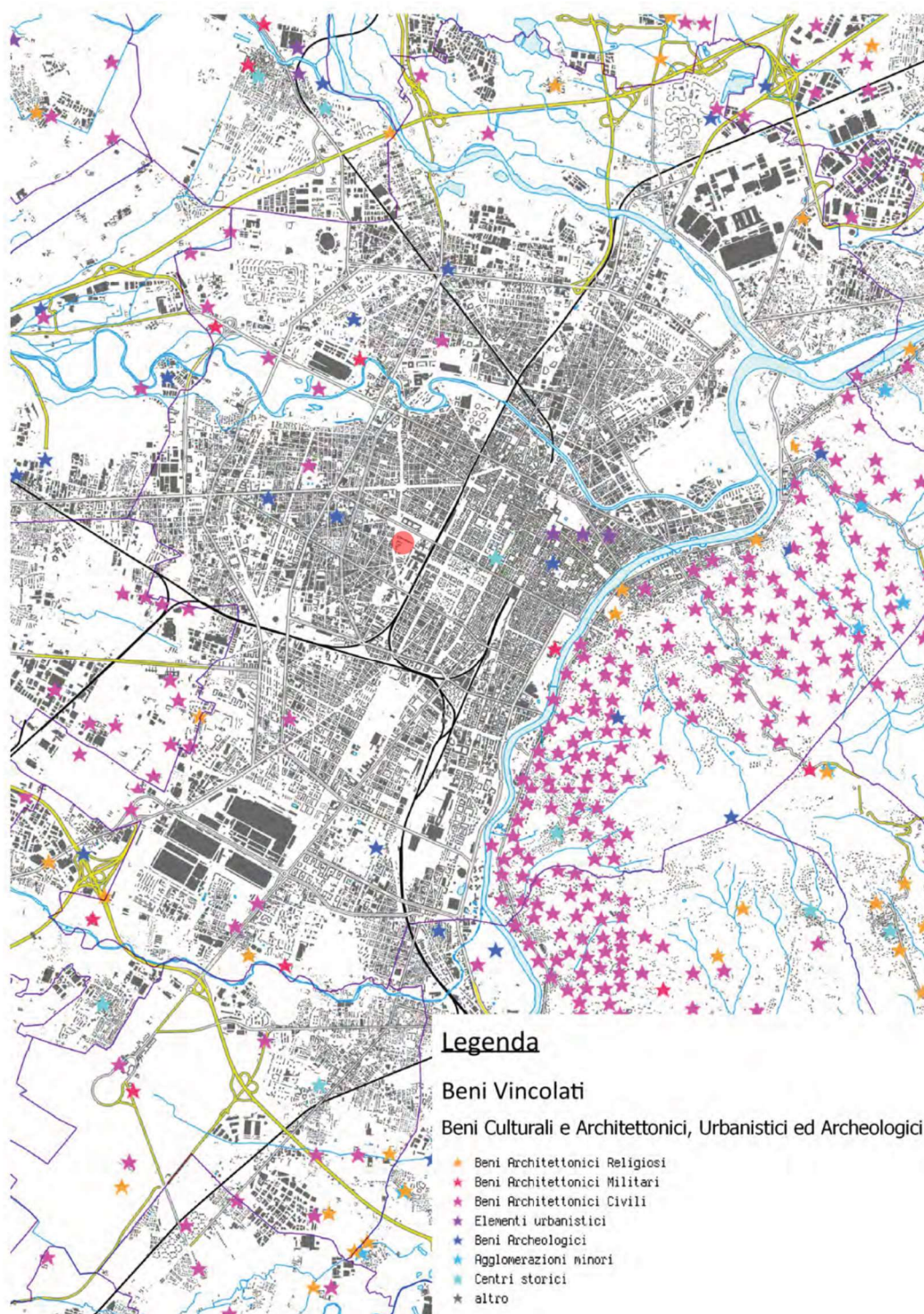


Figura 44: Beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e smi,



Figura 45: Beni culturali vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 e smi,

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Il presente documento è stato elaborato da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la presente è copia digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

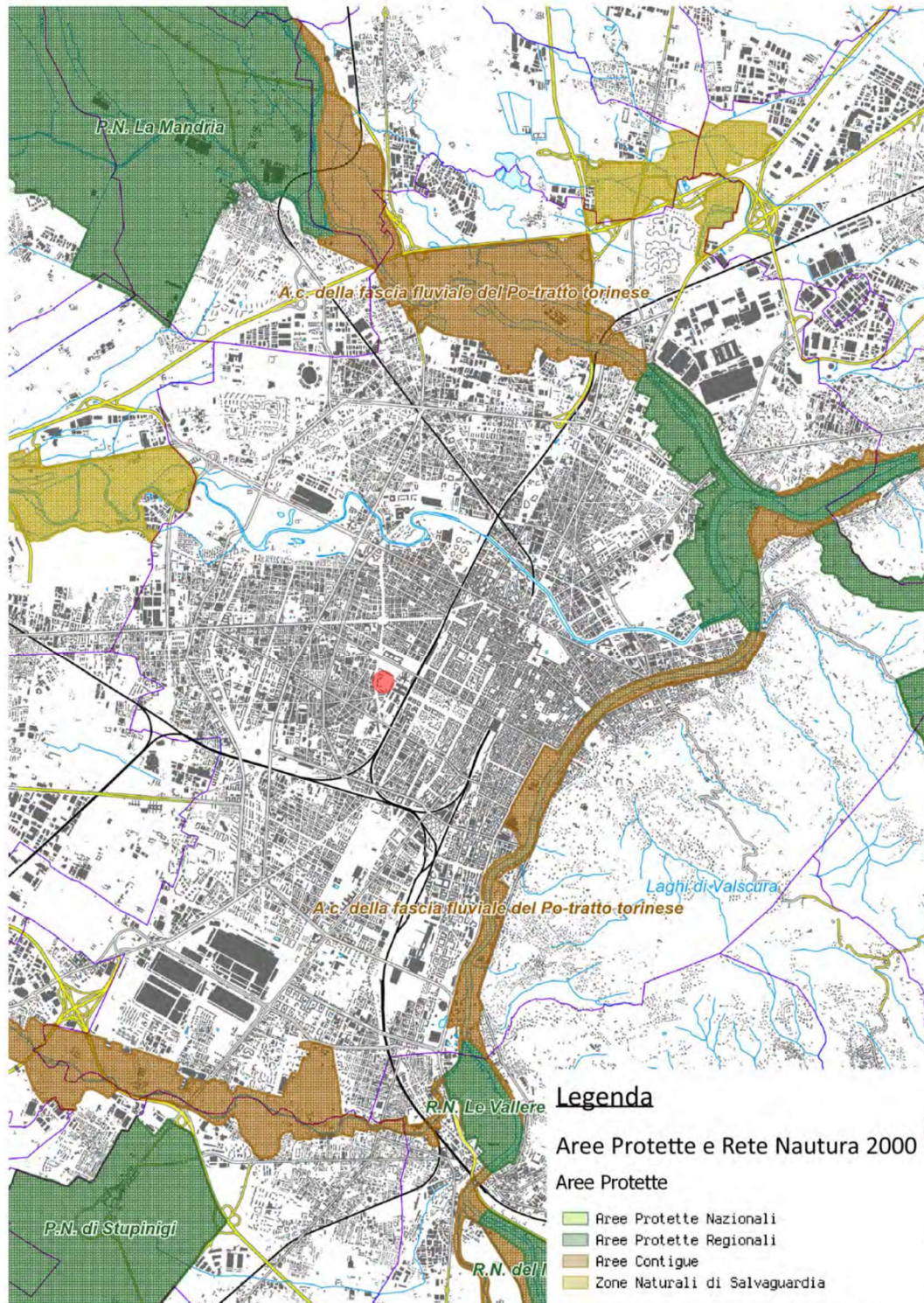


Figura 46: Aree naturali protette, Siti Rete Natura 2000 (SIC-ZPS)

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino



Figura 47: Aree naturali protette, Siti Rete Natura 2000 (SIC-ZPS)

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



5. Coerenza con il quadro programmatico e normativo di riferimento

Per quanto attiene alla verifica di coerenza con il quadro programmatico di riferimento, già nelle precedenti procedure ambientali effettuate sulle previsioni delle aree di intervento si è provveduto ad accertare e verificare la coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione provinciale e regionale.

Come infatti indicato nella Determina Regionale 11 maggio 2016 n. 145 a conclusione del procedimento di VAS della IV proposta di modifica all'Accordo di Programma, l'analisi di coerenza esterna (verticale ed orizzontale) ha verificato il grado di coerenza degli obiettivi e delle azioni su cui si articola il Programma con gli obiettivi e gli indirizzi della pianificazione territoriale sovraordinata, utilizzando matrici appropriate ed esaustive.

Sono state prese in considerazione tutte le principali normative di riferimento (PTR, PPR, PTC2) ed, inoltre, si è verificata la coerenza del Programma con alcuni Piani equi ordinati: PUMS, Biciplan e TAPE.

Stante il fatto che la proposta di Progetto Unitario di Insieme e di PEC costituiscono strumenti di attuazione del Pr.IN, si evidenzia che resta immutato il quadro di compatibilità della trasformazione urbanistica con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, già accertato. La presente verifica prevede quindi di analizzare la pianificazione di riferimento a livello comunale.

Nella scelta dei piani si è tenuto conto degli indirizzi e delle prescrizioni della programmazione territoriale e di settore, delle destinazioni d'uso attuali degli strumenti urbanistici e degli eventuali programmi di trasformazione in atto o previsti nelle aree limitrofe, in modo da fornire un quadro armonico e completo del contesto programmatico dell'area che può essere significativamente interessata dall'intervento in progetto.

Si procede inoltre alla verifica della coerenza delle azioni e di Progetto Unitario di Insieme del Piano Esecutivo Convenzionato con le indicazioni presenti nelle "Linee Guida per l'analisi e la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico percettivi del paesaggio" e "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale" formulate a livello regionale.

L'analisi di coerenza viene effettuata mediante analisi e confronto e approfondita prevedendo una scala di valutazione tra obiettivi dettagliata, attraverso l'utilizzo di quattro livelli di raffronto, secondo la seguente legenda:



Tabella 4: Classi di confronto per l'analisi di coerenza esterna

| | |
|--|-----------------------|
| | Non coerente |
| | Non confrontabile |
| | Parzialmente coerente |
| | Coerente |

Si reputa al contempo interessante valutare, come anticipato in fase di Scoping, il livello di sostenibilità ambientale della proposta di PEC mediante la verifica di coerenza con gli obiettivi di valenza ambientale proposti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP2, approvato dalla Regione Piemonte con DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011. (Tabella 5)

Tabella 5: Obiettivi di Valenza Ambientale PTCP2

| Componente Ambientale | Piano di riferimento | Obiettivi di valenza ambientale | Valutazione di coerenza |
|-----------------------|--------------------------|---|-------------------------|
| Aria | PRQA | Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici | |
| | | Ridurre le emissioni di gas climalteranti | |
| Acqua | PTA PdGPO | Incentivare l'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse | |
| | | Tutelare le caratteristiche ambientali delle fasce fluviali e degli ecosistemi acquatici | |
| | | Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee | |
| | | Gestire il bene acqua in modo collettivo | |
| Suolo | PAI PTR PPR PSR | Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione, desertificazione | |
| | | Bonificare le aree contaminate e proteggere il suolo dai fenomeni di inquinamento | |
| | | Recuperare gli equilibri idrogeologici | |
| | | Contenere il consumo di suolo | |
| | | Salvaguardare le prime classi di capacità di uso del suolo | |
| Rifiuti | PRGR | Ridurre la produzione di rifiuti | |
| | | Incrementare il recupero ed il riciclaggio di rifiuti | |



| Componente Ambientale | Piano di riferimento | Obiettivi di valenza ambientale | Valutazione di coerenza |
|------------------------|-------------------------------|---|-------------------------|
| | | Favorire la creazione e la diffusione di una rete di impianti integrati per lo smaltimento, il riciclaggio e la trasformazione dei rifiuti | |
| Rumore | | Ridurre l'inquinamento acustico derivante dalle infrastrutture stradali, ferroviarie e metropolitane | |
| Natura e biodiversità | PFT PDG SIC PSR ASSE II | Tutelare le aree protette | |
| | | Conservare il patrimonio agro-silvo-pastorale | |
| | | Limitare la perdita di biodiversità, valorizzando le specie e gli habitat | |
| | | Individuare, salvaguardare e potenziare la rete dei corridoi ecologici | |
| Energia | PEAR | Promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica | |
| | | Sviluppare metodologie di uso razionale dell'energia (sistemi di cogenerazione, teleriscaldamento e tecnologie per l'ottimizzazione energetica) | |
| | | Realizzare una significativa riduzione dei consumi finali di energia, in particolar modo nel settore civile (residenziale e terziario) | |
| PAESAGGIO E TERRITORIO | PPR PTR PSR | Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici | |
| | | Tutelare i beni ed il patrimonio culturale ed incentivare la fruizione sostenibile | |
| | | Garantire la protezione, la gestione e la pianificazione dei contesti territoriali e paesaggistici | |
| | | Promuovere un sistema infrastrutturale razionale che privilegi lo sviluppo di una rete integrata di trasporto su strada e su rotaia | |
| | | Favorire politiche territoriali per il contenimento della frammentazione delle aree naturali e relativi impatti sulla biodiversità | |
| | | Promuovere un sistema urbano equilibrato e policentrico e nuove forme di relazione città-campagna | |
| | | Tutelare e favorire politiche di valorizzazione dei sistemi montani e collinari | |

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

| Componente Ambientale | Piano di riferimento | Obiettivi di valenza ambientale | Valutazione di coerenza |
|----------------------------------|----------------------|--|-------------------------|
| | | Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile ed equilibrato | |
| POPOLAZIONE E SALUTE UMANA | PSSR PRIM | Promuovere il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro | |
| | | Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori ambientali | |
| | | Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente | |
| | | Promuovere la mobilità sostenibile | |

Dall'analisi della matrice si possono trarre alcune valutazioni di sintesi, che supportano la forte coerenza riscontrata con gli strumenti in valutazione:

- dall'analisi della matrice risulta evidente come gli obiettivi di sostenibilità stabiliti come prioritari a livello provinciale siano recepiti dalla proposta di PEC in maniera più che soddisfacente, con particolare riguardo alle componenti ambientali suolo, paesaggio e territorio, energia e natura e biodiversità;
- l'approccio alla pianificazione proposto dal PEC è di tipo fortemente strategico; questa caratteristica, infatti, lo rende molto coerente con le linee strategiche di sviluppo e pianificazione del territorio messe in luce dal PTCP2.

5.1. Verifica di coerenza con il PPR e con le Indicazioni di tutela paesaggistica di livello regionale

La Regione Piemonte, con Delibera del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), intervenuto quindi in seguito all'approvazione dell'Accordo di Programma.

Il PPR, è incentrato sui seguenti obiettivi, normati all'art. 8 delle NTA del piano:

- a) riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio;
- b) sostenibilità ambientale, efficienza energetica;
- c) integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica;
- d) ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva;
- e) valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali.



Per il perseguimento delle strategie prefissate, il Ppr individua obiettivi e linee d'azione, coordinate tra loro, negli Allegati A e B alle NTA (A - Sistema delle strategie e degli obiettivi del piano, e B - Obiettivi specifici di qualità paesaggistica per ambiti di paesaggio), finalizzate alla tutela e valorizzazione dell'intero territorio attraverso forme di sviluppo sostenibile specificatamente riferite alle diverse situazioni riscontrate.

Le azioni previste da programmi o piani, generali o di settore, provinciali o locali, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi e delle linee d'azione, e devono essere valutate in ragione della loro coerenza con gli indirizzi strategici specificati per ciascun ambito di paesaggio nelle schede degli ambiti.

Il piano in esame, pur essendo localizzato e puntuale, persegue obiettivi coerenti con alcune linee di tutela del paesaggio regionale, di seguito evidenziati.

1. Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio

- 1.1 Valorizzazione del policentrismo e delle identità culturali e socio-economiche dei sistemi locali
- 1.2 Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e patrimonio naturalistico - ambientale
- 1.3 Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dei territori
- **1.4 Tutela e riqualificazione dei caratteri e dell'immagine identitaria del paesaggio**
- **1.5 Riqualificazione del contesto urbano e periurbano**
- 1.6 Valorizzazione delle specificità dei contesti rurali
- 1.7 Salvaguardia e valorizzazione integrata delle fasce fluviali e lacuali
- 1.8 Rivitalizzazione della montagna e della collina

– **1.9 Recupero e risanamento delle aree degradate, abbandonate e dismesse.**

2. Sostenibilità ambientale, efficienza energetica

- 2.1 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: acqua
- 2.2 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: aria
- 2.3 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: suolo e sottosuolo
- 2.4 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: patrimonio forestale
- 2.5 Prevenzione e protezione dei rischi naturali e ambientali
- 2.6 Contenimento della produzione e ottimizzazione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti



3. Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica

- **3.1 Riorganizzazione della rete territoriale dei trasporti, della mobilità e relative infrastrutture**

3.2 Riorganizzazione e sviluppo dei nodi della logistica

3.3 Sviluppo equilibrato della rete telematica

4. Ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva

4.1 Promozione selettiva delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico, servizi per le imprese e formazione specialistica

4.2 Promozione dei sistemi produttivi locali agricoli e agro-industriali

4.3 Promozione dei sistemi produttivi locali industriali e artigianali

4.4 Riqualficazione e sviluppo selettivo delle attività terziarie

4.5 Promozione delle reti e dei circuiti turistici

5 Valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali

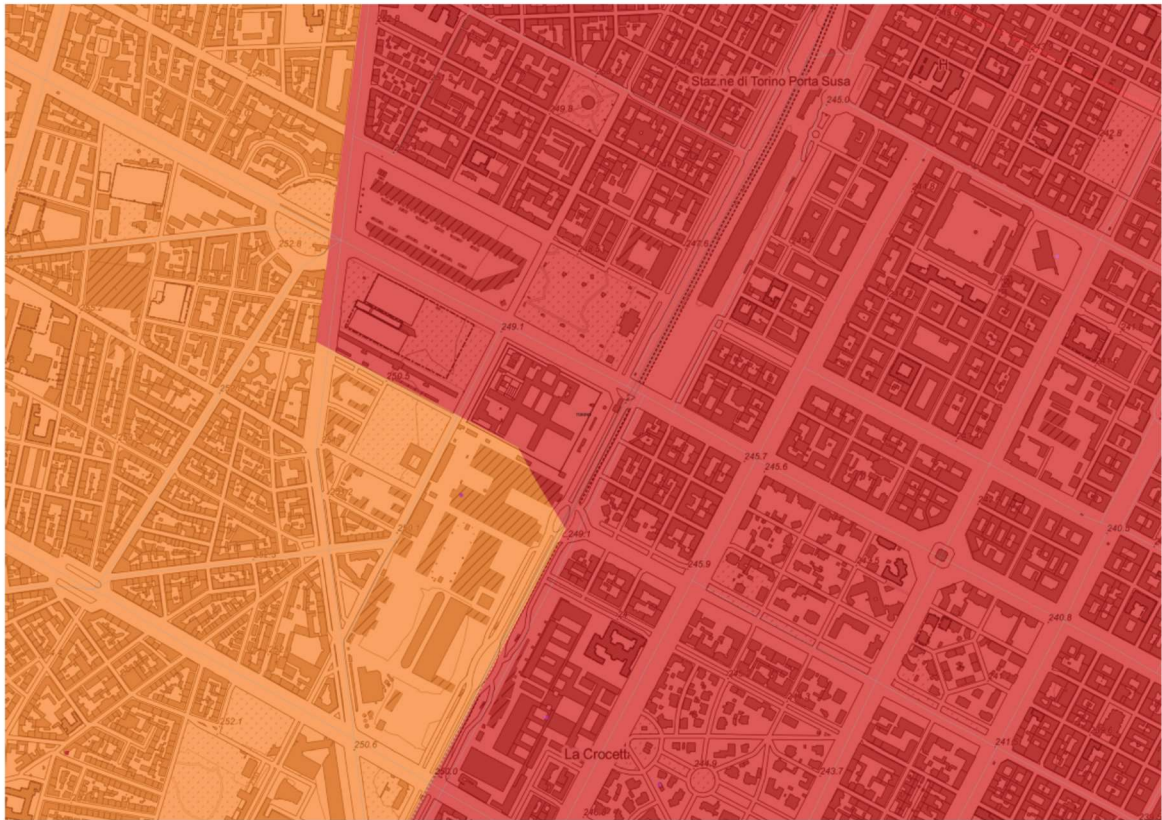
- **5.1 Promozione di un processo di governance territoriale e promozione della progettualità integrata sovra comunale**

- **5.2 Organizzazione ottimale dei servizi collettivi sul territorio**

Il PPR si fonda sugli aspetti costitutivi del paesaggio piemontese con particolare attenzione a quelli naturalistico - ambientali (fisici ed ecosistemici), storico-culturali, percettivo-identitari e morfologico - insediativi. Il territorio regionale, sulla base di questi aspetti costitutivi è stato suddiviso in Ambiti di Paesaggio, corredati da specifiche schede con l'indicazione degli obiettivi e delle azioni da perseguire.

Al fine di aderire il più possibile alle diversità paesistiche ed ambientali, urbanistiche e infrastrutturali, economiche e sociali del territorio, il PPR articola le conoscenze e le valutazioni, gli obiettivi, le indicazioni strategiche e gli indirizzi normativi, in 76 "ambiti di paesaggio" definiti in base agli aspetti geomorfologici, alla presenza di ecosistemi naturali, alla presenza di sistemi insediativi, alla diffusione consolidata di modelli colturali e culturali. Per ciascun ambito il PPR prevede delle Schede d'Ambito, con specificazione dei caratteri, degli obiettivi di qualità paesaggistica da raggiungere, degli indirizzi normativi. I 76 ambiti di paesaggio sono stati infine aggregati in 12 macroambiti al fine di rappresentare la mappa dei paesaggi identitari del Piemonte.

L'area di progetto si colloca all'interno dell'ambito di paesaggio n. 36 "Torinese".



- Urbane consolidate dei centri maggiori (art. 35) m.i.1
- Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.i.2
- Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.i.3
- Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.i.4
- Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.i.5
- Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.i.6
- Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.i.7
- "Insule" specializzate (art. 39, c. 1, lett. a, punti I - II - III - IV - V) m.i.8
- Complessi infrastrutturali (art. 39) m.i.9
- Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.i.10
- Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art. 40) m.i.11
- Villaggi di montagna (art. 40) m.i.12
- Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40) m.i.13
- Aree rurali di pianura (art. 40) m.i.14
- Alpeggi e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.i.15

Figura 48: Stralcio Tavola P4 PPR Regione Piemonte -Morfologie insediative

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 055.alm, 29.sr, 283.nd, 1.a
 2012A/055.ira, 055.alm, 29.sr, 283.nd, 1.a
 6.V, 20.V, 21.V, 22.V, 23.V, 24.V, 25.V, 26.V, 27.V, 28.V, 29.V, 30.V, 31.V, 32.V, 33.V, 34.V, 35.V, 36.V, 37.V, 38.V, 39.V, 40.V, 41.V, 42.V, 43.V, 44.V, 45.V, 46.V, 47.V, 48.V, 49.V, 50.V, 51.V, 52.V, 53.V, 54.V, 55.V, 56.V, 57.V, 58.V, 59.V, 60.V, 61.V, 62.V, 63.V, 64.V, 65.V, 66.V, 67.V, 68.V, 69.V, 70.V, 71.V, 72.V, 73.V, 74.V, 75.V, 76.V, 77.V, 78.V, 79.V, 80.V, 81.V, 82.V, 83.V, 84.V, 85.V, 86.V, 87.V, 88.V, 89.V, 90.V, 91.V, 92.V, 93.V, 94.V, 95.V, 96.V, 97.V, 98.V, 99.V, 100.V
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



La disciplina delle aree riconosciute per l'area in oggetto è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. qualificazione dello spazio pubblico e dell'accessibilità pedonale ai luoghi centrali, con contenimento degli impatti del traffico veicolare privato;
- b. caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi tradizionali (crinale, costa, pedemonte, terrazzo, ecc.) e agli sviluppi urbanizzativi.

I piani locali garantiscono:

- a. il potenziamento degli spazi a verde e delle loro connessioni con elementi vegetali esistenti, nonché il miglioramento della fruizione anche attraverso sistemi di mobilità sostenibile e di regolazione dell'accessibilità;
- b. il potenziamento della rete degli spazi pubblici, a partire da quelli riconosciuti storicamente, anche con la riorganizzazione del sistema dei servizi, delle funzioni centrali e dei luoghi destinati all'incontro, con il coinvolgimento delle aree verdi, la formazione di fronti e di segni di rilevanza urbana.

I piani locali disciplinano, con riferimento ai tessuti urbani esterni ai centri (m.i. 3), eventuali processi di rigenerazione urbana.

Il PPR riconosce inoltre la zona delle officine ferroviarie come di rilevanza paesistica per cui i piani locali devono porsi obiettivi di tutela e valorizzazione mediante la permanenza dei materiali e dei singoli complessi e manufatti, dei caratteri costruttivi e degli altri aspetti specifici che connotano il patrimonio anche in base a specifiche tecnologie e tradizioni costruttive.

Alla luce delle direttive previste nel corpus normativo del PPR, si evidenzia una sostanziale coerenza con le previsioni del PEC oggetto di valutazione.

5.2. Indicazioni di tutela paesaggistica di livello regionale

Gli indirizzi forniti dalla Regione Piemonte per la pianificazione locale pongono alla base di qualsiasi intervento di trasformazione una lettura che tenga conto delle condizioni trasformative dell'insediamento a monte delle considerazioni sulle specificità prettamente paesaggistiche di ciascun luogo (quali, ad esempio, la presenza di beni storico-culturali).

Gli indirizzi tendono perciò a rendere sistematica la considerazione degli aspetti di qualificazione paesaggistica degli insediamenti entro ciascun progetto, cercando di soddisfare da un lato le preoccupazioni di conservazione dei fattori strutturali dei luoghi, dall'altro la ricerca di ottimizzare



- Rep. di ...
 RIA ANTONIETTA MOSCARIELLO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale d
 igitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatic
 o originale è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.lra, 055.almi, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 sottoscritto digitalmente da MA

| Requisito di base | Motivazioni e riferimenti di politica generale del paesaggio | Strategie di azione | Criteri di soglia | Valutazione di coerenza |
|---|--|---|--|-------------------------|
| Per le aree urbane centrali | | | | |
| Indirizzare al riuso del patrimonio costruito o al rinnovo di siti già urbanizzati gli interventi finalizzati ad incrementare le funzionalità urbane per confermare il ruolo dei centri e degli impianti urbani consolidati | La limitazione ed il contenimento del consumo di suolo costituisce una raccomandazione generica estesa da qualche decennio a tutte le strategie di conservazione | Potenziare le aree centrali con il riuso delle aree dismesse e dei contenitori obsoleti, favorendo il completamento ed il rinnovo delle zone già urbanizzate a ridosso dei centri consolidati. Favorire l'effetto urbano all'interno dei centri anche secondari ed elementari, valorizzando l'accessibilità alle attrezzature di livello sovra locale, alle aree commerciali e di servizi privati tradizionali, l'utilizzo plurimo delle aree centrali e potenziando la fruizione pedonale | Soglie minime Promuovere il riuso di grandi contenitori nelle aree centrali favorendo l'introduzione di nuove funzioni, l'accessibilità ed il raccordo con il sistema dei servizi e della fruizione urbana. | |
| | | | Soglie minime Favorire nei nuovi interventi le soluzioni che assicurano la continuità dello spazio pubblico, la formazione di affacci continui | |



| Requisito di base | Motivazioni e riferimenti di politica generale del paesaggio | Strategie di azione | Criteri di soglia | Valutazione di coerenza |
|--|---|--|--|-------------------------|
| Per le aree urbane centrali | | | | |
| il verde urbano e territoriale per migliorare la qualità dell'abitare, le occasioni di relazione sociale e l'identità di quartiere | è determinante l'assenza di spazi pubblici e di elementi di continuità capaci di dare organicità ed unitarietà di insieme | Qualificazione dello spazio pubblico e dell'accessibilità pedonale al tessuto urbano e ai luoghi centrali con il contenimento degli impatti di traffico veicolare privato. Potenziamento delle identità locali attraverso un'organizzazione di servizi che tenga conto delle centralità riconosciute. | | |
| | | | Soglie positive Finalizzare la riorganizzazione del sistema dei servizi pubblici per potenziare la distribuzione ampia di un sistema policentrico estesa a tutta l'area urbana, utilizzando le concentrazioni di fruizioni attrattive per dare valore identitario e di immagine a luoghi e spazi riconosciuti e frequentati | |
| | | | Sostenere la messa a sistema del verde pubblico | |
| Gli obiettivi ambientali del PEC sono fortemente tesi alla realizzazione di un progetto del verde e del paesaggio che valorizzi il contesto di riferimento. Gli interventi prefigurati assicurano la continuità dello spazio pubblico | | | | |



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 documento informativo originaria

Come si evince dalla lettura della matrice la proposta di PEC risulta pienamente coerente con le indicazioni fissate dalla Regione Piemonte in materia di qualità paesaggistica delle trasformazioni, alla luce della forte valenza che le scelte operate hanno.

In particolare:

- l'intervento prefigurato con l'attuazione del PEC risulta quantitativamente significativo per l'area densa centrale e storica. Le previsioni favoriranno la ridefinizione qualitativa dei bordi urbani ad oggi non riconoscibili ed integrati, gerarchizzando gli spazi e gli ambienti urbani e favorendo lo sviluppo di elementi di specificità e riconoscibilità del territorio costruito;
- la proposta di PEC risponde ai criteri di soglia (minima e positiva) individuati dalle linee guida regionali, prefigurando una riqualificazione dell'immagine complessiva che attragga per equilibrio tra verde, spazio pubblico e spazi commerciali.

5.3. Piano Comunale di Classificazione Acustica della Città di Torino e Piano di azione ai sensi del D.lgs 194/05

Con D.C.C. del 20 dicembre 2010 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino. L'obiettivo del Piano è la tutela dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico ed è costituito da:

- Fase II - Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di Classificazione Acustica - fogli 1÷17b - (scala 1:5000) - (Tavole 1)
- Fase III - Omogeneizzazione della Classificazione Acustica - fogli 1÷17b – (scala 1:5000) – (Tavole 2)
- Fase IV - Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti - fogli 1÷17b - (scala 1:5000) - (Tavole 3)
- Accostamenti critici residui all'interno del Piani di Classificazione Acustica - fogli 1÷17b - (scala 1:5000) - (Tavole 4)
- Norme Tecniche di Attuazione con allegato "Elenco siti per lo svolgimento di manifestazioni temporanee".
- Relazione descrittiva, con appendice "Contatti critici residui".

Il Piano di Classificazione Acustica integra gli strumenti urbanistici vigenti, con i quali è coordinato, al fine di armonizzare le esigenze di tutela dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico con la destinazione d'uso e le modalità di sviluppo del territorio. L'attuazione del Piano di Classificazione Acustica avviene secondo le prescrizioni dettate dalle Norme Tecniche di Attuazione e le indicazioni riportate sulle Tavole di Piano, nell'osservanza delle leggi vigenti e del "Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico".



Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
le è conservato negli archivi di Comune di Torino
6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Il Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino assegna all'area la classe acustica III (Aree di tipo misto).

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

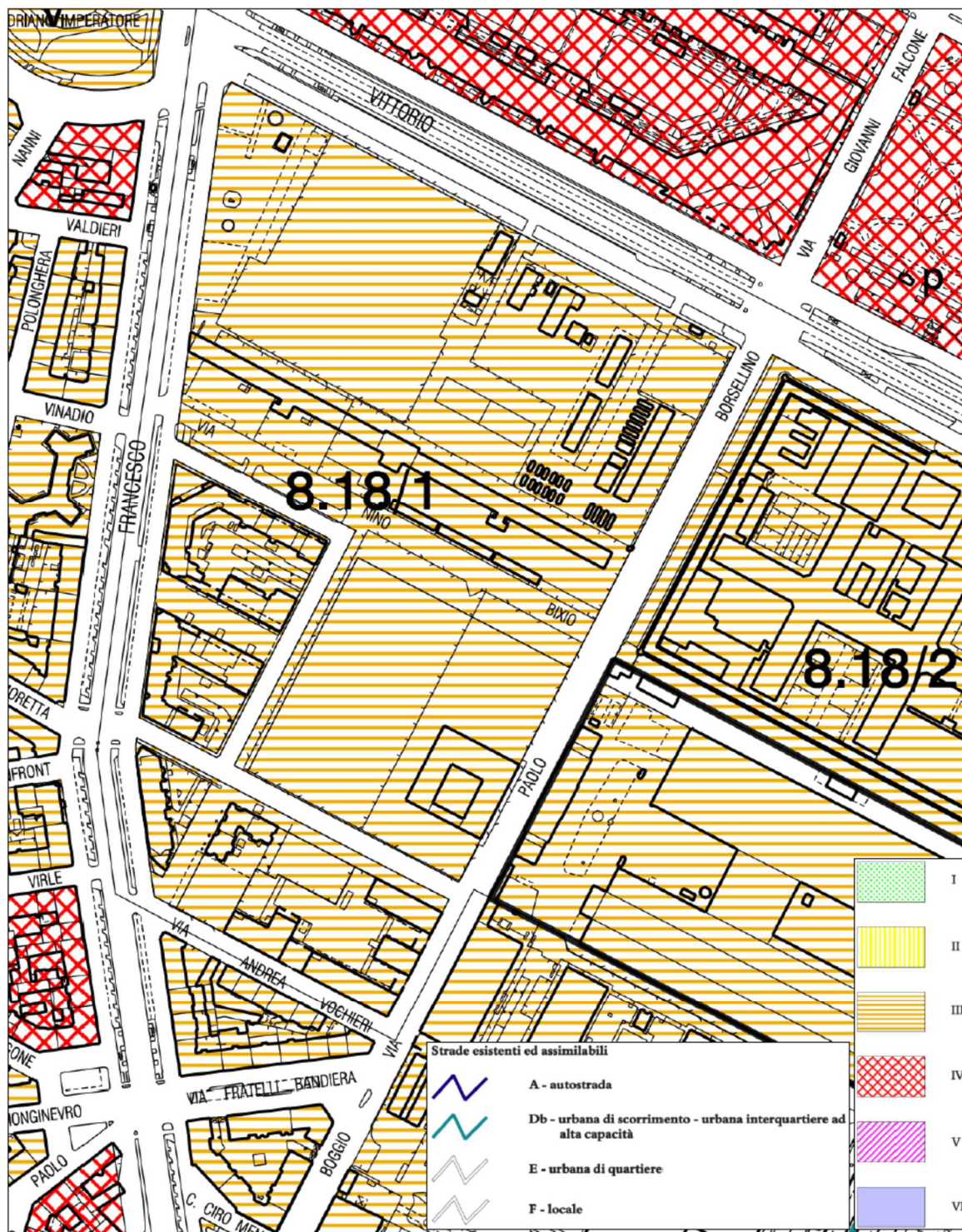


Figura 49: Stralcio Piano di Classificazione Acustica Comunale

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
- Rep. DD 18/05/2023.0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
Copia digitale del documento originale da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Come emerso dalle precedenti procedure ambientali sull'area di riferimento si rende necessario procedere una modifica all'attuale piano di classificazione acustica.

Si ritiene il passaggio in classe IV (Aree di intensa attività umana) la scelta più opportuna al fine di garantire le migliori condizioni qualitative, risultando compatibile con le nuove destinazioni urbanistiche.

5.4. Mappatura acustica e Piano di azione - Piano di Abbattimento e Contenimento del Rumore ai sensi del D.lgs 194/05

Il Comune di Torino con DGC n. 04227/126 del 31 luglio 2012 si è dotata di mappatura acustica.

La mappatura acustica è la rappresentazione cartografica dei livelli di rumore prodotto dalle infrastrutture stradali considerando il contributo del traffico privato e quello del trasporto pubblico.

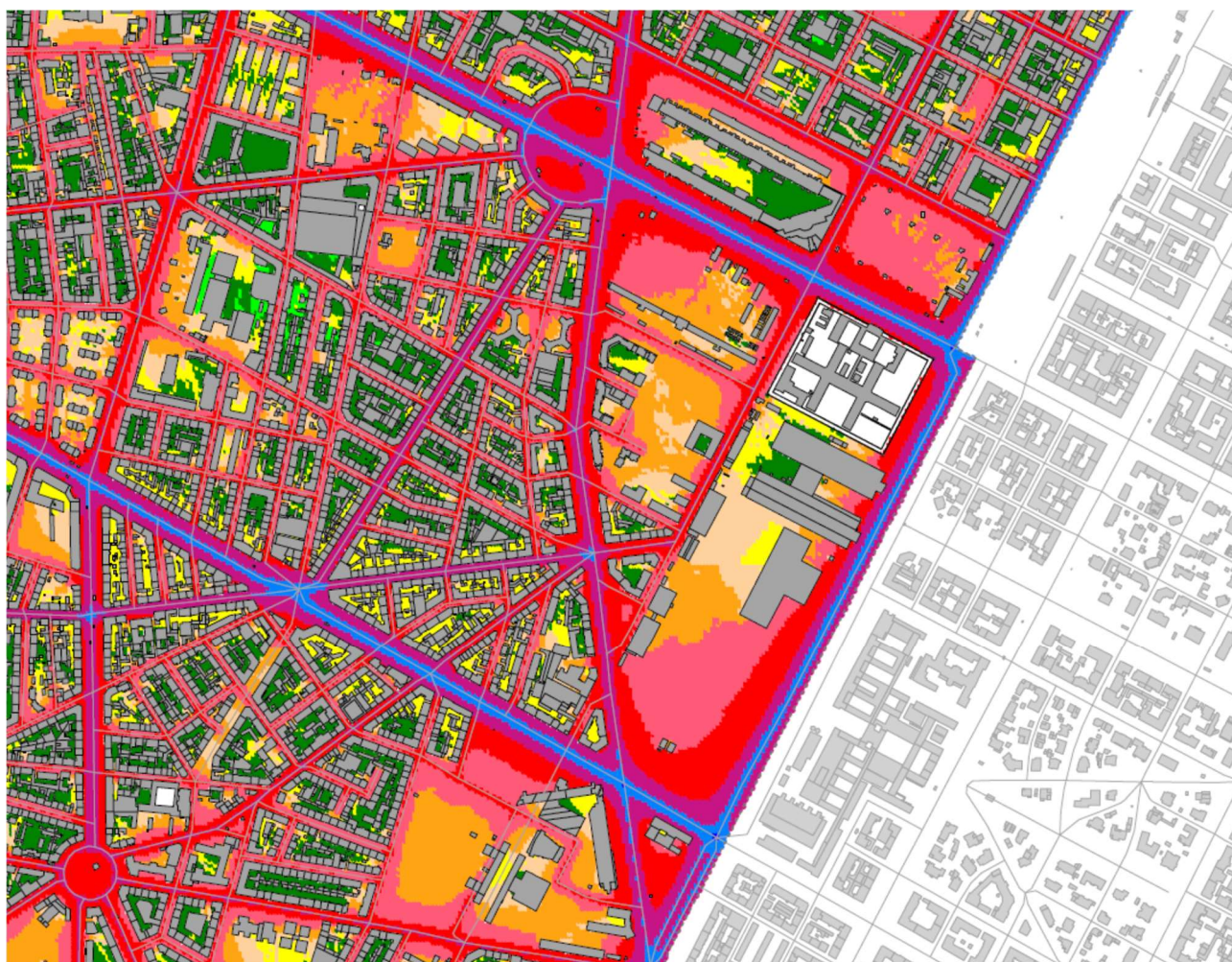
La mappatura acustica è realizzata attraverso l'impiego di un modello matematico calibrato con misure strumentali; le stime sono particolarmente affidabili per le aree più rumorose, mentre sono possibili sovrastime per le strade a minore traffico.

La mappatura riporta, per ogni circoscrizione, i livelli di rumore stimato espressi secondo gli indicatori nazionali livello diurno (6-22) e notturno (22-6) - ovvero l'equivalente europeo Lnight - nonché la media giorno-sera-notte LDEN, altro indicatore europeo.

Di seguito si riportano gli stralci relativi all'area di PEC derivanti dalla mappatura acustica approvata.



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



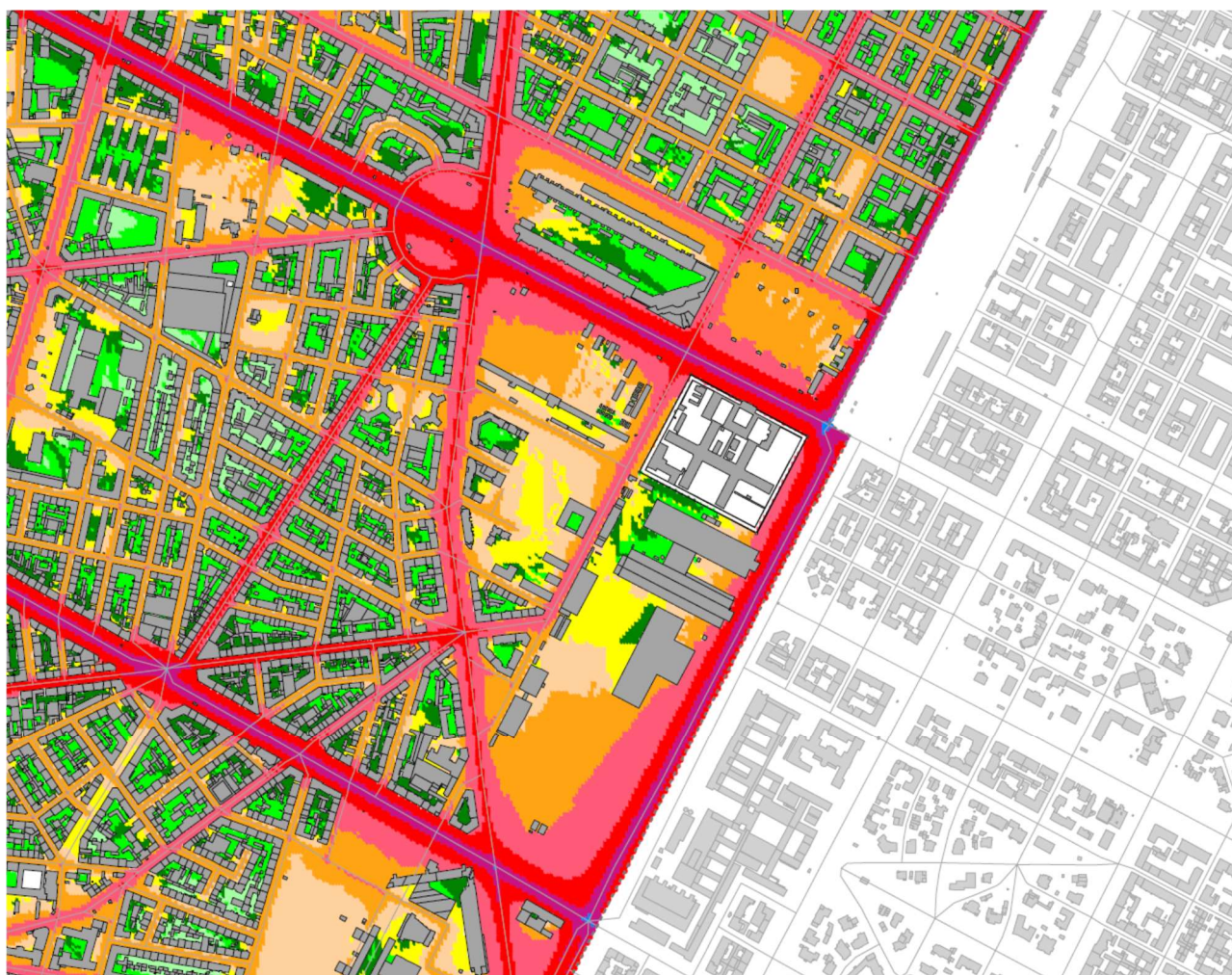
| dB(A) | |
|---|-------|
| ■ | < 35 |
| ■ | 35-39 |
| ■ | 40-44 |
| ■ | 45-49 |
| ■ | 50-54 |
| ■ | 55-59 |
| ■ | 60-64 |
| ■ | 65-69 |
| ■ | 70-74 |
| ■ | 75-79 |
| ■ | > 80 |

Figura 50: Mappatura acustica – Livello diurno (Elaborazione Città di Torino – Arpa Piemonte)

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present



| dB(A) | |
|---|-------|
| ■ | < 35 |
| ■ | 35-39 |
| ■ | 40-44 |
| ■ | 45-49 |
| ■ | 50-54 |
| ■ | 55-59 |
| ■ | 60-64 |
| ■ | 65-69 |
| ■ | 70-74 |
| ■ | 75-79 |
| ■ | > 80 |

Figura 51: Mappatura acustica – Livello notturno (Elaborazione Città di Torino – Arpa Piemonte)

In seguito alla mappatura acustica, il Comune di Torino ha predisposto il Piano di Azione – Abbattimento e Contenimento del Rumore ai sensi del D. Lgs 194/05 ed approvato con DCC n. 2014-01833 del 17 settembre 2014.



- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.Sr, 283.nd, 1.a

Il Piano affronta in modo integrato e sinergico la problematica dell'inquinamento acustico da traffico veicolare considerando sia il traffico veicolare privato sia il trasporto pubblico locale e assume pertanto come oggetto l'intera rete stradale; in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 194/05, il Piano individua specifiche azioni relative agli assi stradali principali su cui transitano più di 3.000.000 di veicoli all'anno attraverso la definizione di specifiche azioni strategiche ed ambiti prioritari di intervento.

L'indirizzo strategico generale del Piano d'Azione, che ispira e guida tutte le altre azioni, è costituito dalla ricerca delle possibili sinergie con gli interventi di pianificazione e gestione del territorio e della mobilità, ottimizzando quanto già previsto o programmato dalla Città:

Il Piano, per garantire compatibilità tra i propri principi generali e la pianificazione urbanistica, è altresì finalizzato ad evitare che nuove previsioni comportino l'incremento della popolazione potenzialmente esposta a livelli di rumore superiori ai limiti vigenti per le infrastrutture stradali nonché a limitare, attraverso l'applicazione delle migliori pratiche, l'esposizione al rumore delle quote di popolazione insediata in aree acusticamente critiche. L'area non rientra tra gli ambiti prioritari di intervento.

L'area non rientra tra gli ambiti prioritari di intervento.

5.5. Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Città di Torino

La Città di Torino è dotata di regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 giugno 2002 (mecc. 2001 12136/21) esecutiva dal 24 giugno 2002. I principi regolatori che costituiscono questo atto comunale sono così sintetizzati all'articolo 3 "Principi generali di gestione dei rifiuti urbani:

La gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal presente regolamento:

- costituisce attività di pubblico interesse;
- deve assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- deve essere condotta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza danneggiare il paesaggio e siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- senza incrementare le condizioni di inquinamento atmosferico;
- privilegia modalità che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, il reimpiego, il riciclaggio ed il recupero di materia, nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti;



- si conforma ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- rispetta i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Nello specifico per le nuove costruzioni sono prescritte alcune norme vincolanti relative ai conferimenti ed alla gestione della raccolta dei rifiuti che dovranno trovare attuazione nelle successive fasi autorizzative di dettaglio.

| Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 giugno 2002 | |
|--|--------------------------------------|
| | Valutazione di coerenza proposta PEC |
| <p>Articolo 9 Conferimenti Al fine di consentire ed agevolare l'attuazione dei conferimenti differenziati di cui al comma 1, è fatto divieto, negli edifici di nuova costruzione, di realizzare canne di convogliamento per il conferimento dei rifiuti urbani</p> | |
| <p>Art. 10 Contenitori per la raccolta In caso di interventi di sistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, devono essere previsti gli spazi per i contenitori dei rifiuti urbani</p> | |
| <p>Art. 10 Contenitori per la raccolta Per le nuove costruzioni, in sede di progettazione e di realizzazione delle opere, devono essere previsti appositi spazi destinati al posizionamento dei contenitori all'interno delle pertinenze delle suddette costruzioni</p> | |
| <p>La proposta di Piano Esecutivo Convenzionato risulta coerente con le prescrizioni relative alle nuove costruzioni del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 giugno 2002.</p> | |

5.6. Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino

Il comune di Torino è dotato di Regolamento del verde pubblico e privato approvato con D.C.C in data 6 marzo 2006 (mecc. 2005 10310/046) i.e., esecutiva dal 20 marzo 2006.

Nella Premessa al Regolamento è evidenziato che *“la progettazione delle aree verdi, la loro gestione e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto tutti gli altri interventi che incidono in qualche misura su aree verdi o alberate, devono essere attuati nel rispetto del patrimonio naturale esistente in città e in conformità alle condizioni ambientali in cui questa si sviluppa”*.

Le disposizioni previste dal Regolamento disciplinano (art. 1 comma 4) *“sia gli interventi da effettuare sul patrimonio verde di proprietà pubblica che su quello di proprietà privata e fissano norme relative alle modalità dell'impianto, manutenzione e difesa di aree verdi, alberate e singoli esemplari, indicano criteri da seguire per la progettazione di nuove aree, tutelano parchi e giardini pubblici, aree di pregio ambientale storico-paesaggistico, aree destinate a parco dagli strumenti urbanistici vigenti ecc., onde garantire la protezione ed una razionale gestione degli spazi verdi della città”*.



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Le disposizioni del Regolamento hanno quindi l'obiettivo di definire una razionale gestione del patrimonio verde mediante la tutela e il rispetto dei soggetti arborei, la loro cura, difesa e valorizzazione sia nel contesto della progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali e di trasformazione urbanistica, sia in quello di singoli interventi minori che possono provocare danni comunque rilevanti (art. 1 comma 9).

Le finalità del Regolamento sono le seguenti (art. 1 comma 5):

- tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano, come fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti e attrattore di nuove iniziative economiche e turistiche nel territorio, sviluppate con criteri ecocompatibili;
- contribuire ad una razionale gestione del verde esistente;
- sviluppare una corretta e professionale progettazione e realizzazione delle nuove opere a verde;
- favorire un uso delle aree verdi del territorio comunale compatibile con le risorse naturali presenti in esse;
- incentivare la partecipazione della cittadinanza sulle questioni relative alla gestione allo sviluppo del verde urbano;
- indicare le modalità di intervento sul verde e le trasformazioni del territorio più consone al mantenimento e allo sviluppo della vegetazione esistente, all'incremento delle presenze verdi nel contesto urbano ed alla connessione tra spazi verdi, per consentire una maggior accessibilità ed un loro collegamento allo scopo di definire un vero e proprio sistema del verde e favorire la realizzazione di reti ecologiche urbane;
- favorire la salvaguardia e l'incremento della biodiversità;
- diffondere la cultura del rispetto e della conoscenza del patrimonio naturale presente in città, attraverso l'informazione al cittadino e la promozione di eventi pubblici volti alla sensibilizzazione ed al miglioramento delle conoscenze sulla vita vegetale e animale e sulle funzioni da esse espletate.

Questi obiettivi possono essere confrontati con gli obiettivi ambientali del PEC.



| Obiettivi Regolamento del verde pubblico e privato Città di Torino | | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|--|
| Obiettivi ambientali del PEC | tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano, come fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti e attrattore di nuove iniziative economiche e turistiche nel territorio, sviluppate con criteri ecocompatibili | contribuire ad una razionale gestione del verde esistente | sviluppare una corretta e professionale progettazione e delle nuove opere a verde | favorire un uso delle aree verdi del territorio comunale compatibile e con le risorse naturali presenti in esse | favorire la salvaguardia e l'incremento della biodiversità | |
| favorire il riuso di una porzione di territorio privo di caratteri di naturalità e compromesso da usi pregressi; | | | | | | |
| salvaguardare e valorizzare la qualità architettonica degli edifici sottoposti a tutela presenti nell'area e nel suo contorno anche attraverso l'attenzione ai rapporti nascenti dall'inserimento dei nuovi edifici nel contesto urbano e al disegno complessivo degli spazi pubblici; | | | | | | |
| raggiungere un elevato grado di qualità ambientale dello spazio pubblico; | | | | | | |
| dare valore alle aree verdi presenti nell'area prevedendone anche il ridisegno, | | | | | | |

- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I copia digitale è conforme all'originale digitale e conservato negli archivi di Comune di Torino
 Copia digitale è conforme all'originale digitale e conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 Copia digitale firmata digitalmente da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 e. V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

| Obiettivi Regolamento del verde pubblico e privato Città di Torino | | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|--|
| Obiettivi ambientali del PEC | tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano, come fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti e attrattore di nuove iniziative economiche e turistiche nel territorio, sviluppate con criteri ecocompatibili | contribuire ad una razionale gestione del verde esistente | sviluppare una corretta e professionale progettazione e delle nuove opere a verde | favorire un uso delle aree verdi del territorio comunale compatibile e con le risorse naturali presenti in esse | favorire la salvaguardia e l'incremento della biodiversità | |
| nella salvaguardia degli elementi pregevoli presenti, e l'integrazione con le nuove funzioni insediate; | | | | | | |
| salvaguardare le esigenze di soleggiamento, in funzione delle specifiche finalità, del limitrofo edificio dell'Energy Center; | | | | | | |
| promuovere interventi finalizzati alla sostenibilità dei flussi di mobilità nuovi e indotti dall'insediamento delle funzioni previste; | | | | | | |

Gli obiettivi ambientali del PEC sono fortemente tesi alla realizzazione di un progetto del verde e del paesaggio che valorizzi il contesto di riferimento attualmente privo di identità e elementi di valore.

Il corpus regolamentario prevede delle linee guida progettuali ritenute valide per l'elaborazione di progetti, con particolare riferimento alle nuove edificazioni.

| Regolamento del verde pubblico e privato | |
|--|--------------------------------------|
| | Valutazione di coerenza proposta PEC |
| Art. 31 <i>Obblighi e divieti nelle aree di cantiere</i> <i>Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa</i> | |



- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.ara, 29.Sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

| | |
|--|--|
| <i>compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante.</i> | |
| <p><i>Art. 56 Scelta delle specie</i> <i>Nella scelta delle specie da impiantare nelle aree verdi debbono essere privilegiate le specie autoctone</i> <i>La scelta delle specie vegetali per la realizzazione di nuovi impianti dovrà essere orientata dalle esigenze e dalle preesistenze dettate dall'ambiente urbano di destinazione nonché dai benefici conseguenti in termini di resistenza ad agenti inquinanti, a malattie, di riduzione del rumore e di rusticità.</i></p> | |
| <p><i>Art. 53 Verde per parcheggi</i> <i>La superficie da destinare a verde deve essere pari almeno al 30% dell'area complessiva occupata dal parcheggio ad esclusione delle piazze auliche del centro storico cittadino o per particolari progetti architettonici che prevedano soluzioni alternative per l'ombreggiamento</i> <i>Per ogni pianta dovrà essere garantita una superficie libera protetta in terra, prato o tappezzanti adeguata al suo sviluppo.</i> <i>Dovrà inoltre essere prevista una pavimentazione permeabile, intorno ad ogni albero, su di una superficie pari almeno alla superficie libera minima sopra indicata. Le alberate dovranno essere distribuite in maniera tale da fornire un razionale ombreggiamento agli automezzi in sosta. La superficie libera e il fusto delle piante dovranno essere adeguatamente protette dal calpestio e dagli urti.</i></p> | |
| <i>Oltre all'impianto delle alberate, dovrà essere prevista la copertura della massima superficie di terreno possibile con arbusti e/o specie erbacee tappezzanti</i> | |
| <p><i>art. 64 Viale alberati</i> <i>Nel caso della realizzazione di nuove strade dovrà essere prevista una qualificata dotazione di verde, essenzialmente mediante la costituzione di filari arborei.</i></p> | |
| <p><i>art. 65 Impianto di irrigazione</i> <i>Generalmente deve sempre essere previsto, salvo indicazione contraria da parte degli Uffici del Verde Pubblico. In particolare, occorre prevedere la realizzazione di un impianto di irrigazione su tutte le aree verdi realizzate al di sopra di una soletta (parcheggi pertinenziali, sottopassaggi stradali o ferroviari ecc.). Nella scelta delle varie tipologie di impianto (irrigazione a pioggia, a goccia, subirrigazione, irrigazione ad allagamento radicale) occorrerà tenere presenti sia le caratteristiche varietali delle essenze poste a dimora che le caratteristiche pedologiche del substrato di coltivazione. Occorrerà porre inoltre la massima attenzione a realizzare un impianto con caratteristiche di massima uniformità di precipitazione in modo da non vanificarne le prestazioni e in modo da ottenere un risparmio nei consumi idrici.</i></p> | |
| La proposta di Piano Esecutivo Convenzionato risulta coerente con le prescrizioni relative alle nuove costruzioni del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino. | |



5.7. Piano Urbano del Traffico della Città di Torino - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e Biciplan

Il Piano Urbano del Traffico e della mobilità delle persone (PUT 2001) è stato approvato con DCC n. 00155/006 del 19/06/2002.

La finalità principale del P.U.T. 2001 è garantire la mobilità dei cittadini riducendo gli attuali livelli di traffico e le situazioni di congestione attuali. Altro obiettivo primario è quello di aumentare la competitività del trasporto pubblico nei confronti del trasporto privato. Tale necessità è particolarmente pressante alla luce dei sempre più consistenti problemi di inquinamento ambientale.

Al fine di perseguire il miglioramento della qualità ambientale, il PUT individua una serie di interventi, tra i quali:

- attuazione di programmi di manutenzione mirata per il miglioramento complessivo delle condizioni delle strade;
- interventi sulla viabilità dei nodi più incidentati, migliorando la sicurezza stradale;
- realizzazione di nuove centralità sostitutive dei vuoti urbani nelle periferie;
- interventi per il sistema della mobilità ciclabile operando sulla sicurezza degli itinerari, sulla realizzazione diffusa dei parcheggi per le biciclette sul territorio, aumentando i punti di noleggio/assistenza e promuovendo l'uso della bicicletta come mezzo individuale di spostamento sistematico.

Con specifico riferimento al sistema della mobilità ciclabile, il PUT si impegna sia a prevedere un ampliamento ed un completamento della rete esistente di percorsi ciclabili, sia a favorire l'uso della bicicletta in città con interventi minori e a basso costo.

Il Comune di Torino negli ultimi anni ha agito soprattutto per la realizzazione di piste ciclabili protette ed, in misura minore, per l'individuazione e segnalazione di percorsi ciclabili in aree più critiche, ove non era possibile realizzare piste in sede propria. Uno degli obiettivi che si prefigge la Città con l'attuazione del PUT, è quello di intervenire in modo articolato al fine di favorire la mobilità ciclabile in condizioni di sicurezza.

Il PUT reputa pertanto opportuno completare la rete dei grandi assi ciclabili, collegando fra loro i tratti di percorsi ciclabili finora realizzati.

In relazione all'importanza del tema della mobilità ciclabile il Consiglio Comunale ha approvato il 18 ottobre 2013 il "Piano della Mobilità ciclabile (Biciplan)". Il Biciplan si pone l'obiettivo



strategico di portare dal 3% del 2008 al 15% entro il 2020 la percentuale degli spostamenti quotidiani in bicicletta e prevede uno scenario in cui si creano le condizioni per un riequilibrio nella mobilità complessiva in città tra gli spostamenti motorizzati e non motorizzati (ciclisti e pedoni).

Il Bici Plan si sviluppa secondo due tematiche principali. A partire dall'analisi della situazione esistente, si è individuata sul territorio quella che dovrà essere la rete ciclabile principale, costituita dalle direttrici, che dal centro cittadino si dipartono verso la periferia e i comuni limitrofi, e le circolari all'interno della città, sulle quali si impenna la più capillare rete di adduzione/distribuzione.

Attraverso l'analisi delle criticità e delle discontinuità, si sono definiti gli interventi necessari per "ricucire" la rete lungo la viabilità e nei parchi urbani.

Per la realizzazione dei tratti mancanti, oltre all'utilizzo di tipologie di pista analoghe a quelle esistenti, si è valutata l'opportunità di attuare interventi "leggeri" quali "corsie ciclabili" o di moderazione del traffico (limiti 30km/h), che consentono tempi e costi più contenuti per la loro realizzazione, permettendo anche di sperimentare e di valutare un possibile consolidamento infrastrutturale in tempi successivi.

Nelle parti del tessuto urbano interne alla viabilità principale e attraversate dalle vie di quartiere e locali, le "isole ambientali", possono essere attuati interventi di moderazione del traffico per favorire la mobilità debole, e quindi anche quella ciclabile, senza necessariamente prevedere piste vere e proprie, oppure corsie ciclabili all'interno della sede stradale.

La scelta del tracciato ciclabile e della tipologia di pista sono strettamente correlate, dipendono dalla disponibilità di spazio in rapporto alla gerarchia delle strade, alle loro funzioni e geometrie, all'organizzazione della piattaforma stradale (banchine, corsie, marciapiedi, presenza di sosta ...), alle caratteristiche del traffico (composizione, flussi, velocità, ...), alla qualità del tessuto urbano.

La planimetria delle piste ciclabili riporta in prossimità dell'area due tratti in progetto: su corso Vittorio, all'altezza dei giardini Lamarmora, e su C.so Peschiera. E' stato valutato in sede di progettazione delle opere di urbanizzazione il collegamento con il sopracitato tratto.

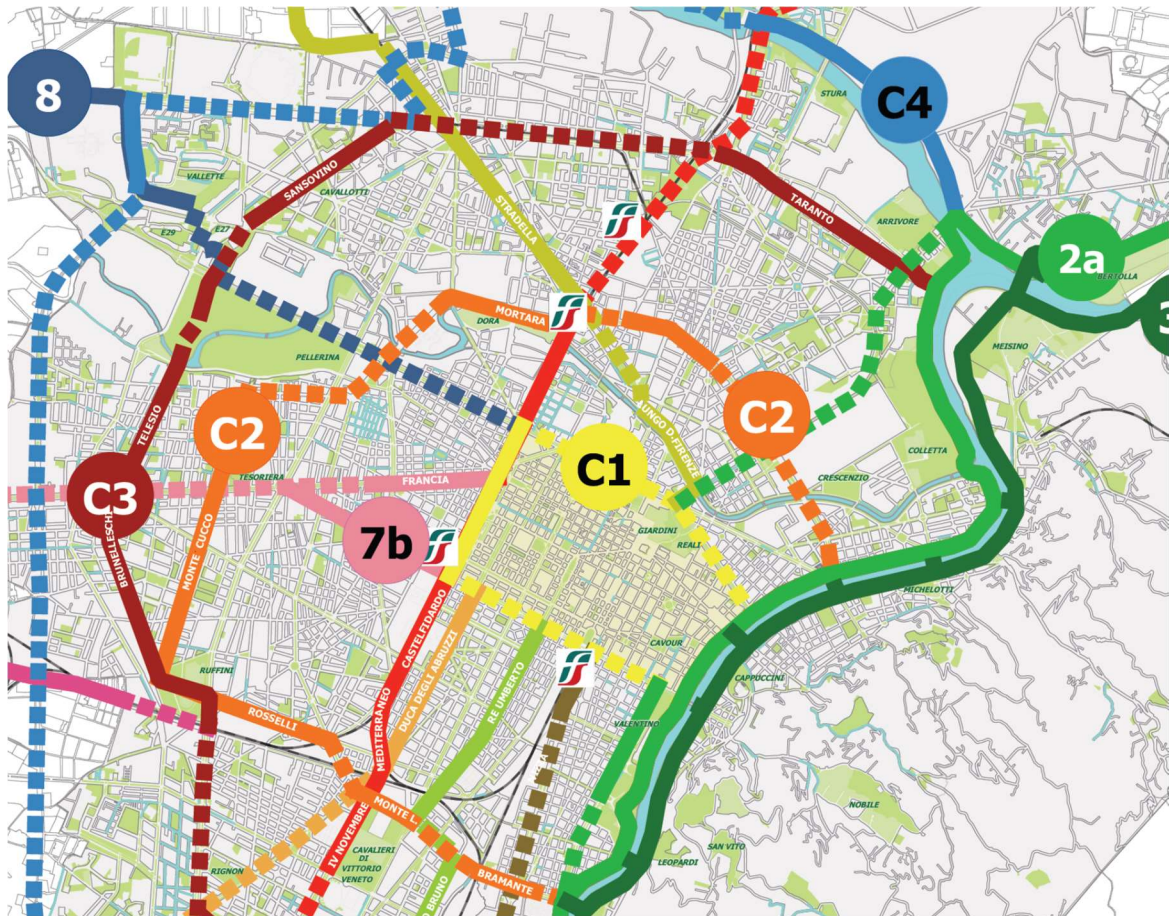


Figura 52: Stralcio Tavola Sistema ciclabile principale - Biciplan Comune di Torino

Contemporaneamente il Piano Urbano per la Mobilità sostenibile (PUMS) non segnala criticità stradali in prossimità dell'area di interesse.

Nell'ora di punta della giornata standard, stima riferita al 2008, il PUMS non riporta per l'area in esame tratti stradali con traffico in coda.

L'intervento si integra e beneficerà di alcuni obiettivi del PUMS:

- completamento della Metropolitana 1 (che aumenterà il bacino di utenza servito da tale mezzo);
- realizzazione di una linea tranviaria sul viale della Spina Centrale ;
- sviluppo della rete ciclabile.

Quanto pianificato potrà contribuire all'azione:



- 1.4 “Favorire l’accessibilità pedonale al centro storico” prevedendo la realizzazione di parcheggi in sede propria al confine di tale zona e rendendone agevole l’accesso pedonale; inoltre la progettazione futura della viabilità rientra nell’azione;
- 1.6 “Coprogettare l’accessibilità veicolare e pedonale delle aree di trasformazione urbana”. La realizzazione di parcheggi pubblici inoltre risponde all’azione;
- 3b.31 “Costruzione di parcheggi pubblici in struttura nelle zone ad alta domanda di sosta”. La progettazione dell’intervento su suolo pubblico contribuisce positivamente mediante una progettazione mirata e su indicazione degli uffici preposti, alle seguenti linee di indirizzo:
 - o Accessibilità persone;
 - o Qualità aria (prevedendo idonei spazi per il bike e car sharing, aumentando l’offerta di parcheggi per le bici.

Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
e copia digitale è conforme all'originale digitale
6.V, 20.V, 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
MARIJA ANTONIETTIA MOSCARIELLO Si attesta che la present
da MARISA ANTONIETTIA MOSCARIELLO
Il corrispondente documento informatico origina

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



Alla luce delle previsioni di realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti all'interno dell'Ambito di PEC e dell'attenzione che lo strumento pone alla tematica della mobilità sostenibile, si conferma la completa coerenza con le linee strategiche comunali in materia.

5.8. Piano d'Azione per l'Energia sostenibile TAPE (Approvato con DCC 2010 04373/021 del 13 settembre 2010)

Con l'adesione al Patto dei Sindaci, Torino si è impegnata ad elaborare e attuare un proprio Piano d'Azione per l'Energia sostenibile (TAPE) per ridurre in modo significativo le proprie emissioni di CO2 al 2020.

Il piano prevede per il periodo 2005-2020 una riduzione delle emissioni pari a 1.360.941 tonnellate di CO2.

Gli elementi chiave necessari per raggiungere il target fissato sono:

- miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti;
- incremento di utilizzo delle fonti rinnovabili di energia;
- nuovo piano di trasporti;
- estensione ed implementazione della rete di teleriscaldamento.

Gli interventi volti al contenimento energetico ed allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nel settore terziario sono inseriti nel più ampio progetto di rilancio socio-economico del territorio e di sostegno al sistema imprenditoriale, con particolare attenzione alle realtà insediate in zone della città caratterizzate da un elevato degrado urbano.

Nell'ambito del monitoraggio del piano è stata operata una verifica puntuale di ognuna delle azioni previste, provvedendo con i referenti dei singoli uffici a verificarne lo stato di avanzamento e a valorizzare ove possibile in termini di riduzione dei consumi energetici ed emissioni le azioni non ancora valorizzate.

La maggior parte delle azioni pianificate ha visto il suo completamento nel periodo intercorso, in particolare per quanto attiene il settore municipale e quello residenziale (azioni sul patrimonio residenziale gestito da ATC). Pur considerata l'imminenza del traguardo previsto dal Patto dei Sindaci per gli obiettivi di riduzione, sono state individuate ulteriori azioni – selezionate con i relativi uffici di riferimento tra quelle con il maggiore potenziale - in grado di contribuire al raggiungimento e al superamento degli obiettivi inizialmente previsti per il TAPE. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici, un ulteriore contributo è atteso dal



completamento delle azioni di sostituzione di lampade tradizionali con sistemi di illuminazione a LED grazie anche agli accordi tra la Città di Torino ed IREN.

Nuovi ambiti di azione per la riduzione delle emissioni sono stati individuati negli interventi di forestazione urbana e nel miglioramento della raccolta differenziata, nonché nell'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili già pianificato da GTT a seguito dell'adeguamento dei propri acquisti ai CAM (Criteri Ambientali Minimi).

Sulla base delle azioni riportate, aggiornate in seguito al monitoraggio del piano di riferimento, si ritiene che la proposta di PEC sia coerente, con particolare riguardo all'importanza data al miglioramento prestazionale degli edifici ed all'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

5.9. Piano di resilienza climatica Città di Torino

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 2008 08712/021 del 19 gennaio 2009, la Città di Torino ha formalmente aderito al Patto dei Sindaci (EU Covenant of Mayors for Climate & Energy).

Con questa formale adesione, Torino si è impegnata ad elaborare e attuare un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile con l'obiettivo di ridurre in modo significativo le proprie emissioni di CO₂ al 2020 rispetto ad una baseline.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 2010 04373/021 del 13 settembre 2010, la Città ha approvato il PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA CITTÀ DI TORINO - TAPE (TURIN ACTION PLAN FOR ENERGY).

Il piano ha previsto per il periodo 2005-2020 una riduzione delle emissioni pari a 1.360.941 tonnellate di CO₂.

Gli elementi chiave necessari per raggiungere il target fissato sono:

- miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti;
- incremento di utilizzo delle fonti rinnovabili di energia;
- nuovo piano di trasporti;
- estensione ed implementazione della rete di teleriscaldamento.

Nel 2015 è stato effettuato il 1° rapporto di monitoraggio, per verificare quanto fatto e quanto ancora da attuare. Il Piano di Monitoraggio è stato articolato principalmente in due attività:

- aggiornamento del bilancio energetico e dell'inventario delle emissioni di CO₂ al 2014 (MEI 2014);



Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V, 20.V, 21/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale
Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

- Rep. DD 18/05/2023. 0002508.I
Copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale

- verifica dello stato di avanzamento delle azioni del Piano d'Azione; in questa attività è stata valutata l'opportunità di aggiungere nuove azioni, ridimensionarne altre e modificare alcuni obiettivi.

I risultati, in sintesi, del monitoraggio hanno restituito:

- -16% di emissioni di CO2 nel periodo 1991-2005
- -22% di emissioni di CO2 nel periodo 1991-2014

Il Primo Rapporto ha permesso quindi di confermare sostanzialmente il trend registrato tra gli inventari 1991 e 2005 e la possibilità di raggiungere il target del -30% al 2020.

Nel 2019 è stato elaborato il secondo rapporto con cui è stato possibile verificare che al 2017 la riduzione complessiva delle emissioni di CO2 rispetto all'anno base risulta pari al 33%, superiore all'obiettivo fissato nel TAPE per il 2020.

In termini di riduzione dei consumi energetici finali al 2017 rispetto al 1991, le migliori performance sono state registrate nei seguenti settori:

- edifici comunali (-49%);
- settore residenziale (-39%);
- trasporti pubblici (-25%).

Nel 2017 i settori che, in termini assoluti, hanno concorso in maniera più significativa ai consumi energetici sono i seguenti:

- residenziale che pesa per il 51% dei consumi totali (di cui il 62% è gas naturale, il 23% energia elettrica e il 16,5% teleriscaldamento);
- trasporti che pesa per il 24% dei consumi totali (di cui per il 50% diesel e il 37% benzina);
- terziario che pesa per il 21% dei consumi totali (di cui il 63% energia elettrica, il 20% gas naturale e il 17% teleriscaldamento).

Nonostante la ridotta capacità di investimento pubblico abbia inciso sulla difficoltà di completare alcune delle azioni previste nel TAPE, in tutti i settori monitorati si è registrata una significativa riduzione delle emissioni su base annua. Le maggiori riduzioni nell'emissione di CO2 rispetto all'anno preso come riferimento (1991) sono state rilevate nel settore municipale (-62%) e nel settore residenziale (-47%), mentre il settore dei trasporti (pubblici e privati) ha fatto registrare complessivamente una riduzione del - 27%.

Nell'ambito del terziario nonostante l'aumento delle superfici destinate a servizi e alla grande distribuzione, pur con un incremento dell'efficienza nell'utilizzo dell'energia, ha mantenuto sostanzialmente invariate le emissioni totali di CO2.



Nei settori municipale e residenziale il calo delle emissioni di CO2 è da imputare principalmente all'estensione della rete cittadina di teleriscaldamento e agli interventi di efficientamento energetico degli edifici che sono seguiti all'emanazione di specifiche leggi e norme, sia a livello nazionale che regionale. Anche il massiccio intervento di sostituzione a Led delle lampade di illuminazione pubblica ha contribuito in maniera significativa (20%) ad abbattere i consumi energetici e a ridurre le emissioni di gas climalteranti.

Gli interventi volti al contenimento energetico ed allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nel settore terziario sono inseriti nel più ampio progetto di rilancio socio-economico del territorio e di sostegno al sistema imprenditoriale, con particolare attenzione alle realtà insediate in zone della città caratterizzate da un elevato degrado urbano.

Alla luce dell'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e visti gli obiettivi minimi di riduzione delle emissioni di CO2 al 2030, i nuovi obiettivi fissati per la Città di Torino dovranno riguardare prioritariamente quei comparti che, in termini assoluti, contribuiscono maggiormente alle emissioni:

- il settore residenziale che pesa per il 45% del totale emissivo;
- il settore terziario che pesa per il 28% del totale emissivo;
- il settore dei trasporti che pesa per il 24% del totale emissivo (in particolar modo i trasporti privati che rappresentano il 90% del contributo).

Il documento di monitoraggio del 2019 rappresenta anche l'aggiornamento delle azioni di piano.

Si riportano di seguito le azioni che sono declinabili e trovano applicazione come misure di mitigazione anche nella proposta di piano esecutivo e nel relativo progetto di fattibilità delle opere di urbanizzazione.

**SETTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

| | | |
|---------------|--|---|
| MACRO SETTORE | EDIFICI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, INDUSTRIE | |
| SETTORE | D | Illuminazione Pubblica |
| MISURA | D.1 | Miglioramento delle prestazioni energetiche e dei sistemi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica urbana |
| AZIONE | D.1.1 | Sostituzione di lampade a vapori di mercurio con lampade a minor consumo |

DESCRIZIONE

Il parco impianti di illuminazione pubblica della Città di Torino, costituito al 2005 da circa 93.000 punti luce e implementato al 2008 a circa 95.000, è alimentato da una rete elettrica che si estende per circa 2.800 chilometri, con una potenza elettrica complessiva pari a circa 17.000 kW. Al fine di ridurre la potenza elettrica impiegata, è prevista la progressiva sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con lampade a minor consumo e di maggior durata, quali quelle a vapori di sodio o ad alogenuri metallici che, a parità di prestazioni, consentono di abbattere i consumi di energia elettrica. Dal 2004 al 2008 sono state sostituite circa 30mila lampade, con un risparmio di 6.000 MWh/anno ed entro il termine dell'attività è prevista la sostituzione di altre 15 mila lampade, per un risparmio totale complessivo di 9.000 MWh/anno.

SETTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

| | | |
|---------------|--|---|
| MACRO SETTORE | EDIFICI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, INDUSTRIE | |
| SETTORE | D | Illuminazione Pubblica |
| MISURA | D.1 | Miglioramento delle prestazioni energetiche e dei sistemi di gestione degli impianti di PI urbana |
| AZIONE | D.2.2 | Sostituzione delle lampade degli impianti semaforici con sorgenti LED |

DESCRIZIONE

Il servizio semaforico di Torino, che è gestito da Iride Servizi S.p.A. (Gruppo IREN), è costituito da 679 impianti, dotati di 17.184 lanterne con lampade ad incandescenza e 1.538 lanterne a LED. Nel 2005 è stata avviata la sostituzione di tutte le tradizionali lampade ad incandescenza con lampade a LED, con l'obiettivo di ridurre il consumo di 12.745 MWh/anno entro il 2020.



SETTORE TRASPORTI

| | | |
|---------------|------------------------------|---|
| MACRO SETTORE | TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI | |
| SETTORE | E | Trasporti pubblici e privati |
| MISURA | E.3 | La città smart va in bicicletta |
| AZIONE | E.3.1 | Realizzazione di nuove piste ciclabili |

DESCRIZIONE

Il Consiglio Comunale ha approvato il 18 ottobre 2013 il "Piano della mobilità ciclabile" (Biciplan), in continuità con il PUMS. Il Biciplan si pone l'obiettivo strategico di portare dal 3% del 2008 al 15% entro il 2020 la percentuale degli spostamenti quotidiani in bicicletta. L'obiettivo del Biciplan è quello di ricucire la rete esistente con i tratti mancanti, valutando anche interventi "leggeri" quali corsie ciclabili o di moderazione della velocità. Il Piano si sviluppa secondo due tematiche principali: la pianificazione delle infrastrutture e le politiche ed azioni per favorire lo sviluppo della mobilità ciclabile.

Nel 2017 è stato raggiunto il traguardo dei 200 km di piste ciclabili; si prevede di raggiungere i 220 km entro il 2020.





SETTORE TRASPORTI

| | | |
|---------------|------------------------------|---|
| MACRO SETTORE | TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI | |
| SETTORE | E | Trasporti pubblici e privati |
| MISURA | E.3 | La città smart va in bicicletta |
| AZIONE | E.3.2 | Aumento dell'offerta di parcheggi biciclette |

DESCRIZIONE

Sul territorio cittadino, al 2017, erano presenti circa 3.500 rastrelliere principalmente localizzate in prossimità di luoghi di interesse pubblico. Sono allo studio nuove tipologie di rastrelliere per le aree di sosta delle bici, con particolare riferimento ai grandi poli di attrazione (stazioni ferroviarie, metropolitana, università, poli di servizi), da collocare in luoghi idonei atti a consentire anche periodi di sosta prolungata. Nelle aree pedonali, in aggiunta alle usuali tipologie, è allo studio la possibilità di realizzarne di nuove con soluzioni minime di ancoraggio tali da limitare l'intralcio alla circolazione pedonale. Per quanto riguarda invece parchi, giardini e aree verdi, per l'acquisto di rastrelliere è prevista la pubblicazione di un avviso per la ricerca di sponsorizzazioni, che fornirà risorse in cambio di visibilità attraverso cartelli collocati nei pressi dei punti di parcheggio biciclette nei parchi e giardini della Città.



- Rep. DD 18/05/2023, 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale
 e è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



- Rep. DD 18/05/2023.0002508.I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale
 Le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 Copia digitale firmata digitalmente da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 e copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

VERDE

| | | |
|---------------|-------|--|
| MACRO SETTORE | VERDE | |
| SETTORE | L | VERDE |
| MISURA | L.1 | Misure di compensazione tramite interventi di forestazione urbana |
| AZIONE | L.1.1 | Fornitura e messa a dimora di alberi sul territorio cittadino a compensazione (Progetto smart tree) |

DESCRIZIONE

L'azione prevede la messa a dimora di alberi ad alto fusto in ambiente urbano sia come compensazione ambientale a seguito di abbattimento di esemplari arborei in interventi di trasformazione urbana, sia come compensazioni delle emissioni di CO₂ legate a grandi eventi e grandi cantieri che interessano il territorio torinese.

Sulla base delle azioni riportate si ritiene che la proposta di PEC sia coerente e recepisca con le proprie azioni le linee di intervento prioritario proposte con il Piano di Azione TAPE.

Si evidenzia inoltre che, in coerenza con le strategie fissate con l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, la Città di Torino, con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc, 2020 – 01683/112 del 9 novembre 2020, ha approvato il Piano di Resilienza Climatica.

Il piano identifica le principali vulnerabilità del territorio e individua una serie di azioni di adattamento finalizzate a ridurre gli impatti causati principalmente dalle ondate di calore e dagli allagamenti che rappresentano, sulla base di quanto emerso dall'Analisi di vulnerabilità climatica specifica sulla città di Torino (Arpa Piemonte), i principali rischi connessi ai cambiamenti climatici a cui è esposta la città.

In particolare, dagli studi effettuati è emerso che uno dei rischi principali a cui il territorio è sottoposto è quello relativo alle temperature estreme e all'effetto isola di calore. Alla luce dell'urgenza della situazione a livello nazionale e locale, la criticità ambientale è stata puntualmente affrontata nella valutazione degli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano.

In coerenza con le strategie fissate con l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, la Città di Torino, con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc, 2020 – 01683/112 del 9 novembre 2020, ha approvato il Piano di Resilienza Climatica.

Il piano identifica le principali vulnerabilità del territorio e individua una serie di azioni di adattamento finalizzate a ridurre gli impatti causati principalmente dalle ondate di calore e dagli



allagamenti che rappresentano, sulla base di quanto emerso dall'Analisi di vulnerabilità climatica specifica sulla città di Torino (Arpa Piemonte), i principali rischi connessi ai cambiamenti climatici a cui è esposta la città.

Si riporta di seguito specifica declinazione di ciascun obiettivo ambientale del Piano di Resilienza rispetto alle scelte progettuali oggetto del PEC.

| OBIETTIVI PIANO DI RESILIENZA CLIMATICA E PATTO DEI SINDACI | AZIONI DI PIANO |
|---|---|
| Contrastare la formazione delle isole di calore | Realizzazione parco lineare Posa di arredo urbano (Ecodesign) |
| Conservazione e tutela del suolo | Progettazione e realizzazione di laminazione a cui affluiscono le acque provenienti dalla rete interna – verifica dell'invarianza idraulica |
| Invarianza ed attenuazione idraulica | Progettazione e realizzazione vasca di laminazione a cui affluiscono le acque provenienti dalla rete interna – verifica dell'invarianza idraulica ed anzi riduzione di circa il 90% delle acque addotte allo scarico rispetto allo stato di fatto |

5.10. Valutazione di ottemperanza delle prescrizioni derivanti dalle precedenti procedure ambientali

Di seguito si riporta infine una sintetica valutazione di ottemperanza con le prescrizioni derivanti dalle precedenti valutazioni meglio articolate nel Paragrafo 2.2.

Tabella 6: Valutazione di ottemperanza dell'attuazione delle prescrizioni nel Piano proposto

| | |
|--|-------------|
| La definizione progettuale del contesto urbano oggetto di intervento verrà approfondita attraverso la predisposizione di uno Strumento Urbanistico Esecutivo limitato all'Ambito A e da un Progetto unitario di insieme esteso ai due Ambiti A e B, così come previsto dall'articolo 4.1 delle Regole Prescrittive del citato Programma Integrato. | OTTEMPERATA |
| tali strumenti progettuali, alle diverse scale dovranno prendere in specifica considerazione gli elementi di pregio presenti nel contesto e nell'area vasta di contorno e che potranno apportare elementi nuovi oggetto di valutazione, | OTTEMPERATA |



| | |
|---|--|
| <p>sia approfondita la definizione progettuale dell'area d'intervento, tenendo conto della necessità di valorizzazione e tutela gli edifici storici oggetto di vincolo a sensi del D.Lgs. 42/2004;</p> | <p>OTTEMPERATA Sia la progettazione che la fase valutativa in corso prendono in considerazione tali elementi. Nella stesura del PEC si sono aggiunti elementi progettuali di maggior dettaglio, con particolare attenzione agli edifici tutelati</p> |
| <p>siano predisposte "analisi approfondite del contesto urbano", che comprendano e approfondiscano anche gli impatti relativi alla popolazione esistente e futura, considerata nell'ambito urbano significativo a poter subire impatti dalla trasformazione dell'area e alla salute umana di tale popolazione e che a tali risultanze vengano opportunamente abbinata le idonee soluzioni di bonifica, mitigazione, controllo e monitoraggio;</p> | <p>OTTEMPERATA nella stesura del RA sono approfonditi gli elementi che subiranno potenziali impatti dall'intervento proposto</p> |
| <p>sia realizzata la caratterizzazione del suolo per la parte dell'area ancora non indagata e nel caso in cui il sito risultasse contaminato, siano attivate le procedure di bonifica del terreno ai sensi di legge prima di qualsiasi intervento;</p> | <p>OTTEMPERATA E' definito il Piano di Caratterizzazione per l'area oggetto di PEC.</p> |
| <p>siano previste idonee misure di mitigazione ambientale, volte a limitare il congestionamento del traffico, al fine della tutela della qualità dell'aria e per la mitigazione dell'inquinamento acustico;</p> | <p>OTTEMPERATA nella stesura del RA sono indicate opportune mitigazioni per gli elementi che subiranno potenziali impatti dall'intervento proposto</p> |
| <p>sia previsto mantenimento di una quota significativa di verde in piena terra con una percentuale consistente, fruibile ed accessibile al pubblico, non inferiore all'area di verde che verrà sottratta per la trasformazione;</p> | <p>OTTEMPERATA Viene verificata la reale rispondenza delle previsioni di piano esecutivo alla prescrizione</p> |
| <p>siano previsti nelle norme tecniche di attuazione della Variante dei riferimenti alle tipologie di fondazione più idonee alla programmazione di qualsivoglia opera in sotterraneo al fine di evitare il superamento della base dell'acquifero superficiale.</p> | <p>Viene verificata l'esistenza di tipologie proposte e la loro applicabilità</p> |

- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a
 da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



| | |
|---|---|
| <p>devono essere precisate le indicazioni planivolumetriche, le condizioni di accessibilità, gli standard pubblici e la dotazione di parcheggi in relazione alle destinazioni ammesse;</p> | <p>Contenute nel progetto di PEC e verificate nel RA</p> |
| <p>deve essere svolta una analisi progettuale relativa al potenziamento del trasporto pubblico per far fronte alle nuove esigenze di mobilità che saranno generate, dalle nuove previsioni di alcuni importanti attrattori di traffico;</p> | <p>Contenute nel progetto di PEC e verificate nel RA</p> |
| <p>non deve essere ulteriormente congestionato il traffico e aggravata la carenza di parcheggi dell'area della Nuova Stazione di Porta Susa;</p> | <p>la carenza di parcheggi viene compensata dalla nuova realizzazione di parcheggi, si verificherà la disponibilità effettiva e le conseguenze sul traffico indotto</p> |
| <p>rispondere alle regole particolari dell'art. 5 delle "Regole prescrittive del Programma Integrato (Elaborato B)"</p> <p>Prevedere particolare attenzione alla qualità architettonica ed all'inserimento nel contesto urbano anche con ridisegno complessivo degli spazi pubblici che tenga conto del complesso storico delle OGR e degli edifici tutelati che insistono nell'area.</p> <p>Devono essere previsti percorsi pedonali e spazi pubblici che integrino le diverse funzioni insediate anche tramite interventi di riqualificazione della via Borsellino;</p> <p>rispondere ad elevati livelli di sostenibilità ambientale con certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale dalla quale risulti un valore medio alto della rispettiva scala di valutazione;</p> <p>rapportarsi con l'edificio dell'Energy Center di prossima realizzazione e con il previsto ampliamento, tenendo conto delle esigenze di soleggiamento dello stesso in funzione delle specifiche finalità, a tale fine l'edificazione della porzione compresa tra l'Energy Center e la via Borsellino non dovrà superare l'altezza di m. 20;</p> | <p>Contenute nel progetto di PEC e verificate nel RA</p> |

- Rep. DD 18/05/2023. 0002508. I
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 Copia digitale firmata digitalmente da MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO Si attesta che la present
 e copia digitale è conforme all'originale digitale al sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origina
 le è conservato negli archivi di Comune di Torino
 6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023



interfacciarsi con l'impianto sportivo esistente collocato all'angolo tra corso Ferrucci e Corso Vittorio Emanuele II;

prevedere la permeabilità ciclo-pedonale tra la via Borsellino e il Corso Ferrucci e tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Ferrucci in senso Nord/Sud, con percorsi ciclabili distinti da quelli pedonali, che permettano la connessione con la rete ciclabile principale;

prevedere il mantenimento di almeno il 50% di verde in piena terra in un unico appezzamento, dell'area a verde compresa tra Corso Vittorio Emanuele, Via Borsellino e la recinzione dell'ex Caserma Lamarmora. Deve essere comunque verificare il rispetto dell'art.21 comma 11 del Regolamento del verde pubblico e privato della città di Torino;

salvaguardare il viale alberato esistente lungo via Borsellino e integrare il filare alberato lungo Corso Vittorio Emanuele II; prevedere la sistemazione e integrazione del viale alberato al confine tra l'area sportiva e l'Unità di Intervento 4A e la sistemazione a verde della porzione residua a servizi lungo l'interno di via Nino Bixio;

prevedere un bilancio arboreo positivo (verde migliorativo), il numero degli alberi messi a dimora dovrà essere maggiore del numero delle piante abbattute;

prevedere parcheggi esclusivamente in sottosuolo; non prevedere accessi veicolari ai parcheggi ed alle strutture sul controviale di Corso Vittorio Emanuele II; prevedere spazi di fermata per auto – taxi – bus in posizione funzionale alle attività che saranno insediate;

collocare le aree di carico/scarico merci in posizione tale da evitare manovre sulla viabilità ordinaria e sullo spazio pubblico.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001439 del 17/05/2023

6.V. 20.V. 2/2012A/055.ira, 055.aim, 29.sr, 283.nd, 1.a

Le è conservato negli archivi di Comune di Torino

Il sottoscritto **MARIA ANTONIETTA MOSCARIELLO** Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino